

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 SETTEMBRE 2011



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	4	• PRESIDENTE	18
PUNTO UNO O.D.G.: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE:	4	• CONS. SAIU	18
- SITUAZIONE SU CONTENZIOSI PER OPERE PUBBLICHE - MANCA CIC 29056/2011.	4	• PRESIDENTE	19
• CONS. MANCA P. (CIC)	4	• CONS. MANCA P. (CIC)	20
• PRESIDENTE	5	• PRESIDENTE	21
• ASS. SERUSI	5	• ASS. DAGA	22
• PRESIDENTE	8	• PRESIDENTE	42
• CONS. MANCA P. (CIC)	8	• CONS. MURGIA A.	42
• ASS. SERUSI	9	• PRESIDENTE	48
• PRESIDENTE	10	• CONS. MURGIA	48
PUNTO DUE O.D.G.: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2010.	11	• PRESIDENTE	48
• CONS. SAIU	11	• CONS. MONTESU	48
• PRESIDENTE	12	• PRESIDENTE	49
• CONS. SAIU	12	• CONS. MONTESU	49
• PRESIDENTE	13	• PRESIDENTE	49
• CONS. MONTESU	13	• CONS. MONTESU	49
• PRESIDENTE	13	• PRESIDENTE	49
• CONS. MONTESU	13	• CONS. MONTESU	49
• PRESIDENTE	13	• PRESIDENTE	53
• CONS. SAIU	13	• CONS. MANCA P. (CIC)	53
• SEGRETARIO	14	• PRESIDENTE	53
• CONS. SAIU	14	• CONS. MANCA P. (CIC)	53
• SEGRETARIO	14	• PRESIDENTE	54
• CONS. MONTESU	14	• CONS. MANCA P. (CIC)	54
• PRESIDENTE	15	• PRESIDENTE	54
• CONS. SAIU	15	• CONS. MANCA P. (CIC)	54
• PRESIDENTE	17	• PRESIDENTE	54
• SEGRETARIO	17	• CONS. USULA	54
		• PRESIDENTE	57
		• CONS. SEDDONE	57
		• VICE PRESIDENTE	60
		• CONS. MANCA PAOLO (CIC)	60
		• PRESIDENTE	66
		• CONS. MANCA (CIC)	66
		• PRESIDENTE	71
		• CONS. SAIU	71

• PRESIDENTE	81	• CONS. SODDU	113
• CONS. CARBONI	81	• PRESIDENTE	114
• PRESIDENTE	83	• CONS. SAIU	114
• CONS. BAGIELLA	83	• PRESIDENTE	114
• PRESIDENTE	88	• CONS. PATERI	114
• PRESIDENTE	94	• PRESIDENTE	115
• CONS. SODDU	94	• SINDACO	115
• PRESIDENTE	95	• PRESIDENTE	118
• ASS. DAGA	95		
• PRESIDENTE	95		
• ASS. DAGA	96		
• PRESIDENTE	98		
• ASS. DAGA	98		
• PRESIDENTE	99		
• CONS. MANCA P. (CIC)	99		
• PRESIDENTE	99		
• CONS. MANCA P. (CIC)	99		
• PRESIDENTE	99		
• CONS. MANCA P. (CIC)	99		
• PRESIDENTE	102		
• CONS. SAIU	102		
• PRESIDENTE	102		
• CONS. SAIU	102		
• PRESIDENTE	105		
• CONS. MURGIA	106		
• PRESIDENTE	107		
• CONS. MURGIA	107		
• PRESIDENTE	107		
• CONS. MANCA P. (CIC)	107		
• PRESIDENTE	108		
• CONS. USULA	108		
• PRESIDENTE	109		
• CONS. SEDDONE	109		
• PRESIDENTE	109		
• CONS. CARRONI	110		
• PRESIDENTE	111		
• CONS. CARRUS	111		
• PRESIDENTE	112		
• CONS. CARRONI	112		
• PRESIDENTE	112		
• CONS. CARBONI	112		
• PRESIDENTE	113		

PRESIDENTE

Iniziamo con l'interrogazione del Consigliere Manca.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE:

- SITUAZIONE SU CONTENZIOSI PER OPERE PUBBLICHE - MANCA CIC 29056/2011.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Buonasera a tutti i pochi - ma buoni - presenti. Mi spiace svolgere in perfetta intimità un'interrogazione che invece riguarda tutta la città e quelli che possono essere i problemi della città.

Per questa ragione ho presentato questa interrogazione, perché approfondire un tema e conoscerlo meglio significa che magari il problema non c'è e significa forse di aver esagerato nella valutazione del problema.

Per questa ragione è nata l'idea di una richiesta all'Amministrazione per conoscere qual è la condizione in cui vive questa Amministrazione, la situazione dei contenziosi che vedo accaduta periodicamente, almeno attraverso la stampa vengono riportati.

Ed è un problema, se dovesse essere tale, che magari non ha nessun valore, viceversa se dovesse averlo sarà una delle criticità emergenti.

Ma questa Amministrazione sappiamo bene che è abituata a superare ben altro che questi piccoli problemi.

Leggo il testo dell'interrogazione.

"Oggetto: Situazione su contenziosi per opere pubbliche.

CONSIDERATO che l'impegno di una Amministrazione Comunale deve essere quello di non avere contenziosi o almeno di non averne di nuovi;

VERIFICATO che i contenziosi impegnano severamente l'Amministrazione Comunale sia sul versante legale nonché su quello economico;

VERIFICATO che con cadenza periodica l'Amministrazione viene interessata da contenziosi;

VERIFICATO che dette controversie affaticano e non poco la struttura amministrativa;

CONSIDERATO che la trasparenza nella conoscenza degli atti dei consiglieri Comunali necessita di tempestivi percorsi conoscitivi;

VALUTATO che un apporto propositivo può iniziare solamente conoscendo profondamente il problema e per questo gli atti e lo stato dell'arte;

CONSIDERATO che in generale numerosi dati elaborati nel corso degli anni hanno mostrato un maggior costo complessivo delle opere pubbliche pari al 30%, come conseguenza negativa del contenzioso;

CONSIDERATO che sarebbe auspicabile che l'Amministrazione Comunale dovrebbe mettere al centro dei propri obiettivi il programma economico, con particolare attenzione al controllo sui bandi di gara, alle procedure di affidamento dei contratti pubblici e alla modalità per la progettazione ed esecuzione delle opere, per evitare quanto più possibile il ricorso a contenziosi e quindi impegnando più uffici legali e meno uffici tecnici.

CHIEDO

- quali e quanti siano alla data odierna i contenziosi per opere pubbliche in corso per l'Amministrazione Comunale a partire dall'anno 2000;

- quali siano i contenziosi per opere pubbliche ancora non concluse risalenti agli ultimi dieci anni;

- quale la consistenza delle somme già spese e quelle impegnate per sostenere dette controversie, a partire dall'anno 2000;

- quali i contenziosi per opere pubbliche avviati dalla Amministrazione Comunale a partire dall'anno 2000 - perché sono bilaterali;

- quali i contenziosi per opere pubbliche avviati da controparti nei confronti della Amministrazione Comunale a partire dall'anno 2000".

Ringrazio anticipatamente.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Serusi, che dovrà fare un piccolo sforzo di sintesi, vista la richiesta; le ricordo i cinque minuti di tempo a disposizione.

ASSESSORE SERUSI

Grazie al Presidente, ai Consiglieri presenti ma grazie in particolare al Consigliere Manca che mi permette per quanto possibile di fare chiarezza - semmai ve ne fosse bisogno - sullo stato dei contenziosi sui lavori pubblici in corso in questa Amministrazione Comunale dal 2000 ad oggi.

E' importante cercare di trovare un punto di equilibrio tra quello che è l'aspetto fisiologico delle interlocuzioni con le imprese che purtroppo negli anni, probabilmente per la crisi economica, probabilmente per delle cattive interlocuzioni tra apparati tecnici di entrambe le parti, qualche volta possono sfociare in contenziosi o comunque in situazioni sulle quali potrebbe gravare la spada di Damocle di un probabile contenzioso per - a mio parere - condizioni che possono tranquillamente

essere superate con un po' di buon senso.

Peraltro a me pare di aver trovato una situazione non dico tranquilla, comunque oltre la normalità nel senso che attualmente i contenziosi che riguardano il periodo di tempo al quale si riferisce il Consigliere Manca non mi sembrano assolutamente allarmanti.

Come quadro di sintesi - e poi vado nel dettaglio - dico che i contenziosi in corso per l'esecuzione di opere pubbliche dall'anno 2000 ad oggi sono 7.

Le opere pubbliche non concluse, sempre nello stesso arco di tempo, a me risultano una: il palazzetto dello sport che di fatto non è neppure un'opera non conclusa, ma un'opera sulla quale non si farà più affidamento perché tutti quanti sappiamo che sono in corso le procedure di gara per l'appalto di un nuovo palazzetto.

La consistenza delle somme spese attualmente nel periodo 2000/2010 è pari a zero.

Le somme impegnate per i contenziosi, sempre per questo arco temporale, sono pari a 3.095.000 euro, che sono esattamente le somme impegnate per la sentenza di condanna in primo grado sul ricorso dell'impresa Giorgi per il precedente appalto sul palazzetto dello sport.

I contenziosi avviati dall'Amministrazione Comunale nei confronti delle imprese sono pari a due, mentre i contenziosi avviati dalle imprese verso l'Amministrazione Comunale di Nuoro sono cinque.

Nello specifico si tratta del contenzioso con l'impresa Giorgi per i lavori di costruzione del palazzetto dello sport: l'inizio dei lavori è datato 1996, l'inizio del contenzioso nell'anno 2000, lo stato attuale del contenzioso è in pendenza presso la Corte d'Appello.

L'iniziativa al contenzioso è nata appunto da un rilievo che è sfociato in un contenzioso giudiziale dell'impresa.

L'importo dell'opera era pari - parlo di euro, lo trasformo perché allora l'importo era in lire - a 3.390.000 euro; l'importo che attualmente viene richiesto dall'impresa a seguito della sentenza di primo grado è pari a 3.095.000 euro, che sono esattamente le somme impegnate cui prima ho fatto cenno.

Poi abbiamo un secondo contenzioso dell'impresa Bosazza - Impresa di Costruzioni S.r.l., relativo a lavori di realizzazione del centro culturale polifunzionale teatro civico: inizio lavori 1980, inizio contenzioso 2007.

Non vi ingannino le date perché questo contenzioso nasce su un lavoro ormai

concluso rispetto a questa problematica: l'impresa cita in giudizio il Comune in quanto, a suo dire, non ha dato seguito a un accordo transattivo secondo il quale a fronte della rinuncia di riserve scritte, quindi praticamente di rilievi sullo stato di attuazione di quell'opera - parlo del 1980, mi pare che fosse il terzo lotto dei lavori che fino adesso hanno interessato il teatro civico - a fronte di questa prerogativa che prevedeva la rinuncia dell'impresa alle riserve con la possibilità di avere l'assegnazione degli ulteriori lotti di completamento dei lavori, questa cosa non si è realizzata.

Ritengo che forse negli anni 80 questa cosa poteva essere anche intravista come una possibilità, ma dall'anno 94 in poi con la riforma Merloni una cosa del genere è improponibile a tutti i livelli.

La riforma Meloni nasce da una normativa europea che poi viene ribaltata in una maniera obbligatoria, per cui questa cosa non si è chiusa per un problema di impraticabilità normativa.

Poi c'è l'impresa Puddu Antonio: lavori pubblici di consolidamento della strada comunale di Sedda 'e Ortai; inizio lavori anno 2006, inizio contenzioso 2007. Stato del contenzioso: pendente davanti al Tribunale di Nuoro.

L'iniziativa è del Comune che ha rescisso il contratto in danno per inadempimento. In questo momento l'opera è conclusa definitivamente attraverso l'aggiudicazione ad un'altra impresa, per cui l'opera è assolutamente chiusa.

Causa Monni e Deiana contro Comune o viceversa: lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola media n. 4 di Furreddu.

Qui il problema è di carattere penale in quanto l'impresa e il direttore dei lavori sono stati citati in giudizio per false certificazioni, vale a dire un attestato per lavori realizzati mentre questo non è assolutamente avvenuto: si tratta di lavori fatti in difformità che hanno causato danni all'Amministrazione Comunale, danni quantificati in euro 16.000 di cui 10 già risarciti.

Quinto contenzioso: Comune contro Soliana Costruzioni e Restauri di Pietro Cabua e C. S.a.s. Oggetto: lavori di somma urgenza per l'eliminazione dello stato di pericolo di via Seneca: per intenderci, quel ponteggio sotto il ponte adiacente il centro commerciale.

Questi sono lavori già realizzati, nel senso che lo stato di pericolo è stato eliminato con i ponteggi. Si trattava di un'opera di somma urgenza, il contenzioso nasce sul quantum: vale a dire che l'impresa non concorda...

Faccio una premessa: il lavoro di somma urgenza normalmente non è

quantificato, si interviene e punto, successivamente si quantifica.

Tra impresa e Comune in questo momento c'è una divergenza di opinioni su quello che vale questo lavoro già fatto, per cui in questo momento c'è un ricorso davanti al Tribunale di Nuoro.

L'importo complessivo dei lavori l'impresa ritiene che sia di 50.000 euro e noi molto di meno.

Salvioli Nicola. Oggetto: lavori di restauro della statua del Redentore, una vicenda recentissima, inizio lavori 2011, inizio contenzioso 2011.

Stato attuale del contenzioso: pendente innanzi al TAR Sardegna la richiesta da parte del restauratore Salvioli che ritiene di essere stato penalizzato dal successivo affidamento dei lavori a un'altra impresa e quindi sta chiedendo davanti al TAR Sardegna l'annullamento della gara di aggiudicazione.

Ricordo a tutti i presenti che se la prima gara fosse andata a compimento sarebbe costata a questa Amministrazione oltre 500.000 euro; questa gara è andata a compimento con 275.000 euro, pari alla metà.

Il settimo contenzioso è quello che riguarda l'impresa Magnani per una controversia attinente i lavori di costruzione del parco Sant'Onofrio, lotto funzionale; siamo in una situazione di arbitrato.

I lavori ebbero inizio nel '96, si conclusero nei tempi dovuti, il contenzioso inizia nel 2005 ed è pendente davanti a un collegio arbitrale.

L'impresa ritiene di accampare diritti e riserve su alcune difformità progettuali che peraltro ha realizzato.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca se vuole replicare.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Ringrazio innanzitutto l'Assessore Serusi per questi dati che ci ha fornito.

Rimane da capire, e lo dico con tranquillità, perché evidentemente non è fra i contenziosi l'opera pubblica del mercato civico.

Devo dedurre questo perché lei non l'ha citata, così come sulla stampa di qualche settimana fa ho letto che vi era un contenzioso con la prima impresa che aveva avuto in appalto i lavori della piscina di Farcana.

Ma naturalmente queste sono soltanto - immagino - espressioni giornalistiche magari non supportate dagli elementi, per cui io certamente mi fiderò e mi devo fidare, a meno che non si tratti di una svista, non aver conteggiato questi contenziosi fra quelli compresi tra il 2000 e il 2011.

Se magari mettiamo in linea il numero di opere che sono state realizzate, forse questo tipo di situazione non sarebbe da ritenere pericolosissima, ma io non conosco tutte le opere che sono state realizzate se non quelle che ho visto materialmente, se non opere per piccoli importi, e parlo soltanto delle ultime legislature.

Non mi sorprende più niente ma aspetto magari se qualche elemento dovesse sorgere, che magari è stato dimenticato o che magari è stato superato.

Chiedo anche quante sono le cifre e le somme che ci costano legalmente per sostenere questi contenziosi. Sarebbe interessante conoscere quanti ne risolveremo e ne abbiamo risolto positivamente o negativamente.

Ma questo non per andare a fare le pulci a nessuno, perché non credo sia l'obiettivo di questa interrogazione, quanto per cercare di evitare a questa Amministrazione che di difficoltà ne ha tutti i giorni, un po' perché gliele hanno costruite e un po' perché se le costruisce da sola.

Questa città bene sarebbe interessarla sul versante tecnico, intendo dire della progettazione e della realizzazione delle opere, e meno sul versante dei contenziosi perché comunque sia rappresentano, alla luce anche di quello che mi sta dicendo, di sette contenziosi per gli ultimi dieci anni, qualcosa che sta emergendo considerato che gli ultimi contenziosi iniziano a comparire dal 2005 in poi.

Basterebbe anche uno solo di questi contenziosi che finisce esattamente come sta terminando - per il momento naturalmente - il contenzioso con l'impresa Giorgi perché le casse della nostra Amministrazione abbiano a soffrire e quindi anche le tasche dei cittadini, che è la cosa che mi preoccupa di più.

ASSESSORE SERUSI

Anche io vorrei in qualche modo tranquillizzare il Consigliere Manca sulla veridicità dei dati che ho presentato.

Per me il contenzioso è l'aspetto che è demandato al giudice, giudiziario; lo stragiudiziale potrebbe sempre risolversi.

Però io condivido le preoccupazioni del Consigliere Manca perché quando si tratta di appalti si lavora sempre sul filo del rasoio e lo dico adesso perché qualche volta si mistificano le cose: gli appalti così come sono strutturati possono presentare anomalie e paradossi di questo tipo: lavori realizzati al 99,9% - non voglio esagerare però è così - e quello 0,1% di lavoro non realizzato non ci permette di avere un'opera consegnata e in qualche modo resa utile per la comunità.

Quindi la vigilanza degli uffici su questa materia non deve mancare a nessun tipo di livello.

E siccome il Consigliere Manca ha parlato di opere che non sono nei contenziosi ma che è possibile possano anche sfociare in una problematica di questo tipo, io sto facendo il possibile per stimolare gli uffici e per renderli partecipi di una strategia che deve essere quella di evitare superficialità, di dare per scontati accadimenti, di essere sostanzialmente partecipi dell'iter lavorativo delle imprese.

Le imprese non devono essere lasciate sole. Quando un'impresa rimane da sola ha la possibilità di lanciare contenziosi attraverso riserve, ha la possibilità di fare cose in difformità.

Io chiedo vigilanza durante i lavori e chiedo specialmente la massima attenzione quando il progetto viene approvato, perché è da lì che scaturiscono i maggiori problemi di interpretazione quando poi si va a realizzare l'opera.

Per cui, ribadisco, mi compiaccio per lo spirito positivo con il quale è stata presentata questa interrogazione e mi farò parte attiva affinché se dovessero modificarsi le condizioni che oggi ho rappresentato o se anche dovesse accadere che in qualche gli uffici legali si siano "dimenticati" dell'indicazione di un contenzioso - ma non credo proprio, mi sono sembrati abbastanza precisi - sarà mia cura informare immediatamente l'interrogante odierno.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

Devo fare una comunicazione che riguarda la modifica dell'Art. 79 del Testo Unico che è avvenuta a seguito della conversione, il 13 settembre, della manovra di agosto.

Vi leggo il comma primo dell'Art. 79 perché ci sono delle modifiche che riguardano i lavoratori dipendenti, sia pubblici che privati:

"I componenti dei Consigli Comunali insieme a quelli Provinciali, Metropolitanari etc., hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario per la partecipazione a ciascuna seduta dei rispettivi Consigli e per il raggiungimento del luogo di suo svolgimento".

Questo vuol dire che non c'è la giornata libera per i dipendenti, sia pubblici che privati, non c'è più, e questo vuol dire anche che bisognerà regolamentare meglio l'uscita, oltre che l'entrata; anche l'uscita deve essere comunicata alla Presidenza e al Segretario per poter rilasciare le attestazioni.

Quindi quando uno lascia il Consiglio Comunale e va a casa, deve dichiararlo in

Presidenza.

Questo per non incorrere in errori e in violazioni da parte del Segretario che deve certificare la presenza in aula.

Detto questo, mi pare che non ci siano altre comunicazioni.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2010.

Prima di passare la parola all'Assessore Daga devo comunicarvi che sono pervenute alla Presidenza sette questioni pregiudiziali.

Siccome abbiamo necessità di leggere queste questioni pregiudiziali per acquisire dei pareri, anche il parere del Segretario, facciamo una breve sospensione in modo tale da poter vedere se sono ammissibili tutti e sette, quali sono ammissibili etc.

Facciamo quindi una sospensione di 10 minuti. Se non basta la facciamo di 20.

Ad ore 16:21 la seduta è sospesa.

Ad ore 17:55 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

E' presente il numero legale, la seduta riprende.

PRESIDENTE

Possiamo riprendere i lavori.

Siamo alla questione pregiudiziale presentata dal Consigliere Saiu.

Le questioni pregiudiziali sono state esaminate. Le prime due sono state giudicate inammissibili perché riguardavano la richiesta di documenti che, sebbene non presenti su intranet, erano comunque presenti in segreteria dove fa fede la presenza di documenti.

Questo è il motivo per cui le prime due questioni pregiudiziali sono da considerarsi inammissibili.

Le altre cinque verranno illustrate dal proponente. Su queste faremo un'unica discussione, dopodiché andremo alla votazione delle questioni pregiudiziali.

Prego il Consigliere Saiu di illustrare le questioni pregiudiziali.

CONSIGLIERE SAIU

Prima di procedere all'illustrazione delle cinque questioni pregiudiziali che sono state ritenute ammissibili, vorrei chiedere se siamo realmente sicuri del fatto che questi documenti fossero presenti.

Faccio osservare all'aula che il Consigliere Montesu circa 15 giorni fa ha presentato richiesta di accesso agli atti per accedere appunto ai rendiconti degli agenti contabili.

Al Consigliere Montesu in quella circostanza è stato risposto che gli atti non erano disponibili.

E' possibile avere chiarezza su questo punto? C'è al protocollo del Comune una richiesta di accesso agli atti firmata dal Consigliere Montesu con la quale si chiede il rendiconto degli agenti contabili.

La risposta è negativa e voi oggi ci dite invece che questi sono presenti in segreteria.

Credo che sia un episodio, se è in questi termini, di una certa gravità.

Quindi attendo una risposta in questo senso.

PRESIDENTE

La risposta è questa: alla segreteria della Presidenza dove vengono depositati gli atti, come lei sa, non risulta nessuna richiesta del Consigliere Montesu.

La segreteria mi conferma che gli atti erano presenti in segreteria e quindi questa è una questione che possiamo considerare risolta e magari affronteremo da un'altra parte.

CONSIGLIERE SAIU

Non è risolta affatto, Presidente, perché la richiesta che viene presentata al protocollo non credo che rimanga a galleggiare o sta lì in bella mostra piuttosto che a prendere polvere.

La richiesta viene presentata al protocollo perché quello è l'ufficio al quale per funzione amministrativa ci si rivolge.

Se il protocollo ci dice che quei dati non sono presenti...! qui c'è qualcuno che non ci racconta le cose come stanno, perché o quegli atti c'erano o non c'erano.

Mi perdoni, Presidente, questo è un episodio veramente ai limiti del surreale. Cioè oggi voi ci dite che quei dati c'erano, erano presenti in segreteria, non erano neanche nell'intranet dei Consiglieri.

A quel punto mi domando a che serve, diteci direttamente di venire qui!

E' vero che per scrupolo dovremmo farlo, è altrettanto vero però che quel servizio che consente una consultazione agile dei documenti che costituiscono materia di esame dei punti all'ordine del giorno, non può essere parziale. Quindi o mettete tutto o non mettete niente.

Ma superando anche questo, cioè a dire mettete solo una parte e poi l'altra parte devono venire a prendersela in segreteria - è la prima volta che succede però, per carità, il regolamento non prevede la consultazione telematica - però il Consigliere Montesu - al quale chiedo che poi che lei possa dare la parola - ha

presentato una richiesta formale e non l'ha presentata al bar qui sotto, l'ha presentata all'ufficio protocollo del Comune.

E l'ufficio protocollo del Comune gli ha risposto. Non credo che sia venuta la signora che passava per caso a dire al Consigliere Montesu "no", gli ha risposto il protocollo.

Cioè noi abbiamo seguito tutti i passaggi formali coi quali un Consigliere Comunale si relaziona alla Pubblica Amministrazione, si relaziona a questa Amministrazione.

Ma stiamo scherzando?! Voi oggi ci dite che questi documenti ci sono, 15 giorni fa ci avete detto che non c'erano!

PRESIDENTE

La questione è molto chiara: la domanda è stata fatta al protocollo.

CONSIGLIERE MONTESU

Posso illustrarla io?

PRESIDENTE

No. Il protocollo non dà risposte, il protocollo al massimo gira a chi di competenza.

La richiesta a noi, all'ufficio di segreteria, non è arrivata...

CONSIGLIERE MONTESU

Presidente, io l'ho depositata in protocollo, una copia in segreteria e una copia ai dirigenti, sono passato avanti fino a mezzogiorno e mi è stato detto che non c'erano!

PRESIDENTE

Consigliere Montesu, non è che se si arrabbia cambiamo molto la situazione!

Lei sta dicendo che l'ha presentata al protocollo, io non lo metto in dubbio che lei l'abbia presentata al protocollo, dico che in segreteria non è arrivata e la segreteria mi dice: il documento cartaceo c'era.

Quindi andiamo avanti e illustri le altre questioni pregiudiziali.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente, io però vorrei farle osservare che andiamo incontro a un episodio piuttosto rischioso, perché questa stessa Amministrazione... è vero che non ha risposto il protocollo, perché è vero che il Consigliere Montesu, che è persona saggia, è novizio in quest'aula, però credo che abbia un'esperienza sufficiente da capire che la risposta gli viene data dagli uffici.

Quindi mi permetto di osservare che su questo episodio noi chiederemo che si

faccia chiarezza.

PRESIDENTE

Benissimo, proceda.

CONSIGLIERE SAIU

Quindi voi ci dite: noi oggi scopriamo... sa perché? Perché se poi si dovesse scoprire che gli allegati al bilancio non erano completi, perché poi può venirci questo dubbio: com'è possibile che 15 giorni fa questi allegati non c'erano e oggi ci sono?

Perché potrebbe venire il dubbio a qualcuno che questi allegati non ci fossero, che siano stati aggiunti successivamente, che so? Ieri, l'altro ieri e sia venuto meno il rispetto dei termini di legge assegnato ai Consiglieri Comunali per conoscere il bilancio e gli allegati al bilancio.

SEGRETARIO

Consigliere Saiu, io adesso stavo ulteriormente cercando di capire, perché noi abbiamo l'obbligo di darvi la documentazione.

Però chiedo dove era depositato il conto che richiamava quegli atti e parte di quegli atti che venivano richiesti.

Mi dice la dottoressa Marchi: assolutamente a me non hanno chiesto niente, eppure il Consigliere sapeva che erano depositati in segreteria.

Per quanto riguarda per esempio la richiesta che avete fatto direttamente - pare - a dottor Palli, avete chiesto atti relativi agli agenti contabili esterni che, per quanto ci riguarda, non sono un atto obbligatorio del conto consuntivo.

Voglio dire che c'è un po' di confusione, però noi qui non è che dichiariamo: guardate che c'è quest'allegato e poi quello non c'era, perché stiamo commettendo un falso.

Io le assicuro che noi di commettere falsi non abbiamo nessun interesse, Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Scusi, gli articoli 93 e 233 del TUEL non dicono questo?

SEGRETARIO

Io mi chiedo: ma è possibile che l'addetta alla segreteria che aveva i documenti, e il Consigliere Montesu lo sapeva che erano depositati in segreteria, non chiedeva alla dottoressa Marchi?

CONSIGLIERE MONTESU

In segreteria mi è stato detto che non c'erano! Non è che non lo sapevano, hanno detto che non c'erano, è una cosa ben diversa!

A me hanno detto che non c'erano, io sono passato!

PRESIDENTE

Scusate, non possiamo portare il livello della discussione a questo.

Consigliere Saiu, illustri le questioni pregiudiziali e da questo momento parte il suo tempo.

CONSIGLIERE SAIU

La prima questione pregiudiziale di quelle che sono ammesse è relativa alla tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

L'Art. 228 del TUEL al comma 5 testualmente prevede che al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale.

Le tabelle sono altresì allegate al certificato di rendiconto.

Considerato che a corredo degli allegati alla proposta di delibera di consuntivo messi a disposizione dei Consiglieri anche per il tramite della rete intranet, la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale è stata allegata ma che non è stata invece rinvenuta neppure all'interno della relazione tecnica la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale che, seppure all'interno della relazione tecnica della dirigente risultino riesposti alcuni importanti indicatori che offrono una presentazione però soltanto parziale, limitandosi appunto alla presentazione dei quozienti di bilancio, così come vengono definiti, e valutata l'imprescindibile utilità della tabella dei parametri gestionali con andamento triennale alla quale occorre evidentemente porre grande attenzione perché è indice sintetico del tipo e della bontà della gestione condotta, noi poniamo questa come prima questione pregiudiziale.

Mancando cioè la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale, che riteniamo allegato fondamentale al bilancio, chiediamo che il punto all'ordine del giorno non venga discusso e quindi che venga messa in votazione la questione pregiudiziale sul punto.

La seconda questione pregiudiziale è quella relativa all'inventario dei beni patrimoniali. **Visto** lo schema che deve essere rispettato dall'organo di revisione nella predisposizione del parere da allegare alla proposta di delibera del rendiconto di gestione dell'esercizio 2010;

Preso atto che fra i documenti da portare a conoscenza dei Consiglieri è previsto l'apposito inventario dei beni patrimoniali;

Tenuto in debito conto della circostanza che fra gli allegati messi a disposizione

dell'organo consiliare non è stato rinvenuto il citato inventario dei beni patrimoniali dell'Ente, e tanto meno l'organo di revisione testimonia l'avvenuta elaborazione e consegna dell'elaborato;

Considerato che la Corte dei Conti ha già avuto modo da rappresentare al Comune di Nuoro una serie di rilievi imperniati proprio sulla accertata assenza dell'inventario dei beni patrimoniali, i Consiglieri del gruppo del Popolo della Libertà e dell'opposizione propongo questione pregiudiziale.

La terza è relativa ai prospetti SIOPE.

L'Art. 77 quater, comma 11, del Decreto Legge 112/2008 e il Decreto Ministeriale 23/12/2009 che dispone l'obbligatorietà di allegare al rendiconto di gestione il prospetto SIOPE;

Preso atto che non è stato rinvenuto né all'interno della relazione tecnica né nella relazione della Giunta il parere espresso dall'organo di revisione il prospetto di cui sopra;

Tenuto conto della circostanza che i dati consuntivi SIOPE costituiscono a tutti gli effetti allegato obbligatorio al rendiconto sulla base delle disposizioni normative citate precedentemente;

Considerato che nel caso in cui i prospetti dei dati SIOPE e la relativa situazione delle disponibilità liquide non corrispondono alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere, l'Ente allega al rendiconto una relazione predisposta dal responsabile finanziario esplicitativa delle cause che hanno determinato tale situazione;

Valutata l'importanza dell'allegato obbligatorio, che ha la funzione di consentire ai Consiglieri di prendere visione sostanzialmente della radiografia degli incassi e dei pagamenti, perché però il SIOPE è limitato ai dati di cassa;

Posto che appunto i prospetti SIOPE, cioè il sistema informativo delle operazioni degli Enti, manca, poniamo questione pregiudiziale alla discussione del punto all'ordine del giorno: Piano triennale di contenimento delle spese;

Preso atto che fra i documenti da portare a conoscenza dei Consiglieri è prevista l'elaborazione di apposita tabella riepilogativa della relazione trasmessa alla sezione di controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale del contenimento delle spese;

Tenuto conto della circostanza che fra gli allegati messi a disposizione dell'organo non è stata rinvenuta la tabella e la relazione;

Considerato che lo stesso organo di revisione omette di indicare all'interno del

parere a corredo della proposta di approvazione del rendiconto di gestione 2010 la prevista citata relazione;

Valutata l'importanza della relazione in esame che ha la funzione di consentire ai Consiglieri di prendere visione a consuntivo dei provvedimenti attuati dal Comune di Nuoro per assicurare il contenimento delle spese - questo credo che sia un atto piuttosto importante -;

Posto che manca come allegato al bilancio poniamo questione pregiudiziale.

Infine: **preso atto** che fra i documenti da portare a conoscenza dei Consiglieri è prevista apposita attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Tenuto conto della circostanza che fra le certificazioni messe a disposizione dell'organo consiliare non è stata rinvenuta l'attestazione di cui sopra, cioè quella relativa all'insussistenza e alla chiusura dell'esercizio dei debiti fuori bilancio;

In presenza del fatto che alla data del 31/12/2010 risultavano sussistenti pendenti non riconosciuti, i debiti citati nella questione pregiudiziale, e sono quattro, poniamo anche in questo caso questione pregiudiziale alla discussione del punto all'ordine del giorno, quindi alla discussione e all'approvazione della delibera sul conto consuntivo 2010.

PRESIDENTE

Chiedo al Segretario se vuole intervenire e dare delle informative su questi cinque punti.

SEGRETARIO

In merito ai parametri, a una prima rappresentazione, mentre abbiamo per i parametri della deficitarietà stabiliti con un Decreto Ministeriale, non abbiamo un riferimento, e l'abbiamo ulteriormente cercato e non siamo riusciti a trovarlo perché per quanto ci riguarda non esiste, non abbiamo riferimento per quanto riguarda una tabella relativa ai parametri gestionali.

Lei però ha detto bene, Consigliere Saiu: i parametri gestionali sono stati ben elencati dalla dirigente e ripresi anche dai revisori.

E sono stati elencati riprendendoli in parte da tutta una serie... partendo dalla dottrina per arrivare poi al certificato che deve essere allegato per la Corte dei Conti.

Quindi c'è stato uno sforzo interno per cercare di sopperire a quella che è la mancanza di un dato che effettivamente ci avrebbero dovuto dare e che non c'era.

Per quanto mi riguarda però i dati relativi ai parametri gestionali sono presenti negli atti allegati alla proposta del conto consuntivo.

Questo è uno.

Per quanto riguarda poi i dati SIOPE, si tratta praticamente di una disgregazione di quelli che sono i vari interventi e risorse, nel senso che, per quanto riguarda la loro destinazione, vengono disaggregati, il che significa che una cifra X viene frantumata e diventa due cifre Y e Z.

Questo però non può inficiare il conto consuntivo perché noi non stiamo modificando le cifre e i dati riportati.

Si tratta solo di una specificazione, che non credo proprio possa impedire l'approvazione del conto.

Per quanto riguarda i beni patrimoniali, purtroppo - mi sembra sia il quinto conto consuntivo che viene approvato alla mia presenza ed è un problema che abbiamo da allora - posso dirle questo: da un po' di tempo a questa parte si sta facendo uno sforzo enorme per cercare di ripristinarlo, su questo non posso certo dire che ci sia, manca.

Manca com'è mancato negli ultimi - almeno per quanto mi riguarda, per la mia conoscenza - cinque anni. Magari manca anche da prima.

Le assicuro che stiamo facendo di tutto e il settore sta lavorando in modo molto serio proprio perché si possa sopperire a questa mancanza.

Per quanto riguarda poi il piano del contenimento delle spese, anche qui ci siamo attardati per cercare di capire se fosse un allegato obbligatorio del conto consuntivo, ma non ci risulta.

Ci risulta invece che la norma preveda sì una relazione alla Corte dei Conti, ma che non ci dia l'obbligo di allegare questa al conto consuntivo.

Infine, per quanto riguarda l'attestazione dei debiti fuori bilancio, anche in questo caso non mi sembra sia un allegato obbligatorio del conto consuntivo.

PRESIDENTE

Proseguiamo adesso con la discussione.

Ricordo che può parlare un rappresentante per ogni gruppo per un massimo di 5 minuti.

La parola al Consigliere Saiu per il P.D.L.

CONSIGLIERE SAIU

Non ritengo sufficienti le spiegazioni del Segretario Generale, intanto perché per quanto riguarda la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale occorre rilevare che vengono omessi alcuni indicatori, in particolare i parametri per il servizio a domanda individuale, la redditività del patrimonio, la velocità di riscossione

delle entrate, l'incidenza dei residui, la percentuale di smaltimento degli stessi, il patrimonio indisponibile e disponibile pro capite, la congruità dell'ICI, della TARSU, della TOSAP etc.

Poi, per quanto riguarda il prospetto SIOPE si tratta di uno strumento di confronto con le scritture contabili, tant'è che serve proprio a quello, attraverso un parametro uniforme, verificare se le scritture contabili del Comune coincidono o meno.

Non si tratta di un atto di modifica ma tant'è vero...

Nel caso in cui i dati dei prospetti SIOPE o le relative situazioni delle disponibilità liquide non corrispondano alle scritture contabili dell'Ente o del tesoriere, l'Ente allega al rendiconto una relazione predisposta dal responsabile finanziario e che spiega le cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire nell'anno successivo ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE.

Cioè si deve verificare questo, quindi non incide sul bilancio.

Certo, ci consente di capire però se il bilancio corrisponde, attraverso il modello SIOPE, a quello che ci viene richiesto in quelle schede, in quei prospetti relativi a entrate e uscite e situazione della disponibilità liquida.

Per quanto riguarda poi l'inventario sui beni patrimoniali, questo è il quinto consuntivo privo di questo allegato al bilancio, per quanto mi riguarda è il secondo perché io ho partecipato all'approvazione solo di due conti consuntivi.

Sono sicuro, sono convinto, perché vedo come lavorano i dipendenti del Comune, che ci sia il massimo impegno per risolvere il problema, però non posso non rilevare che ancora non c'è soluzione.

Sul piano triennale di contenimento delle spese, evidentemente lo schema che viene predisposto per quanto riguarda l'organo di revisione, non fa fede, non fa testo, non lo rende obbligatorio.

E' previsto però nello schema che viene proposto al collegio dei revisori però manca e, comunque sia, ritengo che si tratti di un elemento fondamentale appunto per esercitare il controllo sull'andamento della spesa.

Poi l'attestazione sui debiti fuori bilancio. Ne prendo atto. Vale la considerazione di prima, cioè anche in questo caso è previsto nello schema però nel nostro conto consuntivo manca.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca per il gruppo Città in Comune.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Posto che ho ascoltato quello che ha detto il Consigliere ma ho ascoltato anche quello che ha detto il Segretario, ritengo che lo sforzo che l'Ente sta facendo per quanto riguarda i rilievi e le rilevazioni del patrimonio, posso continuare ad ascoltare ancora, anche un'infinità di volte ma non è questo il sistema, perché l'Assessore che ha preceduto l'attuale nel 2005 aveva sostenuto che uno degli impegni fondamentali, ed erano cinque le criticità che rilevava, e fra queste cinque una era quella del patrimonio.

A me piace anche la condizione appassionata con la quale il Segretario racconta il suo punto di vista, però non è sufficiente, non è più sufficiente.

Non è più sufficiente dire che il patrimonio non è conosciuto, non è più sufficiente dire se non è più conosciuto da cinque, da dieci, da venti o da quarant'anni.

Non è più conosciuto e non si sa qual è lo sforzo, perché io credo che lo sforzo l'Amministrazione e l'Ente lo stia facendo; è uno sforzo improduttivo, è uno sforzo che ci ha permesso di spendere un po' di soldi.

Abbiamo delegato, abbiamo demandato, abbiamo chiesto collaborazioni, l'abbiamo lasciato all'interno dell'Ente.

Bene, stasera c'è l'ennesima promessa, posto che il Segretario possa promettere qualcosa.

C'è un impegno da parte dell'Ente, un altro impegno. Ci stiamo impegnando molto.

L'abbiamo detto e l'ho detto anno su anno, aspettando che l'impegno dell'allora Assessore e anche dell'attuale diventasse un impegno che dava concretezza per certificare che questi atti potessero avere davvero documenti che avessero valore.

Qua non si tratta di criticare, di creare problemi, non si tratta di sollevare problematiche, si tratta finalmente di dare qualche risposta all'unico elemento che sta portando questa Assise a discutere in aula, perché l'unico elemento è il bilancio.

Non abbiamo altri elementi di discussione, stiamo chiamando il Consiglio Comunale a discutere solo su programmi di bilancio, su nient'altro io sto discutendo in quest'Assise.

Allora facciamolo anche con un certo criterio, facciamolo anche con un certo impegno, perché sarebbe davvero interessante capire come si può pensare che un bilancio possa essere adottato, che sia preventivo o sia consuntivo, senza conoscere qual è il patrimonio.

Magari questo patrimonio servirebbe per capire quale potrebbe essere il programma di un Ente, il programma di una Giunta per cercare di portare elementi di positività.

Ma se non conosciamo gli elementi di fondo, non conosciamo i dati, noi ci trascineremo ancora la possibilità di programmare qualcosa sulle strutture.

Sarà arrivato il momento di riorganizzare qualcosa per quanto riguarda il patrimonio?

Sarà arrivato il momento di dismetterlo se è possibile oppure di sanarlo oppure se donarlo, trovare un argomento che sia condivisibile?

Ma noi non conosciamo neanche la profondità del problema, non sappiamo neanche qual è il nostro patrimonio, cosa c'è nelle nostre tasche.

Ma davvero possiamo andare avanti per questa strada?

Ma davvero è conciliabile con il prossimo argomento di discussione?

E discuteremo sugli equilibri di bilancio e ancora non lo conosceremo il conto del patrimonio?

Bene, su tutta questa progettualità forse dovremmo avere grossi argomenti di discussione in Consiglio, non soltanto sulle chiamate obbligatorie, perché di questo stiamo parlando.

Noi qua stiamo venendo a discutere soltanto della obbligatorietà, non stiamo discutendo mai su un piano di programma, non stiamo discutendo mai su una proiezione, non stiamo discutendo mai su un'analisi, non stiamo discutendo e progettando quasi niente.

Lo capisco che c'è difficoltà, me ne rendo conto e di questo ho rispetto, profondo rispetto.

Però ci chiamiamo a responsabilità tutti, ci chiamiamo a responsabilità tutti quanti.

Per questo volevo chiedere se i documenti che sono stati chiesti attraverso questi atti sono disponibili in questo momento in Consiglio.

PRESIDENTE

I documenti poi saranno a disposizione qua.

Pongo in votazione la terza questione pregiudiziale, la prima che è stata esposta dal Consigliere Saiu: non risultano compresi i previsti conti finanziari ed agenti contabili.

Esito della votazione: favorevoli 7; contrari 20; astenuti 5.

Votazione: respinta a maggioranza.

Pongo in votazione la quarta questione pregiudiziale, che riguarda il consuntivo SIOPE.

Esito della votazione: favorevoli 7; contrari 21; astenuti 4.

Votazione: respinta a maggioranza.

Pongo in votazione la quinta questione pregiudiziale, che riguarda l'inventario dei beni patrimoniali.

Esito della votazione: favorevoli 8; contrari 20; astenuti 4.

Votazione: respinta a maggioranza.

Pongo in votazione la sesta questione pregiudiziale, che riguarda la relazione non trasmessa alla sezione di controllo della Corte dei Conti per il piano triennale del contenimento delle spese.

Esito della votazione: favorevoli 5; contrari 23; astenuti 5.

Votazione: respinta a maggioranza.

Pongo in votazione la settima questione pregiudiziale, che riguarda l'attestazione rilasciata dal responsabile dei servizi sull'insussistenza della chiusura dell'esercizio dei debiti fuori bilancio.

Esito della votazione: favorevoli 7; contrari 22; astenuti 5.

Votazione: respinta a maggioranza.

Possiamo procedere con il punto all'ordine del giorno.

Invito l'Assessore Daga a presentare il secondo punto all'ordine del giorno.

ASSESSORE DAGA

Grazie signor Presidente, saluto il Sindaco, gli Assessori, il Consiglio Comunale e il pubblico presente.

Mi accingo a presentare un bilancio consuntivo che appartiene a questa maggioranza per 5/12 lordi, perché poi alla fine noi ci siamo insediati il 5 luglio tra le vacanze, anche se poi in realtà non le abbiamo fatte e abbiamo lavorato ma in realtà una volta che siamo entrati a regime alla fine sono tre mesi scarsi.

E' un rendiconto di gestione ibrido perché appartiene a due Amministrazioni e le amministrative del 2010 rappresentano uno spartiacque che definisce la fine di una progettualità e l'inizio di un nuovo progetto e di una nuova visione.

Noi non disconosciamo quella progettualità, anzi rivendichiamo l'appartenenza politica e non disconosciamo neanche la progettualità, la facciamo nostra perché l'eredità di quell'Amministrazione, di quella Giunta, è un'eredità importante che ha portato valore aggiunto e che a noi ha insegnato tanto.

Ne abbiamo fatto tesoro ma da luglio 2010 in poi noi abbiamo avviato un nostro

progetto e una nostra visione di città.

Allora oggi vi rappresento graficamente qual è stata la nostra visione, quali sono stati i nostri progetti e come abbiamo speso i soldi.

Al pari di qualsiasi azienda che organizza i propri fattori produttivi per pianificare poi la sua gestione e conseguire gli obiettivi, così l'Ente comunale di Nuoro ha individuato le risorse, ha individuato la strategia gestionale da perseguire e a individuato anche gli obiettivi da conseguire.

Il consuntivo rappresenta quindi la sintesi di come sono state investite le risorse per raggiungere gli obiettivi.

Vediamo allora quali sono state le dinamiche che hanno caratterizzato questo bilancio.

Nel 2010 noi abbiamo amministrato una massa pari a 81.613.000 euro e rotti per quanto attiene alle entrate, con uno spostamento rispetto alle previsioni iniziali di 7,55% in meno.

Per la parte spesa, abbiamo amministrato 80.637.508, uno scostamento rispetto alle previsioni iniziali di un 8,66% in meno.

Per quanto attiene la nostra competenza, abbiamo avviato dal 5 luglio in poi, da quando cioè ci siamo insediati per i 5/12, una politica di contenimento della spesa puntando alla qualità della spesa e non ai tagli lineari ma al contenimento della spesa laddove era necessario, cercando di investire le economie invece dove era prioritario.

Questa gestione ci ha condotto ad un avanzo di amministrazione complessivo, che tiene conto anche del risultato della gestione degli anni precedenti, pari a 1.808.766.

Questo dato tiene conto di due gestioni, quella dei residui e quella della competenza e, focalizzando l'attenzione sulla gestione di competenza, sempre nel 2010 notiamo che questa si è chiusa con un avanzo di amministrazione di 976.000 euro.

E qui è la nota dolente: noi abbiamo dovuto fare i conti con una problematica che questa sì che è annosa, la problematica legata ai debiti fuori bilancio, Art. 194 del TUEL, per un importo complessivo di 5.8000.000 euro, un importo piuttosto consistente che ha influenzato tutte le dinamiche del bilancio e soprattutto ha influenzato la gestione e anche la programmazione.

Nel 2010 sono state pagate opere e lavori pubblici che hanno trovato conclusione nell'esercizio che stiamo esaminando per un totale di 4.656.000 euro.

Sempre nel 2010, a dispetto di quelle cassandre e quei rari urlatori che ci sono

dentro e fuori il palazzo, abbiamo rispettato il patto di stabilità che ci ha permesso intanto di pagare quei debiti fuori bilancio perché abbiamo potuto accendere mutui.

Se non l'avessimo rispettato questo avrebbe comportato intanto l'impossibilità di accendere mutui, la possibilità di assumere e soprattutto lo Stato ci avrebbe penalizzato con minori trasferimenti pari all'importo non rispettato.

Adesso analizziamo il bilancio e questa analisi che io voglio porre all'attenzione dell'Assise si divide in tre macroaree: una da un punto di vista quantitativo o numerario, una da un punto di vista qualitativo, che serve a verificare la gestione e tutti gli atti più importanti che sono stati portati avanti per conseguire gli obiettivi dell'Amministrazione, e la terza area che invece è inerente agli indicatori finanziari.

Come potete vedere, la massa amministrata per la parte entrante è di 81.613.000 euro, rispetto come ho detto all'inizio, alla previsione iniziale, abbiamo uno scostamento di meno 7,55%.

Come viene modulata questa entrata? Le entrate tributarie nel titolo primo ammontano nelle previsioni definitive a 14.200.000 e costituiscono il 17% del totale delle entrate.

I trasferimenti correnti da parte dello Stato abbiamo 26.713.000 e rappresentano il 32% del totale delle entrate. Le entrate extratributarie, titolo terzo, 10.195.000 euro, rappresentano il 12,49% del totale delle entrate.

Le alienazioni, trasferimenti di capitale al titolo quarto 18.181.000, rappresentano il 22% del totale delle entrate.

Le entrate da accensione prestiti, 5.197.000, rappresentano il 6,37%.

Le entrate servizi conto terzi 6.787.000, rappresentano l'8,32%.

Vediamo la spesa.

Questa voce è importante perché noi da luglio, dal momento in cui ci siamo insediati, ripeto, abbiamo avviato un percorso di contenimento della spesa e quindi puntato alla qualità della stessa, non abbiamo speso i soldi per affittare aerei o elicotteri della protezione civile, per accompagnare meretrici o accompagnatrici di vario genere ma l'abbiamo ripartita, come vedremo poi, e la massa amministrata equivale a 80.637.000 euro.

Le spese correnti sul totale rappresentano il 56%, cioè 45.690.000, le spese in conto capitale sono 26.360.000, cioè il 32%, le spese per rimborso prestiti 1.799.000 e rappresentano il 2,23% della spesa totale.

Servizi conto terzi, 6.787.000, rappresentano l'8,42%.

Vediamo come sono stati spesi questi soldi, perché ci hanno accusato che noi i

soldi li spendiamo male.

In queste voci, come potete vedere, non c'è la voce o la funzione meretrici o assistenti sociali e geriatriche, ma abbiamo altre funzioni:

- l'amministrazione di gestione e controllo pari a 13.736.000 euro che rappresenta il 30% della spesa corrente;

- la giustizia 747.000 euro;
- la polizia locale 2.400.000 euro;
- istruzione pubblica 1.800.000 euro;
- cultura e beni culturali 1.200.000 euro;
- sport 230.000 euro;
- turismo 348.000 euro;
- viabilità e trasporti 2.183.000 euro;
- territorio e ambiente 7.111.000 euro;
- settore sociale 15 milioni di euro;
- sviluppo economico 762.

Come potete notare la parte da leone la fanno la funzione per l'amministrazione e gestione del controllo; territorio e ambiente; giustamente il settore sociale perché questa Giunta da quando si è insediata, cioè dal luglio 2010, vuole assolutamente distinguersi - come la precedente d'altronde - per il presidio dello stato sociale.

La spesa in conto capitale impegnata e per funzioni titolo II:

- 26.360.000 euro la spesa complessiva;

- l'amministrazione e gestione del controllo 2.958.000 euro, l'11% della spesa totale;

- polizia locale 1.185.000 euro;
- istruzione pubblica 7.900.000 euro;
- cultura e beni culturali 6.000 euro;
- sport 2.500.000 euro;
- viabilità e trasporti 5.266.000 euro;
- turismo zero;
- territorio e ambiente 5.216.000 euro;
- settore sociale 1.298.000 euro;
- sviluppo economico zero;
- servizi produttivi zero.

E' chiaro che abbiamo dovuto dare risalto alle priorità e abbiamo ripartito la spesa in conto capitale in questo modo.

La spesa impegnata per rimborso prestiti, totale 1.799.000 euro, come potete vedere abbiamo rimborso di quota capitale di mutui e prestiti 1.642.000 euro, il 91% e poi rimborso prestiti obbligazionari 157.000 euro, circa l'8%.

Paghiamo una rata annuale per il rimborso dei mutui - che ammontano grosso modo a 42.000.000 di euro - di 3.730.000 euro; la quota capitale è costituita da 1.799.000 euro e in giallo abbiamo la quota interessi.

Queste due componenti sono le componenti della rata.

Tenete conto che noi ci stiamo indebitando ormai da tempo per pagare i debiti e questa è una criticità che non conforta il bilancio.

Questo Consiglio in maniera responsabile - e quando parlo di Consiglio ritengo che vi debba essere una riflessione sia da destra che da sinistra - deve trovare delle soluzioni alternative all'indebitamento presso la Cassa Depositi e Prestiti per pagare i debiti fuori bilancio.

Dico la mia: ritengo che questi strumenti possano anche trovarsi nel PUC, però questa è una discussione che attiene al Consiglio.

Spesa impegnata da servizi conto terzi, abbiamo 6.787.000 euro, titolo IV:

- ritenute previdenziali e assistenziali al personale 1.257.000 euro;
- ritenute erariali 3.800.000 euro;
- altre ritenute al personale 487 euro;
- restituzione depositi cauzionali 8.259 euro;
- spese per servizi conto terzi 1.066.000 euro;
- anticipazione fondi per il servizio economato 50.000 euro;
- restituzione depositi per spese contrattuali non ce ne sono stati, zero.

Avanzo di amministrazione. L'avanzo di amministrazione, che può essere generato da diversi fattori, costituisce un indicatore sintetico di come l'Amministrazione si è mossa, di come ha gestito le proprie risorse.

Si compone di due macroaree, cioè la gestione dei residui e la gestione di competenza.

Un risultato positivo 1.808.000 euro, tenete conto che è al di sotto della soglia del 5%, una soglia che se superata non evidenzia che noi siamo stati bravi a risparmiare, tutt'altro, evidenzia che in effetti, se fosse stato più alto, che noi non siamo stati in grado nemmeno di spendere bene le nostre risorse e tanto meno di attuare i nostri programmi.

Così non è stato, registriamo un avanzo di amministrazione di 1.800.000 euro.

L'avanzo di competenza invece è di 976.000 euro.

Vediamo adesso come si compone l'avanzo di amministrazione e vediamo anche come viene ripartito.

L'avanzo di amministrazione si compone in:

- saldo di gestione di competenza 976.000 euro;
- saldo di gestione residui meno 85 euro;
- avanzo esercizi precedenti applicato 209 euro;
- avanzo esercizi precedenti non applicato 708 euro;
- totale 1.800.000 euro.

La legge ci dice di ripartirlo in quattro voci:

- i fondi vincolati, che si riferiscono alla parte dell'avanzo destinata all'utilizzo obbligatorio, per esempio contributi statali, regionali ma anche fondo per svalutazione crediti;

- i fondi di finanziamento di spesa in conto capitale;

- fondo di ammortamento relativo all'acquisto di beni ammortizzabili;

- fondi non vincolati, cioè la parte residuale che può essere utilizzata 414.000 euro.

L'avanzo di amministrazione è importante capire come dovrebbe essere impiegato.

L'avanzo di amministrazione, è importante capire come dovrebbe essere impiegato. L'avanzo di amministrazione, purché effettivamente disponibile, dovrebbe essere impiegato per far fronte ad uscite che non abbiano il carattere della continuità, cioè non ripetitive, uscite straordinarie una tantum.

L'Art. 187 del TUEL prevede appunto che la scomposizione dell'avanzo di amministrazione avvenga in quattro componenti, che vi ho citato prima: i fondi vincolati, i fondi per finanziamento spese in conto capitale, fondi ammortamento, fondi non vincolati.

Però ci dice anche un'altra cosa l'Art. 187 attinente ai voti non vincolati: che possono essere utilizzati intanto per spese di investimento con un'applicazione dopo l'approvazione del rendiconto di gestione; copertura di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'Art. 194 del TUEL e noi purtroppo ne abbiamo tanti, ove non possa ovviamente provvedersi con mezzi propri, con applicazione tramite delibera di variazione del bilancio nel corso dell'esercizio anche prima dell'approvazione del rendiconto.

Il legislatore ci dice anche però, e forse questo è il caso che riguarda molti Comuni italiani, che noi possiamo adoperare l'avanzo di amministrazione per dei

provvedimenti destinati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, Art. 193.

Questo vuol dire che con i tagli che ci sono e che ci sono stati nel 2011 e ci saranno nel 2012 e nel 2013, noi dovremo fare i conti con la salvaguardia degli equilibri di bilancio, perché è molto probabile che l'Ente - non è il nostro caso, ma prevenire è meglio che curare - possa incontrare difficoltà proprio perché in un periodo di magra come questo l'avanzo di amministrazione è l'unico strumento che rimane in mano all'Ente per gli investimenti.

E laddove si sta anche costringendo la spesa in conto capitale che influisce sul patto di stabilità, un domani noi dobbiamo fare i conti e soprattutto utilizzare con parsimonia l'avanzo di amministrazione.

Si possono finanziare spese correnti non ripetitive e il finanziamento delle spese correnti, Art. 187 comma 2 lettera C, può essere applicato per finanziare le spese correnti ma solo in fase di assestamento.

Questa è l'altra variabile che è intervenuta e che ha influenzato il bilancio 2010; 15 sentenze fuori bilancio che hanno influenzato la gestione e che hanno influito sulle casse dell'Ente perché ci siamo dovuti indebitare, per un totale appunto di 5.879,016 euro.

Patto di stabilità. Voi sapete che se non si rispetta il patto di stabilità si va incontro ad una serie di criticità. Le ho dette prima, ve le ricordo: l'impossibilità di assumere, minori trasferimenti pari all'importo sfiorato e soprattutto l'impossibilità di accendere mutui per qualsiasi cosa, ivi compresa la possibilità di onorare i debiti fuori bilancio.

L'obiettivo programmatico, cioè l'economia che doveva assolutamente programmare l'Ente, è stavo per il 2010 pari a 2.205.000 euro.

La differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario è positiva - pari a 77.000 euro - e questo ci ha permesso di rispettare il patto di stabilità e di evitare tutte quelle conseguenze negative e nefaste per la nostra collettività.

Adesso passiamo all'analisi qualitativa del bilancio. Analizziamo le varie azioni di gestione che sono state compiute dall'Ente e vediamo come abbiamo speso i soldi, se li abbiamo spesi male e soprattutto come si sono comportati gli Assessori.

La modulazione delle slide che vedrete in questi momenti riporta la vecchia modulazione delle vecchie deleghe, l'ho voluto fare perché noi ci siamo insediati a luglio, questo lavoro riporta il lavoro di due giunte che si sono succedute.

Vediamo quali sono le azioni più significative del 2010. Intanto, a dispetto di molti, questo è stato un Consiglio Comunale che nel 2010 ha lavorato tanto, perché

ha deliberato 117 atti.

Un Consiglio che non è rimasto assente, un Consiglio che comunque si è adoperato anche nel confronto più acceso per trovare una soluzione a quelli che sono i problemi della città.

La Giunta ha deliberato 187 atti; 3.532 sono state le determinazioni dirigenziali; i reversali di incasso sono state 8.770; i mandati di pagamento 16.228; i pareri contabili e le attestazioni di copertura finanziaria 3.532.

Ovviamente io ho estrapolato dalla statistica i dati più importanti, non sono solo questi i numeri dell'attività amministrativa, ce ne sono altri anche di rilievo, ma questi testimoniano quali sono stati i carichi e i ritmi di lavoro di questa Amministrazione e dell'Amministrazione precedente.

E vediamo Assessorato per Assessorato, delega per delega come sono state utilizzate le risorse.

Gli Affari Generali e Personale, un Assessorato intanto difficile perché chiamato a gestire un'enorme quantità di risorse umane, con le sue caratteristiche ha studiato, soprattutto ha completato e rivisitato il modello organizzativo.

Ricordatevi che noi abbiamo avviato la riduzione dei dirigenti nel 2010, che da 9 sono passati a 5, o meglio a 5 più 1, perché uno è in comando, mi corregga l'Assessore.

L'Assessore ha anche avviato attività di coordinamento e assistenza di tutti gli organi istituzionali.

Sembra pleonastica, una cosa scontata, non è così, perché in quel modello organizzativo, grazie soprattutto all'ufficio di Presidenza nella persona della dottoressa Marchi, di Paolo Arca, di Giannella Veracchi e di Guido Ramazzotti, abbiamo avuto un'assistenza, una consulenza, una ricerca giuridico-amministrativa e di coordinamento di questa attività importante, perché ha permesso uno scambio di informazioni tra gli organi istituzionali, la Giunta, il Consiglio ma anche l'utenza.

Il settore si è occupato anche della gestione extragiudiziale e giudiziale del contenzioso, un contenzioso che da anni ci accompagna.

Abbiamo circa 362 cause che stiamo gestendo; attenzione in queste cause ci sono però cause vinte e anche cause perse, ci sono anche cause vinte, questo per confortare l'assise.

Il settore ha gestito i rapporti con l'utenza presso la segreteria e raccordo con tutti i funzionari, dirigenti e Giunta, con un ufficio di Presidenza, ripeto, molto efficace ed eccellente.

Vi riporto alcuni numeri: l'Assessorato ha dovuto gestire 3.500 atti cartacei che sono stati riordinati e catalogati; 50 contratti stipulati in repertorio, 36 fuori repertorio; 18.500 certificazioni; 5.945 carte di identità rilasciate; 1.971 tessere elettorali stampate; 124 passaggi di proprietà; 775 iscrizioni e cancellazioni alle liste di leva; 9.254 certificazioni e iscrizioni alle liste elettorali per singola candidatura, ricordo quel periodo molto bene perché c'era un caos nell'Ente, che poi è stato gestito egregiamente dagli uffici; 184 determinazioni dirigenziali; 50.548 gli atti di posta in entrata, cioè protocollati, smistati e consegnati; 11.841 gli atti della posta in uscita; 842 atti giudiziari consegnati.

La polizia municipale ha programmato e gestito le attività di miglioramento delle condizioni della circolazione e sicurezza stradale; di riduzione dell'inquinamento acustico e ambientale; di contenimento dei consumi energetici; ha riorganizzato la circolazione stradale urbana con la creazione di aree a forte connotazione pedonale; ha separato strutturalmente le diverse correnti di traffico motorizzato; migliorato la segnaletica stradale mediante la verifica, aggiornamento, revisione e manutenzione degli impianti semaforici e delle rotatorie; ha realizzato un innovativo sistema di videosorveglianza in collaborazione con la polizia municipale per presidiare i più importanti accessi della città; ha avviato un monitoraggio ambientale costante e puntuale al fine di prevenire l'abbandono incontrollato dei rifiuti dei veicoli obsoleti, abbandonati da idioti che puntualmente abbandonano i rifiuti e i veicoli presso le campagne della nostra città o in periferia.

Nel 2010 abbiamo preso visione del problema, nel 2011, ma già nel 2012 cercheremo di essere molto severi nei confronti di queste persone.

Avvio del programma-progetto educazione stradale nelle scuole cittadine, incontri e lezioni teoriche e pratiche nelle scuole finalizzati ad un aumento dei livelli di conoscenza sulla sicurezza urbana stradale; ha avviato un'importante lotta contro ogni tipo di abusivismo commerciale; un controllo sulla tutela della salute pubblica.

Assessorato Qualità Urbana Reti Tecnologie e Mobilità, come sapete questi da luglio in poi appartengono a due diversi Assessori, ha avviato un miglioramento della viabilità stradale e pedonale; ridotto i costi economici, sociali e ambientali derivanti dal traffico veicolare, coerentemente agli strumenti urbanistici vigenti; ha gestito gli impianti tecnologici degli edifici comunali; ha avviato un'attività ordinaria e straordinaria di manutenzione delle strade, delle piazze e dei marciapiedi; gestione impianti di illuminazione pubblica; edilizia scolastica residenziale e pubblica; gestione degli impianti sportivi e altri edifici di competenza comunale; eliminazione degli

inconvenienti igienico-sanitari; rilascio autorizzazioni e verifica dei tagli stradali e gestione dei rapporti con gli enti gestori dei sottoservizi; realizzazione di interventi di efficienza energetica e di adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione pubblica.

Assessorato all'Ambiente, Energia e Parchi. Abbiamo importanti risultati soprattutto per quanto riguarda la gestione delle problematiche ambientali, ma meglio per quanto riguarda la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

Gestione tramite terzi della discarica per rifiuti speciali; gestione del territorio, con particolare attenzione allo sviluppo rurale; valorizzazione dei parchi, ivi compresa la tutela e la gestione degli stessi; monitoraggio della qualità della vita, con particolare attenzione all'inquinamento acustico.

Nel 2010 l'Assessorato ha aderito al progetto "Guardiani della foresta", al progetto "La trattoria di mamma natura", ha adottato un sistema green public procurement teso a indirizzare le procedure di acquisto di beni e servizi verso la scelta di prodotti e beni a ridotto impatto ambientale; ha promosso l'utilizzo di fonti rinnovabili e di locomozione rinnovabili come il bike sharing.

Ma ha anche prodotto importanti numeri sul fronte della raccolta dei rifiuti. Intanto abbiamo gestito 36.352 abitanti; le famiglie servite sono state 14.306; le utenze a ruolo 17.285.

Sono state raccolte 1.129 tonnellate di plastica; 5.158 di secco; 2.546 tonnellate di carta; rifiuto organico 3.504 tonnellate; altri rifiuti biodegradabili 360 tonnellate; materiali ferrosi 194; 1.102 tonnellate di vetro; e 1.681 di rifiuti ingombranti e altri.

Abbiamo conseguito un importante risultato sulla raccolta differenziata che è pari al 67%.

Abbiamo inteso non solo l'Amministrazione, soprattutto i cittadini, che si sono dimostrati sensibili e attenti al problema del riciclo dei rifiuti.

Assessorato ai Lavori Pubblici. Intanto l'Assessorato ai Lavori Pubblici ha predisposto gli atti di fattibilità e i documenti preliminari alla progettazione delle opere, e non sono state poche, perché chi ha preceduto l'Assessore Serusi, cioè l'Assessore Ventura, spesso si recava a Cagliari, non so se con auto blu o con auto propria, proprio per far convogliare a questa Amministrazione importanti risorse per le opere pubbliche, voglio ricordare Pratz de Jana e anche il polo intermodale.

L'Assessore Serusi ha poi proseguito l'opera in maniera egregia.

L'Assessorato comunque si è occupato di progettazione interna; programmazione e progettazione integrata; gestione del contenzioso dei lavori

pubblici; predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici; gestione procedure espropriative pregresse; ma anche la gestione delle nuove procedure espropriative; partecipazione a bandi di gara regionali, nazionali e comunitari; gestione attività ordinaria di accesso agli atti, rilascio certificazioni, redazioni perizie; gestione archivio lavori pubblici.

E' finita? No. Nel 2010, per la parte di competenza - ovvero per la parte dell'Assessore Serusi - abbiamo attivato le procedure per la riapertura dei parcheggi di Piazza Italia, finalmente qualcuno direbbe giustamente; affidamento dei lavori per la ristrutturazione della scuola di via Tolmino e completamento dei lavori di Pratz de Jana.

E' finita? No. Queste sono le opere che sono state concluse nel 2010:

- eliminazione delle frane nella scarpata di viale della Solitudine 245.967 euro;
- interventi di sistemazione ex casermetta Monte Ortobene, 40.000 euro;
- intervento di completamento per la struttura di portatori di handicap località Prato Sardo 98.000 euro;
- intervento di sistemazione a verde nelle aiuole spartitraffico del nodo primo nello svincolo Nuoro- Mamoiada 7.640 euro;
- razionalizzazione accessi della città svincolo Nuoro-Mamoiada nodo primo 395.920 euro;
- completamento casa protetta 41.611 euro;
- consolidamento e sistemazione della strada Sedda 'e Ortai, finanziamento RAS, 1.247.992 euro;
- lavori di manutenzione straordinaria cimitero urbano 27.611 euro;
- lavori di manutenzione straordinaria nella chiesa di San Giuseppe 110.000 euro;
- adeguamento del campo di calcio nel rione La Solitudine, secondo lotto di completamento 32.000 euro;
- completamento struttura portatori di handicap in località Prato Sardo, comprese sistemazioni esterne, 475.701 euro;
- manutenzione straordinaria e completamento area attrezzata destinata a campo di transito per comunità nomadi 66.642 euro;
- interventi di tutela su sorgente Santo Spirito Santo annualità 2004, 122.154 euro;
- rifacimento completamento rete idrica centro abitato di Nuoro, recupero e sistemazione acquedotto Spirito Santo a servizio della borgata rurale di Predas

Arbas, 1.745.000 euro.

Questo è come abbiamo speso i soldi in conto capitale, non mi risulta che l'Assessore Serusi abbia altri interventi da indicarmi.

Assessorato all'Urbanistica. Ha proseguito nell'elaborazione del piano urbanistico comunale e sono state istruite 189 osservazioni presentate dai cittadini.

Poi c'è stata una seconda istruttoria delle stesse 189 osservazioni, perché queste dovevano essere assolutamente adeguate in funzione dei PAI, cioè del piano di assetto idrogeologico.

Ha lavorato sull'assegnazione delle aree di edilizia economica e popolare con predisposizione degli atti necessari per i relativi contratti; ha definito un tavolo tecnico d'area, che ci ha permesso di stare poi dentro il patto di stabilità, per definire le ragioni di credito vantate dall'Ente, derivanti dall'assegnazione di aree nei piani di zona; attività di accertamento e di incremento delle entrate relativa al recupero di oneri concessori; attività di predisposizione di ingiunzioni per il recupero di crediti vantati dall'Amministrazione per la sistemazione di aree di edilizia economica e popolare; ha predisposto gli atti finalizzati al servizio di protezione civile; ha avviato l'attività di istruttoria per l'assegnazione di aree nei piani di zona; e poi l'attività ordinaria tipica del rilascio di certificazioni.

Sono stati convocati 166 cittadini per quanto riguarda le aree di edilizia economica e popolare; venduti 18 lotti; i proventi sono stati pari a 375.840 euro.

Il tavolo tecnico di area ha permesso il recupero di 746.962 euro; gli oneri concessori recuperati sono stati 325.798 euro; e recuperati crediti vantati dall'Amministrazione per le aree di edilizia economica e popolare, 102.630 euro.

Passiamo all'Assessorato al Bilancio e Patrimonio. Intanto abbiamo - come vi ho già detto più volte - avviato un contenimento della spesa pubblica ed è stata anche avviata un'azione di monitoraggio del patrimonio immobiliare che ha iniziato a dare dei buoni risultati.

Infatti come ben sapete il titolare dell'ufficio, il geometra Ledda, è andato in pensione; è stato sostituito dalla dottoressa Francesca Cualbu - non voglio anticiparvi niente perché sarà materia del consuntivo - la quale in maniera egregia sta cercando di definire un quadro del patrimonio dell'Ente, perché come qualcuno ha rimarcato giustamente è doveroso da parte nostra conoscere i beni che sono di nostra proprietà.

Stiamo cercando di porre una soluzione ad un problema annoso; non è che non c'è mai stato, c'è, ma vogliamo rendere più puntuale e preciso questo dato.

Sempre nel 2010 abbiamo avviato iniziative a sostegno del credito, attraverso la precessione pro soluto e pro solvendo del credito.

Vi è stata un'azione puntuale di accertamento e riscossione dei tributi locali, un monitoraggio del patto di stabilità costante, abbiamo gestito e predisposto un processo attraverso il quale tutta la mole degli atti dovesse avere una riduzione del 5%, finalizzato ad un maggior coordinamento intersettoriale.

Ci siamo riusciti, sta dando anche buoni risultati.

Vi è stata un'attenta valutazione delle previsioni di entrata e di spesa mediante la verifica della congruità di queste voci, non dobbiamo dimenticarci che queste due voci dobbiamo tenerle sotto controllo proprio per il patto di stabilità.

Se spendiamo male usciamo fuori dal patto di stabilità e allora dobbiamo andarcene a casa.

Verifica periodica di cassa, gestione delle entrate tributarie, gestione economica finanziaria.

L'azione di contrasto all'elusione ed evasione fiscale ha prodotto tutto sommato un discreto risultato e cioè abbiamo accertato 10.624 procedimenti ICI relativi alle annualità 2005/2006/2007, queste annualità come potete vedere hanno portato all'accertamento di 973.000 euro per l'annualità 2005, 1.144.000 euro per l'annualità 2006, 952.000 euro per l'annualità 2007.

Poi abbiamo accertato un importo rilevante per quanto riguarda l'evasione sulla TARSU, 2.700.000 euro, che ha prodotto poi dei benefici sul bilancio 2011.

La TARSU, come potete vedere, ha visto impegnato il ragioniere Porcheri e la ragioniera Cannas nell'esaminare 1.935.833 metri quadri di superfici così ripartiti secondo le categorie: con totale utenze 14.417; le utenze domestiche ammontano a 13.217; utenze non domestiche 1.200.

Insomma, una mole di lavoro importante che ci ha portato dei benefici per quanto attiene l'accertamento dell'elusione dell'evasione fiscale.

Abbiamo applicato le norme, che ci hanno permesso anche di conseguire importanti risultati che nel 2011, come sapete, hanno prodotto la riduzione della tariffa.

Questo a dispetto di alcuni che ci hanno denunciato alla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti recentemente ci ha risposto e ci ha detto: il parere che voi avete presentato, seppure formulato e arricchito di molte informazioni è inammissibile perché è un quesito specifico.

Noi provvediamo alle materie generali ed astratte.

Non ci ha dato né torto né ragione, però ci dice una cosa: ci dice e gli aspetti che noi abbiamo riportato nel quesito sono compiutamente conosciuti dall'Ente, la materia è conosciuta, abbiamo importanti informazioni, tant'è che noi effettuiamo un'ampia trattazione e questa trattazione la argomentiamo anche attraverso le pronunce in materia delle varie sezioni regionali delle Corti dei Conti.

Ci dice anche un'altra cosa: è inutile chiedere un parere a noi, voi la materia la conoscete bene, tant'è che il formulato appare funzionale all'adozione di uno specifico e puntuale atto di gestione.

Abbiamo rispettato la legge, conosciamo la materia e ci rifacciamo alle interpretazioni delle varie sezioni regionali di controllo.

In questo lavoro menzione anche, per quanto attiene l'accertamento dell'elusione, il monitoraggio costante del lavoro che c'è dietro la raccolta differenziata per i dati relativi alle varie premialità, Alessandra Ceccarelli che ha dato una grande mano d'aiuto.

L'Assessorato ai Servizi Sociali. Qui vediamo Assessore Angioi come lei ha speso i soldi, se ha fatto qualche viaggetto in qualche beauty farm, ma non credo.

L'Assessorato si è distinto per un'assistenza sociale suddivisa in queste aree: minori, giovani, anziani e adulti.

Ha avviato l'assistenza scolastica e domiciliare; ha garantito il trasporto a disabili ed anziani; ha istituito e gestito il servizio della casa protetta; ha accolto minori nelle comunità, ma anche tossicodipendenti e persone che hanno problemi di alcolismo; la casa di accoglienza ha accolto donne vittime, ma anche i loro figli, sono circa 8 lo vedremo nelle slide successive.

Abbiamo attivato il centro residenziale e semiresidenziale per disabili gravi; abbiamo garantito l'assistenza economica ad indigenti e servizio civico; gestione alloggi di emergenza abitativa; assistenza psico-socio-pedagogica in casi individuali familiari; assistenza ad ex detenuti, immigrati e cittadini rom; attività sulla prevenzione del bullismo; abbiamo gestito cinque asili nido; erogazione contributi a favore dei disabili fisici; abbiamo erogato sussidi a favore dei soggetti affetti da neoplasie; abbiamo erogato sussidi a favore dei soggetti talassemici e emofiliaci; abbiamo erogato assegni di maternità.

Vorrei menzionare anche l'ex Assessore Pintori, perché la gestione di questo Assessorato appartiene anche a lui che ha conseguito degli ottimi risultati, tant'è che l'Assessorato presidiato a suo tempo fino a luglio 2010 dall'Assessore Pintori, ha avuto il riconoscimento di importanti premi da parte della Regione e di altri organismi.

Vediamo allora le attività dei servizi sociali, come vengono spese le risorse dedicate alla nostra popolazione.

Intanto sono state erogate 121 provvidenze a favore dei pazienti affetti da neoplasie; 82 sono state le provvidenze erogate a favore di pazienti talassemici, emofiliaci e emolinfopatici maligni; 50 sono state le provvidenze erogate a favore dei nefropatici, trapiantati di fegato, cuore e pancreas; 91 le provvidenze a favore di pazienti affetti da patologie psichiatriche; 25 sono stati gli inserimenti lavorativi di persone affette da patologie psichiatriche; 8 sono state le donne, insieme ai figli, accolte dalla casa di accoglienza con il progetto "Onda Rosa"; 12 sono stati gli inserimenti degli adulti in struttura residenziale; abbiamo erogato 104 contributi bonus famiglia a favore di quelle famiglie con quattro o più figli sotto i 25 anni; 93 sono stati i contributi per abbattimento canoni di locazione; 67 sono stati gli assegni di maternità a favore delle neo mamme che non lavorano; 113 gli assegni a favore dei nuclei familiari con 3 o più figli minori; 2 sono stati i beneficiari del contributo per il rientro degli emigrati, Legge Regionale 7/91; abbiamo inserito 208 utenti svantaggiati nel mondo del lavoro; sono stati 143 gli interventi di assistenza economica; 17 sono state le famiglie che hanno avuto l'esenzione dai tributi comunali, che versano in condizioni disagiate; i contributi a favore delle povertà estreme sono stati 113.

L'Assessore Angioi dal luglio 2010 in poi, l'Assessore Pintori da gennaio a luglio hanno gestito 1.249 utenti.

E' finita? No. Passiamo all'area disabili. Come vedete 1.233 utenti assistiti. Come? Trasporto disabili 243 utenti; il centro diurno ha accolto 12 utenti; l'assistenza scolastica è stata garantita a 31 utenti; l'assistenza domiciliare a 20 utenti; la scuola delle competenze ha dato asilo a 10 utenti; i disabili sensoriali sono 4; i pazienti ricoverati in centri A.I.A. sono 1.

I contributi per abbattere barriere architettoniche rivolte ai privati sono stati 15; i progetti della domotica 14; gli assegni di cura emessi sono stati 115; i fondi per la non autosufficienza e assistenza a domicilio 22; i progetti legge 162 sono stati 746.

Area anziani. La casa protetta ha ospitato 34 utenti; i contributi, interventi immediati per anziani in temporaneo stato di inabilità sono stati 47; i contributi "ritornare a casa" per anziani con gravissima disabilità o in stato terminale sono stati 14; l'assistenza domiciliare è stata garantita a 90 anziani.

Gli anziani che invece hanno frequentato il centro diurno e le relative attività, quali palestre, laboratori, soggiorni vacanza etc. sono stati 400; gli anziani assistiti dallo sportello "tutto in uno" sono stati 7.

Come vedete sono stati gestiti 592 utenti.

Area minori. I contributi "ore preziose" che sono stati erogati sono stati 280; i minori affidati a casa famiglia o comunità alloggio sono stati 3; i minori affidati a famiglie sono stati 15, le comunità alloggio per minori hanno dato asilo a 12 utenti minori; i bimbi da 0 a 3 anni frequentanti l'asilo nido sono 212; il servizio educativo territoriale per minori da 6 a 17 anni ha visto l'accoglienza di 20 utenti; il centro di aggregazione giovanile attività estive per minori dai 5 ai 17 anni ha dato assistenza a 40 utenti; l'operatività di strada, un importante servizio, ha dato assistenza a minori e adulti in stato di disagio tra i 14 e i 30 anni e gli utenti assistiti sono stati 20; i contributi ex Omni per nuclei monogenitoriali sono stati 77; 679 utenti gestiti, in totale 3.753 utenti assistiti dai servizi sociali, ecco come sono state spese le risorse dei servizi sociali.

E' finita? Vediamo un attimo, non è finita.

Come vedete noi erogiamo servizi a domanda individuale. I servizi a domanda individuale sono servizi non obbligatori, cioè non sono previsti dalla legge, ma sono servizi che la cittadinanza comunque richiede e l'Ente giustamente deve erogare.

E quanto spende? quanto costano questi servizi? Costano 5.634.000 euro. L'utenza contribuisce con 1.255.000 euro; la copertura dell'Ente è pari a 4.378.000 euro.

Ecco come spendiamo le risorse.

La media della copertura dell'utenza è 28% circa, la media dell'Ente è circa 72%.

Anche se qui, dobbiamo essere onesti come lo siamo, nella media della copertura dell'Ente interviene anche il fondo unico; quindi parte di questo, circa il 50%, sono fondi dell'Ente e il 50% sono fondi attinti dal fondo unico.

Assessorato Cultura e Spettacolo, Turismo e Sport.

Si è occupato di organizzazione di eventi culturali e di spettacoli; ha gestito le strutture cittadine di spettacolo e cultura; ha avviato iniziative per la valorizzazione della cultura sarda attraverso lo sportello linguistico, in collaborazione con l'ufficio della lingua sarda della Provincia di Nuoro; ha gestito gli impianti sportivi; vi è stata la gestione tecnica-amministrativa della scuola di musica, che è una scuola di eccellenza e vediamo anche il perché.

E poi la gestione delegata dello spazio espositivo TRIBU, che in questi giorni ha visto un'importante manifestazione quale quella della notte dei ricercatori.

Quali sono state le manifestazioni turistiche e culturali? Intanto sono state

avviate 11 date di iniziative teatrali di stagioni di prosa e balletto presso l'Eliseo.

Sono poche? sono molte? Sono comunque date alla portata delle nostre risorse, di più non si poteva fare.

Abbiamo avviato iniziative musicali classico, leggero e tradizionale; abbiamo avviato l'iniziativa "Mastros in Nugoro" interno al circuito "autunno in barbagia"; trekking urbano; carnevale 2010; Redentore 2010.

E qui l'Assessore Moro si è speso veramente tanto perché avesse anche un'altra faccia il Redentore, potenziando da un punto di vista turismo e culturale la proposta della sagra del Redentore attraverso la collaborazione di importanti istituzioni e partnership privati.

Natale 2010, Capodanno 2011, concomitanti.

Queste manifestazioni hanno visto a Nuoro circa 60.000 presenze.

La biblioteca. La biblioteca svolge un'importante funzione, circa 1250 consultazioni giornaliere, la media presenza giornaliera della biblioteca è di 290 utenti.

I prestiti librari sono 67.614; le unità documentarie, intese come audiovisivi e testi, sono circa 180.551; le attività promozionali avviate dalla biblioteca sono 123.

Ritorniamo un attimo alla scuola civica di musica.

Un importante esempio di eccellenza, intanto riconosciuta a livello internazionale da importanti artisti come Fresu, ha visto l'iscrizione nell'anno scolastico 2009/2010 di 191 utenti, tutti frequentanti; nel 2010/2011 le iscrizioni invece sono state 215.

Sport. Abbiamo avuto 20 manifestazioni sportive; patrocinate 14; le società che svolgono attività ordinaria sono 27; i contributi erogati sono 19.400.

Vediamo l'Assessorato alla Pubblica Istruzione. Intanto anche qui vengono ripartite in macroaree, abbiamo la scuola dell'infanzia che gestisce 654 iscritti, cioè nelle mense delle scuole materne abbiamo 654 utenti. Abbiamo erogato 98.292 pasti. A differenza della Giunta Vignani di Parma qui ancora non hanno arrestato nessun Assessore perché gestiva in maniera un po' allegra le mense.

I soldi che noi abbiamo investito li abbiamo investiti tutti, a differenza della Giunta Vignani di Parma, per garantire le mense scolastiche.

PDL, Giunta di Centrodestra.

Scuole primarie: iscritti 1.671; le borse di studio che sono state erogate per gli studenti frequentati le scuole pubbliche medie e inferiori hanno visto un'erogazione pari a 33.000 euro; nelle scuole secondarie e scuole medie inferiori gli iscritti sono

1.180; la fornitura gratuita o semigratuita l'abbiamo garantita per quanto riguarda i libri di testo e ha visto una spendita pari a 100.338 euro; abbiamo erogato anche qui borse di studio per gli studenti frequentanti, 59.850 euro.

In totale abbiamo 654 utenti nelle scuole materne; 1.671 nelle scuole primarie; 1.180 nelle scuole medie.

Abbiamo garantito il servizio di trasporto scuolabus a 71 utenti; più vi sono 73 abbonamenti ATP rivolti a questi utenti, con un costo complessivo di 8.687, rimborsati al 50% dall'Ente.

Assessorato Sviluppo Economico. Si è dedicato alla creazione del servizio di coordinamento per la pianificazione strategica e la programmazione integrata del territorio; gestione del profilo sanzionatorio in materia del commercio; politiche per l'incentivazione dei centri commerciali naturali; riorganizzazione del servizio SUAP, che anche questo è un servizio di eccellenza, quale strumento di marketing territoriale; regolamentazione della disciplina in materia di installazione ed esercizio dell'attività dei chioschi su aree pubbliche; recepimento delle nuove competenze trasferite dalla Regione Autonoma Sardegna in materia di riordino dei consorzi industriali; attuazione delle politiche di valorizzazione delle produzioni tipiche locali, artigianali e agro-alimentari.

Assessorato alle Attività Produttive. L'ufficio commercio ha valorizzato i prodotti agricoli provenienti dalla filiera corta; prodotti agricoli di qualità, i cittadini prodotti a chilometri zero.

E' stato dedicato agli imprenditori agricoli il 20% del totale dei posteggi nel mercato al dettaglio; si è inaugurato il mercatino del mercoledì, dove è possibile eseguire acquisti a prezzi modici e interessanti; è stata promossa la filiera corta.

Vediamo i numeri dell'ufficio commercio: per il 2010 vi sono state 155 iscrizioni nuove; purtroppo 60 cancellazioni, 16 variazioni; le delibere riguardanti il servizio sono state 12; l'apertura al pubblico in ore settimanali 18.

Il SUAP, un ufficio di eccellenza presidiato molto bene dalla dottoressa Seddone, ha visto procedimenti attivati N. 781; procedimenti interni attivati 1.319; pratiche commercio 300; pratiche dell'artigianato 23; urbanistica 229; ore di apertura al pubblico 325.

Poi abbiamo le attività produttive, che hanno inaugurato 5 manifestazioni che hanno prodotto 41.000 visitatori con 30 espositori.

Assessorato alla Programmazione. Anche qui un centro di eccellenza, il Centro Servizi Europa, una cabina di regia per il coordinamento del sistema dei

finanziamenti comunitari e delle sovvenzioni comunitarie a gestione diretta.

Cosa ha prodotto? Le idee progetto elaborate sono state 12; i progetti elaborati altrettanti 12; partner individuati 130; i progetti con coordinamento del settore sono stati 6; progetti con presenza del comitato di coordinamento 4; corsi di formazione frequentati sono stati 90; corsi di formazione della Regione 100; ore di apertura al pubblico settimanali 24.

Adesso passiamo alla terza area che riguarda, come vi ho anticipato, gli indicatori finanziari ed economici.

Iniziamo dall'autonomia finanziaria e autonomia impositiva.

L'autonomia finanziaria misura come con le proprie finanze si regge l'Ente. Ossia l'Ente fa fronte con le proprie risorse in che misura? Con il 47%; l'autonomia impositiva invece è del 27%; la pressione finanziaria è di 1.126 euro; la pressione tributaria pro capite di 391.

Questa è rimasta sostanzialmente invariata.

L'intervento erariale pro capite, cioè quello che ci restituisce lo Stato - dopo che ci ha "sangrato" come si suol dire volgarmente - è di 292 euro all'anno.

La Regione invece nel 2010 ha avuto un importante ruolo, perché ha restituito ai cittadini nuoresi 868 euro all'anno per ciascun cittadino nuorese.

La rigidità della spesa corrente è pari al 32%; l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti è sotto controllo, è al 4,2; sull'incidenza della spesa corrente del personale vorrei tornare dopo.

La copertura delle spese correnti con trasferimenti erariali è pari al 58%.

Noi investiamo con la spesa corrente per ogni cittadino 1.256 euro e la spesa in conto capitale è quasi raddoppiata. Cioè noi investiamo per il patrimonio del cittadino, quindi il cittadino beneficia di un investimento importante in conto capitale, pari a 725 euro.

Spesa del personale, che è stata oggetto di riflessioni e di attenzione da parte di molti. Le spese per il personale 12.849.207 euro incidono sul totale delle spese correnti - 45.690.000 euro - per il 28%.

Nel 2009 la spesa per il personale era di 12.735.000 euro; c'è una differenza, un delta, di 113.000 euro in più.

Io ho ricostruito un po' l'organigramma dell'Ente, abbiamo 5 dirigenti più 1, uno è in comando, perché i dirigenti fino a luglio 2010 erano 9.

- 59 funzionari appartenenti alla categoria D;
- 179 istruttori amministrativi appartenenti alla categoria C;

- 42 collaboratori esecutori appartenenti alla categoria B;
- 3 operatori appartenenti alla categoria A;
- 41 lavoratori a tempo determinato così suddivisi:
 - a) 5 appartenenti alla categoria D, cioè funzionari;
 - b) 18 categoria alla categoria C, cioè istruttori amministrativi;
 - c) 8 alla categoria B, cioè collaboratori esecutori;
 - d) 10 alla categoria A, cioè operatori.

Dovete tener conto che dal 2008 al 2009 sono intervenuti due rinnovi contrattuali che hanno interessato queste fasce.

In più vi sono stati altri due rinnovi contrattuali che hanno interessato i dirigenti e due rinnovi contrattuali che hanno interessato i segretari comunali.

L'aumento di 113.000 euro è dovuto, perché c'erano rinnovi contrattuali, uno del 2008 e uno del 2009, che poi hanno avuto dei riflessi importanti sugli esercizi successivi.

Quali sono le componenti del costo? Tenete conto anche di un'altra cosa: molte persone sono andate in pensione, ma quelle che sono andate in pensione non sono quelle che hanno i redditi più alti, ma quelle che hanno i redditi più bassi.

Anche questa dinamica influisce poi sui costi del personale.

Le spese che incidono sul costo del personale sono: incrementi tabellari del contratto collettivo nazionale; indennità di maternità; rinnovi contrattuali; missioni; straordinario; formazione; spese personale in comando; Irpef; Cpdel; TFR; INAIL; incrementi produttivi Legge Regionale n. 19; IRAP; trattamenti accessori; assegni familiari; incentivi di produzione.

Questa è la dinamica della spesa del personale.

Io avrei concluso ma chiedo ancora due minuti di attenzione a voi tutti, perché vorrei ringraziare tutti quei collaboratori che si sono distinti per la continuità dei risultati e per il rispetto degli impegni assunti, la tempestività e la concretezza.

Queste persone hanno saputo utilizzare efficacemente il tempo individuato, soprattutto individuando una corretta impostazione nelle relazioni delle attività, che ha permesso loro di rispettare scadenze ed urgenze improvvise.

Con i loro comportamenti distintivi hanno saputo mantenere le relazioni professionali efficaci e trasparenti, caratterizzate sempre alla massima collaborazione con l'esecutivo e più in generale con tutti gli organi istituzionali, ma soprattutto caratterizzate dalla necessaria riservatezza, trasmettendo così un'immagine dell'Ente di eccellenza.

Hanno saputo trasmettere all'esterno un'immagine positiva, nonostante le numerose difficoltà organizzative, facendosi carico di problemi talvolta anche di altri; costruendo relazioni importanti e sinergie rilevanti, che hanno permesso di costruire rapporti collaborativi con le varie strutture dell'Ente e gli organi politici; conciliando i propri obiettivi con le priorità dell'Ente, considerando con attenzione i contributi altrui, anche se spesso questi ultimi non sono stati puntuali ed efficaci.

Queste importanti risorse umane rappresentano un valore aggiunto per l'Amministrazione e la città, poiché all'interno della struttura rappresentano per molti, soprattutto per il sottoscritto con il quale hanno collaborato, un punto di riferimento.

Un nucleo di persone serie e responsabili in grado di definire modalità ottimali per il raggiungimento degli obiettivi, un nucleo che identifica piani e programmi di azione, pianifica l'utilizzo delle risorse, attribuisce responsabilità e individua prontamente le priorità, comunicando in modo chiaro e trasparente gli obiettivi e le aspettative.

L'auspicio è che questi comportamenti di successo silenti e produttivi, ottenuti dando il meglio di sé, affrontando nuove sfide, gestendo le criticità e stimolando lo scambio di esperienze e conoscenze, possano diventare un modello da emulare, un modello che possa contagiare tutta la macchina amministrativa.

Ringrazio dunque la dirigente Sabina Bullitta, il Dottor Bissiri Salvatore, il dirigente Cinzia Piras, il dirigente Mossone, Elena Fenu, Ivana Murgia, Salvatore Porcheri, Franca Cannas, Maddalena Congiu, Domenica Uda, Giovanna Soddu, Alessandra Ceccarelli, Luigi Delogu, Francesca Cualbu, Antonietta Bosu, Marina Marchi, Paolo Arca, Giannella Veracchi, Guido Ramazzotti, Ciriaco Mercante, Daniele Giannotti, Marilena Denti, Pierina Seddone.

Persone che hanno collaborato con il sottoscritto e hanno permesso che questo documento di rendicontazione arrivasse all'attenzione dell'aula ricco soprattutto di dati che mettessero in risalto come questa Amministrazione per 5 dodicesimi ha amministrato le risorse.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Daga per l'articolata relazione ed esposizione.

Adesso possiamo continuare con la discussione, che prevede in questi casi che i tempi a disposizione dei Consiglieri e dei Capigruppo siano raddoppiati.

CONSIGLIERE MURGIA A.

Ringrazio l'Assessore Daga per l'esauriente esposizione che gradisco in quanto anche didattica, però penso che si debbano fare alcune considerazioni.

E' comunque un rendiconto povero di galleggiamento, di una situazione di emergenza, nonostante le belle parole dell'Assessore si evince dai numeri presenti in bilancio.

Io inizierei un'analisi un po' più precisa.

Parliamo dell'avanzo di amministrazione, abbiamo detto che è un avanzo che per il 2010 ammonta a 1.808.766 euro.

I fondi non vincolati corrispondono circa ad euro 414.000.

Come è già stato detto secondo l'Art. 187 del TUEL devono essere destinati, tra l'altro, a copertura dei debiti fuori bilancio, ne abbiamo parlato, a spese di investimento e qui spenderei una parola, perché per esempio potrebbero essere utilizzati per il recupero e la riqualificazione degli immobili comunali da destinare alle finalità dell'Ente o della comunità.

Tra l'altro il recupero degli immobili potrebbe essere finalizzato anche ad abbattere i costi delle locazioni passive, cioè degli affitti che l'Ente paga per strutture prese in affitto e di tutti gli eventuali oneri dovuti a cattiva manutenzione del patrimonio comunale.

E' un rischio mantenere degli immobili di proprietà comunale nelle condizioni in cui si trovano.

Oppure anche, per esempio, alla riduzione dell'indebitamento prevedibile per il bilancio 2011, come già stato giustamente sottolineato.

Siamo contrari piuttosto all'utilizzo dei fondi dell'avanzo per la copertura di spese correnti, perché si creerebbero le premesse di squilibri finanziari futuri nel caso in cui venisse a mancare la ripetitività nel corso degli anni di queste entrate straordinarie.

Sarebbe opportuno evitare di finanziare con l'avanzo anche le spese non ripetitive; ad esempio attività di pubblico spettacolo, organizzazione di eventi, come è avvenuto con l'avanzo del 2009.

L'avanzo è un'entrata tipicamente straordinaria che deriva dalle gestioni degli anni precedenti ed è correttamente impiegato per finanziare, secondo noi, spese in conto capitale prevalentemente, che aumentino il valore del patrimonio senza generare spese che poi nel tempo, essendo un'entrata straordinaria, potrebbero non essere coperte dalle stesse entrate.

Concordiamo con il collegio dei revisori, che nelle conclusioni della relazione ha raccomandato la massima cautela nell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, perché potremo incontrare tempi peggiori.

Riaccertamento dei residui. Il totale dei residui attivi eliminati è pari ad euro 1.112.063,61.

La cancellazione di un tale importo di crediti richiama da un lato il rispetto del principio della veridicità delle previsioni di bilancio, dall'altra una verifica sulle procedure e sull'organizzazione preposta alla riscossione delle entrate.

Chiediamo alla Giunta di impegnarsi a potenziare l'organico degli uffici preposti alla riscossione delle entrate, anche tramite controlli incrociati con le banche dati in possesso dell'Amministrazione, l'anagrafe residenti e l'anagrafe tributi ad esempio, in collaborazione agli uffici detentori delle banche dati e all'ufficio tecnico.

Spesso si rileva uno scarso dialogo tra i detentori di queste banche dati.

Ai fini del recupero dell'evasione ICI, considerato che rispetto alle somme previste, pari ad euro un milione, sono state accertate somme pari ad euro 240.000, si chiede se il Comune fruisca della consultazione ad esempio della banca dati catastale per attingere i dati relativi agli atti di compravendita degli immobili tramite il modello unico informatico che è obbligatorio per i notai.

Cioè interfacciandosi anche a banche dati di altri enti si potrebbe stanare ulteriore evasione.

Quanto sopra detto varia ovviamente anche per l'elevato importo dei residui attivi definitivi riportati nell'esercizio 2011, pari ad euro 106.426.000, in modo che trattandosi di crediti per i quali gli uffici hanno accertato il titolo alla riscossione, siano celermente trasformati in liquidità per l'Ente.

Da sottolineare anche, nonostante la cancellazione di euro 1.026.000 circa, il notevole incremento dei residui passivi, cioè di debiti che costituiscono una spada di Damocle per bilanci futuri.

Diciamo che questo è il modo per tirare avanti, l'aumentare residui passivi, cioè rallentare i pagamenti, è un escamotage per tenere i bilanci in ordine nel presente.

L'abuso di una tecnica del genere prima o poi però porta a sconquassare i bilanci futuri, è una riflessione.

Entrate e spese a destinazione specifica e vincolata.

Qui c'è un piccolo giallo, chiediamo di spiegare perché non si sia rispettato a consultivo il vincolo tra entrate e spese vincolate riguardanti proventi per l'alienazione di alloggi ERP, per i quali risulta che a fronte delle entrate accertate di euro 31.845,20, le somme impegnate ammontano ad euro 13.218,40 euro.

Questo dato è preso dalla relazione dei revisori a pagina 9.

Si chiede anche di spiegare se le somme impegnate siano state destinate alla

ristrutturazione degli stessi alloggi ERP.

Si sottolinea l'irrilevante importo di tale entrata comunque rispetto alle previsioni di euro 100.000 e si chiede anche quali siano le cause di questa mancata alienazione, perché sono passati da 100.000 euro di previsione a 31.845 euro di cui 13.218 impegnati.

Per le altre alienazioni dei beni patrimoniali le entrate previste erano di euro 3.126.181; mentre le somme accertate a consuntivo sono state di euro 542.734.

Anche per quest'entrata vale il discorso della veridicità e del principio contabile della prudenza, che deve caratterizzare le previsioni di bilancio.

C'è una discrepanza enorme tra circa 3 milioni e 542.000 euro.

Inoltre considerato che tali entrate erano state destinate alla copertura di parte dei 15 debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2010, il mancato accertamento pone il problema del finanziamento delle spese riconosciute.

Tra parentesi il rigo corrispondente alle suddette voci manca nel prospetto di pagina 9 della relazione dei revisori, immagino sia un refuso di stampa.

Impianti sportivi e patrimonio immobiliare.

Per la gestione del patrimonio dell'Ente, per gli impianti sportivi in particolare, si richiama quanto richiesto dalla Corte dei Conti, sezione controllo, con la delibera N. 478 del 2007 per gli esercizi 2005/2006/2007.

In particolare è urgente adottare un apposito regolamento comunale che disciplini la modalità di gestione degli stessi impianti, che garantisca la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso la previsione di disposizioni che stabiliscano criteri uniformi di scelta dei concessionari e di modalità di gestione degli impianti.

Inoltre deve contenere disposizioni in materia di entrata e di spesa che garantiscano un efficiente rapporto tra spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e i proventi derivanti dall'affidamento in gestione.

Concordiamo con l'ennesima segnalazione del collegio dei revisori, che per quanto attiene la gestione degli impianti sportivi rilevano che le concessioni risultano scadute e perdura da troppo tempo il regime di proroga.

Concordiamo altresì nella richiesta all'Amministrazione dell'espletamento delle gare per l'affidamento di tali impianti. Ancora non si vede niente all'orizzonte.

Oltre alla regolamentazione e all'affidamento con gara delle suddette gestioni, come richiamato dalla Corte dei Conti, si sottolinea anche la necessità della revisione del sistema informativo del patrimonio comunale finalizzata al perfezionamento anche delle procedure di gestione degli immobili comunali.

Veniamo ai canoni di locazione attiva e passiva.

C'è un elenco dei contratti dai quali derivano canoni di locazione attiva e passiva? Se non esiste, si chiede un impegno dell'Assessore competente a redigerlo.

Circa i proventi derivanti dalla gestione dei fabbricati, si evidenzia che rispetto ai 477.691 euro previsti, ne sono stati accertati 52.707.

Si chiede inoltre di specificare quale sia il bene o il servizio pubblico dal quale si introitano euro 600, contro i 15.000 previsti, risultante quale provento alla voce Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti e che risulta indicato nel quadro dei servizi a domanda individuale a fronte di un costo di 167.112 euro.

Quindi previsti introiti per 15.000, introitati realmente 600, con un costo di 167.000 e rotti.

Per i proventi della locazione attiva di immobili si chiede se tali contratti contengano la clausola di adeguamento ISTAT; se vi sia un controllo dei proventi con l'applicazione di specifiche sanzioni o recupero dei canoni non pagati.

Le entrate complessive derivanti dai beni dell'ente, fabbricati, terreni e beni diversi, ammontano ed euro 338.728 a fronte di una previsione di euro 678.314.

Quali sono i motivi di questa discrepanza e quali sono le azioni concrete per incassare in futuro gli euro indicati in bilancio di previsione?

Circa le spese della locazione passiva, si chiede di verificare la possibilità di trasferire le attività in immobili dell'ente, previa riqualificazione, e procedere alla disdetta dei contratti di locazione.

Risulta che l'ente ha in corso contratti di leasing a lungo termine e spese per l'utilizzo di beni di terzi per euro 490.214 complessivamente, peraltro aumentate rispetto al 2009 di 88.513 euro.

Anche questo fa pensare.

E' improrogabile un esaustivo elenco dei beni mobili e immobili oggetto di locazione attiva e passiva, per trovare soluzioni alternative a questa situazione più consone agli interessi dell'Amministrazione e della cittadinanza.

Parliamo di trasparenza. Chiediamo se risulta avviata la procedura, con l'impegno del relativo stanziamento, per il servizio delle riprese televisive delle sedute consiliari. La somma iscritta a bilancio ammontava a 6.000 a seguito dell'emendamento del Consigliere Francesco Carboni.

Parliamo di spese.

Nella spesa articolata per funzioni, pagina 32 della relazione tecnica, si nota un incremento di 2.106.926 euro nella funzione 1, amministrazione, gestione e controllo.

La funzione comprende anche la spesa per gli organi istituzionali.

Mi chiedo e ci chiediamo: si tratta di spese elettorali soltanto, cioè per la gestione della tornata elettorale oppure ci sono altre spese?

Noi comunque proponiamo di abbattere questa spesa con la riduzione del numero di Assessori, il che significa anche minori spese per indennità, rimborsi oneri ai datori di lavoro e la riduzione della spesa degli uffici di staff anche con il coinvolgimento di personale dipendente.

Un altro rilievo sullo sviluppo economico e attività produttive.

In relazione alla funzione sviluppo economico, si evidenzia che gli stanziamenti di bilancio ammontano a euro 762.999,67 interamente per spese correnti, utilizzate prevalentemente per spese di personale e utilizzo di beni di terzi.

Inoltre risultano consistenti oneri straordinari.

Nella funzione il servizio agricoltura ha una spesa pari a zero, come i chilometri ideali tra produttore e consumatore. Nonostante quello che si dice, nonostante la poesia che si intende recitare, il dato è zero.

La domanda che si pone è: quanto e quale attività può porre in essere un Assessorato alle politiche del lavoro e all'agro - e voglio sottolineare la delega all'agro e all'agricoltura - senza adeguate risorse finanziarie - zero - umane e strumentali?

Analoga riflessione vale per la funzione servizi produttivi, che non risulta avere alcuno stanziamento in competenza o in residuo, né per spese correnti né per spese in conto capitale.

Abbiamo letto le relazioni di Giunta, un piccolo suggerimento parlando del servizio di polizia municipale: la città non ha ancora un'area esclusivamente pedonale, nonostante nelle previsioni dell'Assessorato si parli della creazione di un'area pedonale.

Finché non ci sarà quest'area pedonale, si facciano almeno rispettare con efficacia le limitazioni al traffico previste nella ZTL per esempio nel corso Garibaldi, mediante controlli affidati alla polizia municipale o anche mediante videosorveglianza ai varchi, come già si fa in tantissimi centri storici italiani.

Insomma, come viene segnalato da numerosi cittadini, una semplice transenna troppo facilmente rimovibile non garantisce né la fruibilità per i pedoni né la sicurezza dell'area per adulti, bambini e disabili.

E' esperienza di tutti che si rischia di essere investiti da macchine che regolarmente violano il divieto di transito.

Per l'Assessore all'Ambiente ben venga l'adozione del sistema GPP, cioè degli

acquisti verdi.

Sarebbe opportuno sapere su quali prodotti e beni è stata indirizzata la scelta degli acquisti verdi.

Da questo punto di vista il nostro gruppo ha già presentato una mozione e quindi vorremmo sapere dall'Assessore alcuni dettagli in più su cosa si sta acquistando.

Detto questo, ripeto: è un bilancio che è fatto con la più grande buona volontà ma nasconde secondo noi dei vizi e dei problemi molto grossi.

PRESIDENTE

Ha ancora un minuto, Consigliere Murgia.

CONSIGLIERE MURGIA

Per cui è un bilancio che lascia intatte tutte le preoccupazioni sulla tenuta dei conti della nostra Amministrazione che richiede da parte dell'opposizione, ma io suggerirei anche da parte dei Consiglieri di maggioranza, tutta la vigilanza possibile e tutta l'attenzione per il bene dei conti della nostra Amministrazione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Prima di inoltrarmi sull'analisi vera e propria del consuntivo, vorrei congratularmi con i nuovi revisori che in un periodo brevissimo di tempo - tre giorni dalla loro nomina - sono riusciti a esaminare, come da loro stessi riportato in relazione, una serie di allegati e documenti che noi poveracci, per giunta anche di minoranza, non riusciamo neanche a sfogliare in mesi di lavoro.

Complimenti! voi li avete sfogliati e analizzati in brevissimo tempo; documenti, cari signori, che solo voi avete avuto la fortuna di vedere, studiare e leggere.

Documenti non pubblicati nel sito del Comune, documenti non disponibili negli uffici.

Sto parlando dei conti degli agenti contabili esterni e interni, degli accertamenti dei residui e diversi altri che, come si sa, sono atti fondamentali del conto consuntivo in mancanza dei quali un consuntivo non andrebbe neanche presentato all'usciera del condominio, documenti fondamentali per dare un serio giudizio sui conti.

Questi atti al sottoscritto non sono stati forniti, nonostante siano stati regolarmente e formalmente da me richiesti agli uffici competenti.

Penso io: forse non mi sono stati semplicemente non c'erano e non esistevano.

Caro Paolo Manca, non sei il solo a cui i documenti non sono stati messi a

disposizione. Ho l'impressione che il fenomeno sia piuttosto diffuso e usato strumentalmente.

Se questo è l'esordio, gentili signori, comincio a capire la testardaggine della maggioranza nel procedere alla vostra nomina col vecchio sistema, in barba alle nuove disposizioni legislative che ne prevedevano il sorteggio.

Avere revisori che leggono in fretta quello che i Consiglieri non possono leggere, non è cosa da poco e fa sempre comodo.

PRESIDENTE

Ognuno ha i suoi ritmi, Consigliere Montesu.

CONSIGLIERE MONTESU

Mi risponda dopo, si prenoti anche lei e mi risponda.

PRESIDENTE

Le ho detto semplicemente che ognuno ha i suoi ritmi.

Siccome lei sta parlando dei revisori che non hanno...

CONSIGLIERE MONTESU

Scusi, ma lei non è l'avvocato difensore di nessuno, presumo.

PRESIDENTE

Cerco di difendere l'istituzione revisori.

CONSIGLIERE MONTESU

Veniamo al consuntivo 2010, per ciò che abbiamo potuto leggere.

Gli scostamenti fatti sulle previsioni lasciano il tempo che trovano, Assessore Daga. I dati non sono comparabili, non si compara un dato consuntivo con un preventivo, dovrebbe saperle queste cose.

Dai prospetti contabili messi a nostra disposizione, per quanto incompleti e mancanti, non si rilevano apparenti squilibri nella gestione del conto 2010.

In parallelo, però, occorre fare una considerazione politica e finanziaria.

Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo non è condizione sufficiente per formulare un giudizio positivo sulla gestione attuale dell'ente.

Per quali motivi? Non possiamo limitare la nostra lettura all'equilibrio complessivo, abbiamo tutti il dovere di una lettura più approfondita.

Mi preme evidenziare a questo Consiglio che nella gestione finanziaria 2010 la percentuale di riscossione dell'entrata rispetto all'accertato è incredibilmente bassa: - 55,41% per la competenza, -33,81% per i residui.

Un'attenta lettura, questi dati molto negativi li avrebbe dovuti rilevare. Forse i tempi ristretti non l'hanno permesso, non ci resta che sperare in una maggiore

attenzione per il futuro.

Queste percentuali, cari colleghi, per chi si occupa di bilanci più che sospetti generano certezze e danno perfettamente l'idea di che cosa siano i conti che lei, Assessore Daga, e non la zona grigia che ha vagheggiato in commissione, porta in quest'aula: siamo davanti a una bolla che, quando scoppierà, ci travolgerà irrimediabilmente tutti.

Lo scoppio è sicuro, lei sta solo cercando di pilotare, finché ci riesce, il giorno dell'esplosione, tenendo il cerino acceso che qualcun altro abilmente le ha passato e che irrimediabilmente le brucerà le dita.

Mi associo anch'io al ringraziamento che lei ha fatto nei confronti del personale, mi dissocio però dalle sue affermazioni in commissione, che parla di zona grigia, che la gente la ostacolava.

Se ci sono zone grigie che le impediscono di tenere fede a quanto da lei solennemente dichiarato e promesso in occasione dell'approvazione del consuntivo 2009, cioè il rispetto dei tempi di presentazione a questo Consiglio dei conti, o peggio ancora queste zone le impongono altre cose, non deve limitarsi a riferirlo in commissione e poi magari venendo qua a fare anche ringraziamenti; deve andare spedito dal Sindaco e alla Procura della Repubblica per denunciare questi illegittimi inserimenti e chiederne l'immediata rimozione e allontanamento.

Se non lo fa significa, Assessore, che lei è sotto tutela o non fa il suo dovere.

Particolare preoccupazione destano i residui, purtroppo non accertati, che sono riportati al 31/12/2010, sia per l'entità - parlo dei 106.426.413 per gli attivi e 121.620.497 per i passivi - sia per la datazione di questi residui: superano abbondantemente le anzianità consigliate da una buona amministrazione dei conti e un serio accertamento ne avrebbe eliminato molti.

Considerata la lentezza degli incassi, 33,81%, sarebbe opportuno verificare le ragioni per delle quali si mantengono residui di vecchia provenienza.

La presenza di tali residui segnala una qualche criticità ed evidenza che ingenti risorse, se realmente esistono e sono disponibili, sono immobilizzate a residui senza reale e giustificato motivo e senza che si possano incassare in tempi ragionevoli.

Se esistono davvero, Assessore Daga, questo è il momento di metterli a correre per dare risposte alla crisi che ci attanaglia, anziché incaricare la finanza per perseguire qualche poveraccio.

Incarichi qualche agenzia di riscossione, molto più efficiente di lei in questo genere di lavoro!

Ma purtroppo, ne sono convinto, molti residui sono inesigibili e servono ad altri scopi.

Nel lungo periodo questa grave situazione potrebbe essere insostenibile e dannosa per le finanze dell'ente.

Infatti il loro ingiustificato mantenimento ai primi titoli delle entrate, se da un lato migliora in modo fittizio la parte non vincolata dell'avanzo, perché non hanno alcun vincolo di destinazione, dall'altra applicato al bilancio di previsione andrà a finanziare nell'esercizio di competenza nuove spese correnti che voi state dilatando oltre il lecito.

Ecco il tesoretto che avete creato.

Questo artificio per una maggioranza votata alla spesa senza vincoli di finalizzazione, attenta ad alimentare canali ben noti, è la panacea per liberarsi da tutti quei vincoli che una buona Amministrazione pone per assicurare col bilancio il corretto uso della spesa.

Pertanto se da un lato viene indotta un'alterazione del ciclo del bilancio, dovuta come detto alla non veridicità dei dati contabili derivanti dal rendiconto di gestione, dall'altro si va ad applicare al bilancio di competenza un risultato di amministrazione non correttamente quantificato.

Spendiamo più per giustizia che per sviluppo economico; abbiamo una città votata al turismo dove spendiamo zero per il turismo e zero per lo sviluppo economico: sono dati che ci ha appena comunicato l'Assessore Daga.

La sensazione, Assessore, è che si utilizzino i residui come certificato per autorizzare operazioni altrimenti non autorizzabili.

In altre parole il mantenimento dei residui senza regole precise potrebbe determinare un occultamento di un disavanzo.

Occorre quindi rivedere con attenzione la partita dei residui al fine di evitare, soprattutto nel nostro caso, che l'ente viva al di sopra dei propri mezzi, affrontando nuove spese che non è in grado di sostenere.

Avanzo di amministrazione: 1.808.000 euro circa. Sarà interessante vedere come verrà ripartito, e poi parleremo.

Parliamo della cassa. Negli atti, per quanto incompleti, messi a nostra disposizione - a pagina 15 mi sembra della relazione tecnica - non si presta molta attenzione al problema della cassa. Eppure questo ente ha seri problemi di insolvenza verso terzi.

La liquidità suscita interesse soltanto quando viene a mancare o è oggetto di

pignoramento dei creditori non liquidati, come sta avvenendo nell'ultimo periodo, vedi debito per il palazzetto e per gli eredi Siotto, nonostante il Comune abbia acceso dei debiti per onorarne la copertura.

Dove sono andati quei soldi? Ci piacerebbe saperlo.

Sappiamo tutti che la gestione della cassa è determinata dall'andamento delle riscossioni e dai pagamenti.

La situazione della liquidità di tale amministrazione si sta deteriorando e questo peggioramento non è altro che una conseguenza del mantenimento in bilancio dei residui attivi, insussistenti e di dubbia esigibilità, a fronte di residui passivi che al contrario vengono effettivamente liquidati e pagati.

Questa situazione di cassa è rivelatrice di una situazione che Nuoro ha già avuto, questa situazione indica che realmente i soldi non ci sono e sono già stati impegnati.

Per tali ragioni la cassa meriterebbe maggiore attenzione da parte di tutti, soprattutto dell'organo di controllo.

Infatti nel momento in cui l'ente non riuscisse a trovare risorse sufficienti per far fronte ai pagamenti, se non attraverso il ricorso persistente all'anticipazione di tesoreria o alle somme vincolate, e non riuscisse ad essere in grado di eseguire i necessari reintegri in tempi ragionevoli, sarebbe troppo tardi per intervenire in modo efficace.

Qualche esperienza del passato dovrebbe servire a lezione a qualche operatore distratto.

Debiti fuori bilancio. Che dire, infine, di debiti fuori bilancio? Tutto l'operato di questa Giunta è improntato a crearne di nuovi, mi sembra: appalti privi di finanziamento, destinati soltanto a creare contenziosi senza chiudere quelli aperti.

Abbiamo 5.879.016 euro di debiti riconosciuti durante il 2010 e 1.008.250 riconosciuti e segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

Abbiamo una situazione debitoria che cresce velocemente e si avvicina a grandi passi al limite della sostenibilità.

Tale situazione pregiudica sempre e comunque gli equilibri finanziari ed economici dell'ente. Indipendentemente della loro natura, segnalano fenomeni di inefficienza della gestione.

La storiella che provengono dalle gestioni passate e che noi possiamo solo onorare le sentenze non è più sufficiente a proteggerci.

Alcuni cominciano ad essere di gestioni recenti. Tutti nascono da una politica di

gestione amministrativa poco attenta alle norme, guidata all'intima convinzione che sulla bisaccia pubblica si possono tenere i lacci larghi, ma soprattutto nell'intima consapevolezza di non risponderne personalmente.

Gestione caratterizzata dalla poca professionalità, dalla scarsa conoscenza dei problemi, viste le bocciature che stiamo collezionando su tutti i fronti.

La gestione degli appalti fatta senza copertura, la non corretta analisi delle reali disponibilità finanziarie e la volontà di alimentare sempre e comunque alcuni settori professionali, ci stanno creando grossi e sempre più ingestibili problemi.

Guardando al nuovo e alle varie iniziative non vedo all'orizzonte purtroppo comportamenti virtuosi che interrompano questo trend.

Mi riferisco alla galleria di accesso della circonvallazione di Pratosardo, dove stiamo facendo interventi per aumentare la sicurezza, senza dire che quella galleria è fuori norma e non potrà mai essere messa in sicurezza.

Il fatto stesso che sia senza responsabile di sicurezza previsto dalla legge sta a confermare quanto affermato.

Parlo della nuova rotatoria d'ingresso sotto l'hotel Sandalia, non prevista dal piano del traffico perché lì serve un altro intervento.

Noi abbiamo un piano del traffico che ha detto chiaramente che lì serve un altro intervento, non una rotatoria. Non so chi è che prende queste decisioni!

Ricordo, seppur siano tenuti nascosti, gli esiti dei collaudi del belvedere di viale Ciusa e del muro dell'intervento sempre di Pratz e Janas in via Chironi dichiarato incollaudabile, oltre ai numerosi interventi defianziati di cui si sta parlando molto in questi giorni.

Qualunque settore purtroppo è pervaso da questo atteggiamento che è diventata una costante del vostro modo di fare politica.

PRESIDENTE

Chiede di intervenire il Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Volevo fare una domanda, e ringrazio la dirigente che è presente in aula. Avrei gradito anche - mi pare di averli visti, ma forse non li conosco - i revisori dei conti ai quali volevo fare delle domande e comunque alcune riflessioni con loro.

La domanda è esattamente questa.

PRESIDENTE

Faccia la domanda, prego magari di proseguire poi con l'intervento.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Io faccio la domanda e attendo la risposta.

Quando deciderò io di fare l'intervento provvederò, per il momento intendo fare la domanda, credo che sia nelle mie prerogative di poterla fare e di poter attendere delle risposte chiarificatrici.

Dopodiché quando deciderò di intervenire, se deciderò di intervenire, lo deciderò io e la ringrazio.

PRESIDENTE

Lei faccia la domanda, poi se qualcuno vorrà dare la risposta lo farà.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Certo, ci mancherebbe altro, con grande serenità attenderò se mi si vorrà dare la risposta, bene, viceversa, rimarrà...

PRESIDENTE

Naturalmente la domanda la contenga nel limite di un minuto altrimenti devo considerarlo un intervento.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Anche meno.

Ho letto nelle slide dell'Assessore che abbiamo avuto per il 2010 un riaccertamento TARSU di 2.700.000 euro.

Dal momento che ho davanti a me un prospetto per quanto riguarda tutta la scomposizione dei dati sulla TARSU 2010 e non vedo i 2.700.000, sono a chiedere qual è stata la destinazione e come sono stati impiegati questi denari.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Usula.

CONSIGLIERE USULA

A dire il vero avevo deciso di ascoltare altri interventi e altri commenti a questa presentazione di un bilancio consuntivo.

Il sentimento che provo è un pochino di smarrimento perché conosco Tore Daga e se dovessi parlare con qualcuno competente e onesto sicuramente, che mi può dare una mano d'aiuto quando devo fare qualche operazione bancaria - ne faccio ben poche ma per quelle poche che faccio - sicuramente chiederei il parere di Tore Daga, che ritengo prima di tutto onesto e competente.

Mi dispiace non avere esattamente lo stesso giudizio e non dare esattamente lo stesso giudizio quando Tore Daga veste l'abito del politico giustamente, l'abito per cui stasera ha parlato a lungo del bilancio consuntivo.

Allora mi chiedo una cosa: o Nuoro è davvero una città assolutamente ingrata e

irriconoscente, oppure c'è qualcuno che pecca di autoreferenzialità.

Andando a sentire i cittadini di Nuoro c'è una lamentazione diffusa su tantissimi aspetti: su come va la città, sulla pulizia della città, sul marciapiede, sui segnali stradali orizzontali e verticali e quant'altro, sullo stato della periferia con le erbacce che determinano anche fuochi a ridosso dei caseggiati; c'è assolutamente carenza di spazi vivibili per giovani e per anziani e spazi praticabili per attività sportive.

Vado ad ascoltare il bilancio consuntivo del 2010 e mi sembra di ricordare quella trasmissione televisiva dove, non ricordo chi, metteva le bandierine: fatto, fatto, fatto. Mi dispiace, io non la vedo così.

Non entrerò, non è mia competenza, non è mia capacità, forse non abbiamo saputo anche studiare a fondo questo bilancio consuntivo, che messo su carta sono quasi 700 pagine per tutte le cose e, devo dire la verità, in questo faccio autocritica: sicuramente non l'ho studiato a fondo.

Però vivo in questa città, sento gli umori di questa città e gli umori di questa città non sono di plauso a quanto fatto. E un pochino mi fa pensare anche al mio lavoro.

Io credo di essere sufficientemente nella media, tranquillo, cerco di fare il mio lavoro. Se dovessi fare un bilancio del mio lavoro dico che è insufficiente perché stanno aumentando terribilmente le liste d'attesa e quindi significa che io non do, la mia struttura non dà la risposta alla cittadinanza, al cittadino paziente o comunque a chi ha bisogno del mio lavoro, evidentemente la mia struttura non è sufficiente nel dare una risposta.

Mi sarebbe piaciuto sentire più la parola "criticità" da Tore Daga piuttosto che la parola "eccellenza".

Ha detto sette o otto volte la parola "eccellenza" e ha detto "criticità" solo una volta o due.

Io credo che davvero non possiamo assolutamente non partire da quanto non fatto, da quanto la città ancora chiede, da quelle risposte che evidentemente non sono state date, non stiamo riuscendo a dare.

Dico "non stiamo", non "non sta l'Assessore Daga" o gli Assessorati.

E a questo proposito - anzi doveva essere l'inizio del mio discorso - naturalmente nessuna colpa, anzi tutto il plauso da parte mia, da parte della piccola organizzazione che rappresento qua dentro, alla struttura degli Assessorati.

Sicuramente stanno lavorando al meglio, così come lavorano al meglio gli operatori nella sanità, gli operatori dell'ospedale.

Ma il fatto di non riuscire a dare una risposta non significa che quella struttura, che quei dirigenti e quindi quei medici, quegli infermieri o quegli impiegati o quei vigili urbani non stiano dando il massimo.

Molto probabilmente stanno dando il massimo, stanno sputando sangue per dare risposta. Però la risposta è insufficiente, e la colpa sicuramente - se colpe ci sono - ma io evidentemente penso che almeno responsabilità ci sono - non è sicuramente di chi lavora nelle strutture, dei vari Ramazzotti e dei vari dirigenti delle strutture, assolutamente; la colpa è nel non riuscire a dare una risposta politica.

Allora la risposta politica più importante è questa: presentiamoci davanti alla città, diciamo quanto non fatto, sottolineiamo quanto non fatto piuttosto che enfatizzare eccessivamente quanto fatto.

Si parla davvero di Pratz de Janas: la città ride perché c'è un viale Ciusa che ancora è transennato!

E' vero, ci dovranno essere due collaudi, uno in tempo di siccità e uno di tempo etc., andiamolo a dire ai cittadini.

Tra l'altro una struttura di quel tipo è difficile che possa essere collaudata a seconda del tempo: se dovesse esserci un inverno poco piovoso molto probabilmente dovremmo arrivare a una stagione di pioggia per poter collaudare Pratz de Janas!

Questo l'ho sentito dire al Sindaco che ha detto della necessità di un doppio collaudo per aprire e per togliere quelle transenne.

Ricordiamo piazza Salvatore Satta, ricordiamo quell'altra strada in piazza del Rosario. Sono tutte cose a cui evidentemente non stiamo dando risposta.

Se penso a quanto stanziato per l'attività sportiva mi viene da piangere.

Ecco perché i ragazzi di Nuoro vanno fuori e poi se li vai a sentire nessuno di questi o pochissimi di questi vuole tornare.

Dove vanno a giocare? Dove vanno ad esercitare l'attività sportiva, dove vanno a passare anche semplicemente il tempo libero?

Diamogli una risposta diversa, partiamo da quanto non fatto per poter dire: ecco, siamo di fronte a queste cose, abbiamo speso perché poco possiamo spendere e non è colpa nostra, lo sappiamo che si lavora e ci si trova ad amministrare una città con pochissime risorse e per queste pochissime risorse non è sicuramente colpa di Salvatore Daga o degli Assessori, ci sono colpe ben più a monte; sottolineiamole, andiamo a parlare con i cittadini.

Quello che chiedo quando si va ad analizzare, quando si va a valutare quanto

fatto, è un pochino più di umiltà, meno enfaticizzazione di quei pochi risultati che stiamo ottenendo.

Volevo chiudere con una battuta: non ci dica ancora una volta che siamo troppo romantici e poco pragmatici, come ci è stato detto quando abbiamo espresso il parere al bilancio preventivo.

Cerchiamo di essere pragmatici anche noi e poi un po' di romanticismo ci serve per credere ancora nella possibilità di vedere più positivamente questa città.

PRESIDENTE

In questo momento la discussione è aperta, l'Assessore interverrà quando lo riterrà opportuno, altri interverranno quando lo riterranno opportuno come lei interviene quando lo ritiene opportuno.

Se non ci sono altri interventi chiudiamo la discussione.

La parola al Consigliere Seddone.

CONSIGLIERE SEDDONE

Oggi a distanza di un anno praticamente esatto ci troviamo a discutere il bilancio consuntivo dopo aver approvato il bilancio di previsione con un sostanziale ritardo.

Ci troviamo ad affrontare la discussione sul bilancio consuntivo a quasi un anno esatto dal bilancio di previsione, tutti e due i documenti approvati con grande ritardo, soprattutto in questo caso evitabile visto che si tratta della ratifica di una presa d'atto.

Noi infatti oggi non decidiamo nulla, ci limitiamo a ratificare la fotografia dei conti al 31 dicembre traendone, per quanto mi riguarda, dei giudizi non dissimili da quelli dell'anno passato.

Nuoro, come tutti i Comuni d'Italia, ha sofferto la situazione generale del Paese, in cui lo Stato e la Regione hanno spostato le risorse dal fondo unico ai finanziamenti specifici.

Ormai soprattutto nel settore sociale, lo saprà l'Assessore Angioi, un settore dove il Ministro Sacconi ha annunciato che ci saranno dei tagli dolorosissimi, nell'ordine del 20%, i Comuni fanno più il ruolo del passacarte.

Sono l'Ente capofila di una serie di interventi che sono decisi da altri, finanziati da altri ed erogati da noi.

Questa situazione drammatica è destinata ancora a peggiorare. L'ultima manovra del Governo, che purtroppo non sarà risolutiva, comporterà sempre maggiori trasferimenti e sacrifici dallo Stato centrale agli Enti locali, costringendoli a sopportare il maggior carico di tagli a fronte di una quasi assente possibilità di

intervenire sui tributi locali.

Questo bislacco federalismo, che accentua le difficoltà dei Comuni sardi anche a causa di una debolezza ormai cronica dell'istituzione regionale, ci costringe a tener conto nell'attuale bilancio e nei prossimi, dei tagli che dovremmo affrontare.

Questa situazione, come detto, è destinata a peggiorare e per quanto riguarda il Comune di Nuoro attualmente dal mio punto di vista è ben fotografata da una cifra: 29.242,70 euro.

Ossia la parte delle spese in conto capitale di competenza del 2010, che sono state sia impegnate che liquidate nel corso dell'anno, con un pagamento di residui passivi nell'ordine di 21 milioni, sempre spese in conto capitale.

Questa condizione è frutto del patto di stabilità, delle modalità di calcolo. Il meccanismo della competenza mista, che detto in maniera molto grossolana ci impone di considerare le spese impegnate in parte corrente e le spese liquidate in conto capitale, ci comporta questa situazione.

Per cui noi a fronte di quasi 26 milioni impegnati, come detto abbiamo speso circa 30.000 euro, lo 0,11% delle spese di competenza.

Siccome a me piace confrontare il nostro bilancio con quello degli altri Comuni, mi sono andato a vedere quanto spendono anche gli altri che hanno come noi il patto di stabilità e scopro che Sassari ha speso l'8,42% delle spese in investimento; Carbonia l'11%; Oristano addirittura il 22,64.

Tutti Comuni che purtroppo negli ultimi anni e in quest'anno sono cresciuti più di noi, anche perché hanno investito più di noi. Anche loro hanno il patto di stabilità.

Questa situazione nel nostro bilancio è confermata anche nell'analisi dei residui; noi abbiamo residui passivi di parte in conto capitale di 88,7 milioni di euro, che sono di gran lunga superiori ai residui attivi di parte in conto capitale, che sono di 58,4 milioni.

Se a questi 58 milioni aggiungiamo anche residui attivi derivanti dalla gestione dell'assunzione di mutui, cioè 11 milioni di cui 5 dell'ultimo anno, siamo comunque lontani dal valore delle spese.

Questo comporta il fatto che questa maggiore presenza di residui passivi nella parte in conto capitale è dovuta in parte al patto di stabilità, ma anche ad una precisa scelta politica in cui, come è stato detto già in diverse discussioni sul bilancio, l'Amministrazione legittimamente ha deciso di concentrare la maggior parte dei suoi sforzi in termini di impegno e in termini di liquidazione sulla parte corrente che non su quella in conto capitale.

Questo comporta che noi ci concentriamo come Amministrazione più sulle spese a breve termine, più sulle spese che danno un risultato oggi, che non sulle spese di investimento che daranno un risultato domani.

Detto in altri termini noi ci concentriamo su chi c'è già, non su chi ci sarà.

Questa, che è una scelta legittima per carità, va a confermare la tendenza anche demografica futura, l'evoluzione futura che avrà Nuoro, che è sempre più una città che avrà un'età media alta.

Paolo Maninchedda - lo cito io tanto qualcuno a fine serata dirà che sono eterodiretto - ha concentrato l'attenzione sul fatto che Nuoro è una città che produce la maggior parte della sua ricchezza in un circuito di economia pubblica.

La ricchezza viene fornita soprattutto in un circuito di stipendi e di pensioni pubbliche.

Questo comporta che la nostra attenzione anziché concentrarsi su quella galassia, su quella miriade di piccoli imprenditori, di piccoli artigiani come sarebbe normale, ci porta a concentrarci sul consumo piuttosto che sulla produzione, comportando il fatto che Nuoro sta andando in una direzione in cui, per scelta anche dell'Amministrazione, si va più verso il commercio, costringendo anche quei piccoli artigiani ad alzare bandiera bianca, come sta accadendo sempre di più nel nuorese.

Questa non è una conseguenza diretta della Giunta Bianchi, però di sterzate, di diverse scelte non se ne vedono ancora.

Noi per il 2012 avremo una situazione ancora peggiore. Le previsioni sono fosche, anche a causa della politica del Governo e quello che ho sentito quest'oggi nella discussione - pezzi in cui ho potuto partecipare - mi sono reso conto che l'attenzione era concentrata non tanto su politiche di sviluppo e di crescita, ma quanto a dire: abbiamo tenuto i conti.

L'obiettivo principale era quello di stare nel patto di stabilità.

Un po' quello che diceva Tremonti fino a marzo, che come paragone non è una situazione che ci incoraggia molto, anche per un fatto: Tremonti per correggere il tiro ha potuto alzare la pressione fiscale e fare in modo di spostare i tagli dal Governo agli Enti locali.

Noi questo non lo possiamo fare. Noi possiamo fare solo quei bruschi tagli lineari e magari ci troveremmo a farli in un unico bilancio di previsione anzi che in diversi, come una gradualità imporrebbe.

Oggi noi, come detto, andiamo a ratificare un bilancio per cui non possiamo più incidere sulla differenza, sulla composizione della spesa corrente e sul rapporto tra

spesa corrente e spesa in conto capitale.

Mi auguro che sin dai prossimi atti chi ha la responsabilità diretta e la possibilità reale di incidere sulle scelte future, prenda coscienza della strategia da adottare, che lasci da parte la tattica e continui a prendere sin d'ora quelle decisioni, anche quelle impopolari, di cui questa città ha bisogno.

L'opposizione, almeno per quanto mi riguarda, continuerà a svolgere il suo ruolo e se verrà chiamata a concorrere a queste decisioni non si tirerà indietro.

Spero che il signor Sindaco apprezzi queste sollecitazioni e che se vorrà intervenire risponda a me e agli altri Consiglieri in fase di discussione, come sarebbe logico e non in fase di dichiarazione di voto.

Questo perché, a meno che il regolamento non sia cambiato, le dichiarazioni di voto si fanno dopo che la discussione è chiusa, dopo che si sono fatte le repliche e le controrepliche e servono ai gruppi per esprimere in tempi brevi il proprio orientamento di voto.

Per le considerazioni politiche invece c'è la fase di discussione, fase che si contraddistingue per un aspetto: il diritto di replica per chi viene chiamato in causa.

Spero che il signor Sindaco questa volta ci onori delle sue considerazioni prima delle dichiarazioni di voto, in modo da potergli replicare eventualmente, se sarà necessario.

In caso contrario ascolterò il suo monologo dai banchi del pubblico, non per protesta per carità, semplicemente perché secondo me utilizza uno strumento regolamentare in maniera errata.

E visto che non posso esprimerlo, perché in dichiarazioni di voto non si può replicare, ascolterò il suo discorso dal pubblico, perché è l'unica modalità con cui posso esprimere il mio dissenso, in modo che si possa capire che non io sono d'accordo con questo utilizzo errato di questo strumento e abbandonerò il mio posto.

Ho la speranza che il signor Sindaco capisca queste mie considerazioni e che ci risponda in fase di discussione in modo da poter replicare.

VICE PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca.

CONSIGLIERE MANCA PAOLO (CIC)

Spero di non aver capito male, ma qualche minuto fa ho fatto una domanda per avere un chiarimento sugli atti del bilancio e mi è parso di cogliere, ma spero di essermi sbagliato, che non avrò nessuna risposta.

Non so se questo è l'atteggiamento che vorrà mantenere l'Assessore, che vorrà

mantenere la dirigente della nostra Amministrazione, che vorranno mantenere i revisori dei conti qualora fossero in aula e colgo anche l'occasione per augurargli un buon lavoro, considerato che neanche li conosco e mi sarei aspettato almeno un'investitura ufficiale.

Comunque per quanto mi riguarda faccio loro gli auguri di buon lavoro.

Quando alla fine un bilancio consuntivo viene approvato e viene approvato nel rispetto del patto di stabilità bisogna essere contenti e io sono contento.

Contento che questa Amministrazione non incorrerà in tutte quelle minacce che vengono fatte a coloro che non rispettano il patto di stabilità e che quindi può continuare ad operare in un clima non dico di serenità, perché questo è complicato, ma in un clima più favorevole per quanto riguarda la gestione dell'Ente.

Però credo anche che non ci si può arroccare pensando che possano essere le Cassandre o i corvi o altri che possano davvero condizionare le scelte di questa Amministrazione o le attività di bilancio o comunque tutti gli atti del bilancio.

Questo non sarà possibile e sono convinto che le abilità della nostra Giunta e dell'Assessore siano superiori a queste Cassandre.

Però c'è qualcosa che mi preoccupa e mi preoccupa non poco. Anche qua non vorrei aver capito male, ma dire che un bilancio arriva in ritardo mi sembra una cosa consolidata: questo bilancio consuntivo è in ritardo, anzi è in netto ritardo.

E dire che non c'è continuità amministrativa mi sembra una cosa poco credibile; la continuità amministrativa c'è, c'è negli uomini, c'è negli atti, c'è nelle forme di governo, nei modi e purtroppo devo dire anche nei tempi.

Se è vero come è vero che l'anno scorso eravamo in una fase di divisione amministrativa per gli ovvi motivi, quest'anno sul bilancio consuntivo non abbiamo alibi, il bilancio consuntivo, che arrivava sempre in ritardo e che l'ultimo Assessore al Bilancio redarguiva in modo bonario sicuramente con dichiarazioni anche forti di non approvazione e comunque di non gradimento, mi aspettavo che qualcosa di più si facesse.

Però le Cassandre probabilmente hanno creato qualche ostacolo.

Non capisco però perché l'Assessore in commissione parla di una regia occulta di zone grigie che impediscono di avere atti a coloro che stanno anche iniziando la nuova vita amministrativa.

Devo aver capito male, non sono le Cassandre, non sono i corvi? è forse questa regia occulta?

Se l'Assessore smentisse una cosa così sarei contento: non ci sono corvi

perché non possono farlo, Cassandre meno e non c'è neanche una regia occulta.

E' la regia occulta che preoccupa. E di cosa si occupa, di non farci avere gli atti? impedisce all'Assessore di portare in Consiglio una discussione dovuta al Consiglio? Questa sì dovuta al Consiglio.

D'altra parte c'è da dire che per essere del tutto chiari mi sarei aspettato oggi che ci fossero delle dichiarazioni su questa regia occulta, perché in politica le regie occulte fanno danno ai cittadini e l'Assessore non se lo può permettere.

Non può permettere ad una regia occulta, posto che l'abbia individuata, che faccia danno ai cittadini.

Lo deve dichiarare, deve dire chi sono per ora coloro che hanno questa regia occulta.

Per ora abbiamo capito coloro che non sono e che non fanno parte della regia occulta, perché tutti i ringraziamenti fatti, dovuti, doverosi, rispettabili senza nessun problema, hanno tagliato tutta una frangia di dirigenti che potrebbero essere quelli della regia occulta.

Siccome questa regia occulta sta danneggiando la città, sta impedendo il confronto all'interno della città e del Consiglio Comunale, io mi sarei aspettato o una smentita o una dichiarazione davvero leale nei confronti dei cittadini, perché alla fine qualcuno si dovrà pur assumere la responsabilità.

La dirigente il 23 giugno a precisa domanda in commissione a chi chiedeva: "a che punto è il bilancio consuntivo?", rispondeva: "è pronto e sarà pronto tra una settimana".

Il bilancio consuntivo dal 23 giugno al 30 giugno arriva in aula il 27 settembre, tre mesi dopo.

Mi dispiace non va bene, non può funzionare così.

Dovrà mettersi rimedio più che ai corvi e alle Cassandre, alle regie occulte e alle dichiarazioni dell'Assessore, perché se questo fosse vero meriterebbe un altro palcoscenico e un altro tipo di discussione.

Fatte queste doverose considerazioni, perché ritengo che questo sia un nodo da sciogliere, perché non ho interesse a conoscere i corvi, non ho interesse a conoscere le Cassandre, sono tutte chiacchiere, ho interesse invece a conoscere invece chi all'interno dell'Amministrazione pone ostacoli così duri alla stessa Amministrazione e alla città.

Detto questo però mi rivolgo ai revisori dei conti, non foss'altro perché, come ho detto prima, se all'interno di questa Amministrazione è cambiata qualcosa sia nei

modi sia nello stile sia nella tempistica... perché abbiamo approvato bilanci consuntivi in tempi infiniti e sempre in linea con quello attuale.

L'anno scorso potevamo approvare un bilancio consuntivo con un pochino di difficoltà, quest'anno abbiamo avuto nove mesi per poterlo elaborare, per poterlo approvare, per poterlo costruire, per poterlo modulare e per poterlo rendere leggibile ai Consiglieri e ai cittadini.

A questo proposito mi chiedo perché non è stato pubblicato, a meno che io non l'abbia visto sul sito del Comune così come previsto dalle norme.

Ma non serve fare denunce, serve dirlo magari sperando che la prossima volta ci sarà anche a disposizione dei cittadini.

Dicevo nei modi e nei tempi e mi riferisco soprattutto ai revisori, i quali io immagino abbiano fatto una fatica immensa per poter redigere la loro relazione ed esprimere il loro parere.

Non ho niente da dire sulle valutazioni che loro fanno. Purtroppo devo dire loro che hanno fatto presto a tirare fuori un po' di considerazioni.

Non posso dire che hanno fatto un "copia incolla", non è questo, però sicuramente hanno tratto alcuni spunti forse dalle passate gestioni e a tal proposito vorrei sollecitarli perché non si scoraggino, perché la storia del patrimonio va avanti da cinque anni e magari loro la riportano adesso per la prima volta.

Non si scoraggino, la ripetano ancora una volta.

Così come la storia dell'impiantistica sportiva, i bandi attraverso tanti suggerimenti, tante illustrazioni, non si scoraggino, l'hanno dichiarato anche loro che questa è forse una criticità di questa Amministrazione.

Non si scoraggino, lo riscrivano un'altra volta, è possibile che una volta o l'altra ci prendano, che centrino l'obiettivo.

L'abbiamo detto noi l'ultima volta dopo sei anni che è stato ripetuto e così andiamo avanti con queste considerazioni.

Mi pare che l'anno scorso sul bilancio consuntivo c'era qualcuno dei revisori dei conti che accennava del PEG.

Il PEG è uno strumento che deve essere approvato, certo non prima del bilancio di previsione, ci mancherebbe altro, lo approviamo dopo.

E mentre l'anno scorso il bilancio di previsione l'abbiamo approvato il 27 settembre e il PEG subito dopo ad ottobre, quest'anno il bilancio di previsione al 14 luglio e il PEG, bontà nostra, aspetterà.

Ma soprattutto aspetterà tutta quella funzione che verrà programmata

attraverso il PEG.

Poi alla fine ci chiederemo: ma guarda un po', un PEG approvato ad ottobre e rimodulato a dicembre - perché abbiamo fatto al 31 dicembre delle variazioni sul PEG - porterà sicuramente tutta era struttura o tutti gli operatori a dire che abbiamo ottenuto tutti gli obiettivi e mi raccomando obiettivi centrati tutti al 100%.

Io non so come sia possibile che un funzionario riceva degli atti, riceva degli indirizzi di ordine politico e di ordine materiale anche sul piano economico e che in tre mesi riesca ad elaborare tutte le attività al 100%.

Qualcosa sulla valutazione ci può sfuggire, qualcosa sul programma ci può sfuggire, però certamente anche quest'anno il PEG ad oggi non c'è.

Ma non è una cosa importante, comunque non è grave, ci mancherebbe altro, ci sono delle altre cose che possono essere dei dettagli, delle piccole chicche, che mi fanno pensare che ci sia ben altro.

Lo diceva bene e ho apprezzato l'intervento del Consigliere Usula quando dice che la città aspetta delle risposte.

Certo, posso immaginare che la città attenda fiduciosa delle risorse, ha affidato il mandato e quindi ha affidato in maniera positiva una possibilità di attivare tutte quelle strategie che possano essere utili per tutti i cittadini.

A questo punto però mi chiedo: è importante sapere - e lo diceva anche bene il Consigliere Usula - che i cittadini chiedano risposte sulle strade, sull'igiene, sugli sfalci d'erba, è molto semplice per lei Assessore dire: questa struttura si è occupata delle strade, perché le strade sono 120 chilometri in città e magari sarebbe stato interessante come parametro di valutazione, ma non di valutazione mia personale o tecnica, dire: "ne abbiamo fatto 150 metri", perché ho sentito qualcuno che si gloriava di aver fatto asfaltare 150 metri dopo tanti anni.

Ma bontà sua, sarà un nostro dovere asfaltare le strade e asfaltare anche quei 150 metri trascurati?! Sarà bontà suo un dovere preciso?

Ma se i 150 metri fossero davvero una realtà a confronto dei 120 chilometri, il parametro diventa un pochino più interessante.

Lo metterei a disposizione di chiunque voglia valutarlo perché possa fare le valutazioni.

Poi magari 150 metri saranno 150 anche l'anno dopo, 150 l'anno dopo ancora e arriviamo a 750 metri su 120.

Allora ci vogliono i parametri per poter dire qual è l'attività, non quello che fa un Assessorato.

Abbiamo fatto anche l'apertura del centro etico sociale di Prato Sardo.

O santa pazienza! Io mi sono distratto e non me ne sono accorto.

Quando c'è stata l'inaugurazione, in piena campagna elettorale, il giorno purtroppo avevo un impegno e non ci sono potuto andare. Finalmente però adesso questo centro etico di Prato Sardo è in piena attività.

So che ci sono dei progetti, delle iniziative, ma non diciamo che è aperto, diciamo che è pronto all'uso, diciamo che se stiamo comprando gli arredi non si può utilizzare, perché scriviamo anche che dobbiamo comprare gli arredi; li abbiamo già comprati, però non possiamo dire che è funzionante, è pronto, inaugurato, ma non l'ha inaugurato l'attuale Assessore.

Allora mi chiedo: sarà mai possibile cancellare questa voce, oppure integrarla? dove diciamo: "politiche giovanili, rilascio della carta a favore dei giovani nuoresi da 14 a 30 anni", possiamo scriverlo quanti sono i nuoresi che beneficiano di questa carta? Che cosa se ne fanno, cosa ne faranno, che uso ne fanno? è un progetto in itinere?

Ma non voglio parlare di queste banalità che poco hanno a che vedere, come diceva il Consigliere Seddone, nel senso che noi ratifichiamo.

Ma ratifichiamo facendo una fotografia di quella che è stata l'attività dell'Amministrazione e capisco anche le difficoltà che ha avuto l'Assessore nel dividere l'annualità, considerato che dal 5 luglio noi siamo una nuova Amministrazione.

E dividerla anche sul piano della contabilità, sul piano della gestione è davvero complicato, di questo me ne rendo conto.

Però ci sono alcuni aspetti che davvero mi intrigano, perché io avrei voluto sentire o leggere qualcosa sull'attività dell'Assessore all'Università.

Non foss'altro perché sarei stato interessato a conoscere il progetto università, considerato che poi una parte di questo progetto è partito a febbraio; avrei avuto piacere di discutere prima in aula qualcosa per poter dare un contributo e per poter dare un indirizzo di opposizione, ma sempre nell'interesse della città. L'avrei voluto sapere prima.

Ma avrei voluto sentire quante delibere ha portato l'Assessore Cadeddu, quante delibere ha portato l'Assessore Floris, quante delibere ha portato l'Assessore Sulas, perché il trend è di sei mesi, anzi ha detto bene l'Assessore cinque mesi su 12.

Io volevo conoscere anche quei 5 mesi. Non è possibile, non è stato possibile? Pazienza! però questo era il riassunto di quella che è l'attività.

Ma entrando meglio anche nello specifico sarei stato interessato a conoscere dove sono andati - ma credo siano stati spesi bene - i 2.700 euro.

Chiedo risposta a chiunque abbia un gesto di generosità nei confronti dei cittadini, perché io non sono qua da solo, sono qua e rappresento tanti cittadini e questa risposta a questi cittadini voi dovete darla, che vi piaccia o no.

Ho già suggerito in passato... ma non pretendo come sempre di avere ragione, perché ho visto molti profili per quanto riguarda la tassa sui rifiuti, ho visto anche il gesto di andare a chiedere a strutture forse superiori che hanno risposto quello che hanno risposto, a me è dispiaciuta quella risposta perché avrei più avuto piacere di un chiarimento che fosse un chiarimento estensivo per tutti quelli che di questo tema si preoccupano.

Quando leggo i profili che ho avuto a disposizione leggo che l'addizionale Eca e Meca non fanno parte delle entrate; io non pretendo di avere ragione, perché né sono un tecnico né sono una persona che in dettaglio si occupa di bilancio, però certamente mi occupo dei cittadini e questa addizionale che deve essere allocata necessariamente... ma non lo dico io, vi ho già detto a più riprese a verbale quali sono le sentenze della Lombardia e della Campania che invece hanno definito e hanno fatto giurisprudenza: dicono che l'Eca e Meca devono andare allocate necessariamente tra le entrate tributarie.

Io mi auguro che abbiate ragione voi per tutte le ragioni che non vorrei mai pensare, dal momento che è un po' che le dico queste cose e a più riprese, perché se sbaglio io dalla mia posizione dei banchi dell'aula non commetto un reato e non commetto un danno ai cittadini, ho sbagliato e rimane esattamente quello che avevate deciso.

Ma se malauguratamente doveste fare una scelta qual è quella che state facendo, dopo che io vi ho detto più volte: provate a vederla questa cosa, esaminatela, date delle risposte, bene quei 450.000 euro più o meno - o quelli che sono - sarebbero risorse che devono tornare nelle tasche dei cittadini e sarebbero tornate leggendo i profili.

PRESIDENTE

Consigliere Manca parla come Capogruppo? Perché sono passati 20 minuti.

CONSIGLIERE MANCA (CIC)

Certo, parlerò come Capogruppo.

Questi denari io faccio fatica - e apprezzo lo sforzo di elaborare dei prospetti - a leggerli, immagino chi li deve fare quanta fatica fa a ricongiungerli, a fare la

scomposizione di tutte queste cose.

Peraltro ho visto che in questo bilancio la scomposizione dei dati della TARSU davvero non è apprezzabile, non ho letto quasi niente.

Detto questo mi auguro che invece la ragione sia dalla parte dell'Amministrazione e che quella allocazione in quella parte di bilancio sia quella corretta.

Non abbiamo commesso errori, l'Amministrazione non ha commesso errori, c'è stato soltanto un povero Consigliere Comunale che si è messo un problema, ha letto due sentenze e ha pensato di aver capito tutto.

No io non ho capito tutto, ho capito poco, però suggerisco - e lo sto suggerendo a più riprese - che forse una valutazione migliore sarebbe interessante e non pretendo di avere ragione, ma spero che invece i cittadini abbiano trovato la collocazione di rispetto, rispetto anche a chi suggerisce a questa Amministrazione di fare le dovute verifiche.

Ci sono delle altre cose che però mi generano delle perplessità. Badi bene Assessore, io so che tutte le volte che lei inizia una discussione che la riguarda inizia subito e dice, immagino a ragion veduta ma credo anche io dal mio punto di vista a ragion veduta, che le risorse che lo Stato e la Regione ci dà, sono sempre di meno.

Mi pare questo un dato purtroppo consolidato ed è un dato tra l'altro in trend sempre negativo.

Leggendo quel dato, che era un dato che raddoppiava esattamente - parlo solo della Regione, così come quello dello Stato era in miglioramento - forse l'avrei letto non tanto con enfasi per dire che questa è una risorsa che ci sta dando uno Stato, che ci sta concedendo, forse l'avrei detta con enfasi per dare un pochino di speranza su un dato numerico oggettivo.

Noi abbiamo lo Stato che ci dà meno danari, la Regione che ci dà meno risorse, ma in questo caso non è proprio così, però noi abbiamo un avanzo di amministrazione di 1.800.000 euro.

Allora stiamo facendo un altro taglio noi? Perché non li abbiamo spesi? Forse non avevamo spese da fare? forse non avevamo investimenti da fare? perché non li abbiamo spesi?

Certo io aspetto una risposta sa perché? perché di bilanci poco, uno piccolino lo gestisco anch'io, che pur sul criterio della prudenza, quando ci sono dei cittadini sarebbe interessante spenderli; 1.800.000 euro sarebbero potuti essere utili da qualche parte, vi è più quando leggo che per quanto riguarda lo sviluppo economico

noi abbiamo risorse 760.000 euro, spese zero.

Ma forse che lo sviluppo economico non rappresenta per questa Amministrazione uno degli obiettivi? Forse che quei danari non possano essere per la parte di competenza e per la possibilità utilizzati per sistemare meglio la sicurezza nelle scuole?

Forse che quelle risorse nel rispetto delle norme potessero essere utili per qualunque altra cosa che riguardasse i servizi sociali? che riguardasse le risposte alla domanda individuale? che riguardasse quei capitoli dello sport?

Abbiamo allocato 19.000 euro per lo sport, a fronte di una marea di praticanti; quando si tratta di dire che "c'è una marea di praticanti" diciamo che "c'è una marea di praticanti!", quando si tratta di dire: 19.000 euro, diciamolo pure piano che è vergognoso.

Mi chiedo come faccia l'Assessore Moro a sopportare una cosa di questo genere, perché poi a caduta vanno da lui a dirgli: ma soldi... qualcosa, un aiuto, una collaborazione, una spendita...".

Venti manifestazioni, posto che siano quelle le risorse, sono meno di mille euro a manifestazione; qualunque essa sia la manifestazione, con mille euro non dà grandi vantaggi o comunque non incentiva l'elaborazione della pratica sportiva.

Quando lei dice, Assessore, "l'Ente ha individuato le risorse" ce le aveva le risorse, qualcosa in più la poteva spendere.

Ha individuato gli obiettivi e sono interessato a conoscere gli obiettivi, perché non me li ricordo proprio, perché anche nel bilancio di previsione quegli obiettivi erano per un certo numero di Assessorati e non per altri Assessorati, che non sapevano neanche di averne.

Diventa importante conoscere la strategia di questa Amministrazione, noi vorremmo saperla. Noi dell'opposizione, noi della città, noi cittadini, i cittadini che io rappresento vorrebbero sapere qual è la strategia di questa Amministrazione nei confronti di questa città.

Ho letto con attenzione e con interesse tutta la sfilza di dati relativamente alle attività dell'Assessore Serusi.

L'Assessore Serusi ha dovuto fare un gran lavoro, un grandissimo lavoro, sta inseguendo tutti i definanziamenti o i potenziali definanziamenti.

Se qualcuno pensa che dicendo a qualche Consigliere, al Consigliere Montesu, che magari sta andando contro la città, forse ci possiamo interrogare del perché i soldi del palazzetto sono ancora non spesi o si stanno spendendo ora, perché

l'Assessore Serusi li sta avviando ora a spendita.

La pedemontana perché giaceva lì non lo so, adesso lui deve fare una gran fatica; io mi auguro che venga supportato bene, perché quelli sono finanziamenti che noi non ci possiamo permettere di perdere.

E se è vero che l'Assessore Serusi da settembre in poi - perché la delega l'ha avuta a settembre - si è dovuto sbracciare per cercare di trovare le condizioni per coinvolgere l'Amministrazione Regionale per poter avere indietro i fondi, forse non sono le Cassandre, non sono i corvi, non sono le regie occulte, forse sono delle scelte amministrative che quei valori davvero non li hanno considerati.

Ci sono anche delle altre piccole cose, piccoli dati, perché sembrano tutti dati poco significativi; forse mi sarei gloriato di aver speso per l'ultimo anno nel bilancio 2010 i soldi per i cavalli, ma non risolviamo mica i problemi del mondo con i cavalli, perché fino al 31/2010 eravamo in perdita e quando abbiamo chiesto qual era l'attività di vigilanza, quella che ho letto qua, mi sono chiesto: ma sarà del gruppo ippomontato?

Però tempo perso parlare di cavalli, sarebbe stato interessante vedere quali erano gli indicatori.

C'è un altro piccolo dato, perdonatemi se qualche punto lo incastro, noi abbiamo avuto un avanzo di amministrazione nel 2009 e un avanzo di amministrazione nel 2010; è un trend vogliamo considerarlo positivo? Avrei preferito spenderli lasciando soltanto un pochino di risorse per quanto riguarda le emergenze di questa città, però 2009 avanzo di amministrazione positivo, più di 900.000 euro, 1800.000 questa volta.

Mi chiedo, perché non riesco ad allineare i dati: quando noi chiediamo alla Cassa Depositi e Prestiti di poter avere un prestito per un debito fuori bilancio e scriviamo che non c'è un avanzo di amministrazione, siamo sicuri che stiamo scrivendo un qualcosa di corretto?

Perché da quando leggo i dati relativi ai debiti fuori bilancio leggo sempre questo dato e mi chiedo: se io fossi il direttore della Cassa Depositi e Prestiti e fossi colui che legge questi dati, sicuramente mi sentirei in difficoltà.

in tutte le sentenze che noi abbiamo approvato c'è sempre scritto: "non c'è avanzo di amministrazione", neanche presunto mi chiedo, se il trend è questo.

Facciamo attenzione cari colleghi, perché stiamo rischiando sulla pelle degli altri soprattutto, rischiando sulla pelle dei cittadini, perché un errore così è un errore grave, è un errore davvero duro da pensare che non ce lo siamo neanche detti?

Ce lo siamo detti a più riprese.

Allora mi dico: peccato, avrei detto e suggerito a questa Amministrazione delle idee che potessero dire a tutti noi, visto che tutti stanno facendo un sacrificio, un sacrificio lo facciamo tutti riducendo i costi della politica.

Non c'è stata un'iniziativa di nessun genere che abbia portato a far credere e a dare credibilità a questa Amministrazione, riducendo in qualche misura una banale, un qualunque atto, una qualunque indicazione sulla riduzione dei costi della politica.

Abbiamo fatto l'inversione, abbiamo aumentato il numero degli Assessori, cosa avremmo potuto fare, avremmo potuto migliorare?

Ho letto la stampa stamattina sull'indicazione del Consigliere Saiu che dice che cosa vale un Assessore in cinque anni, non in un anno e sarebbe stata un'indicazione alla città e ai suoi cittadini che, mentre loro fanno fatica, noi aumentiamo i costi della politica.

Se non vi piace sentire queste cose questo è il mio pensiero, abbiate pazienza ne ho soltanto per qualche minuto.

Altro suggerimento: cosa avremmo potuto fare noi? non ci sono soldi, non ci sono elementi che ci possano aiutare per fare lo sviluppo, avrà pazienza l'Assessore Floris, se li sta andando a cercare giustamente i danari, ma glielo dobbiamo dire noi, trovare noi, stargli a fianco, se no anche il prossimo anno rischiamo che quando andremo a parlare di consuntivo 2011 l'Assessore ci porterà un trend difficoltoso da capire.

Cosa avremmo potevo fare se non abbiamo risorse, non abbiamo danari, non abbiamo niente? Avremmo potuto comunque iniziare a pianificare alcune situazioni che non ci sono più chiare.

Per esempio di regolamenti ne abbiamo una valanga obsoleti ed è attività di commissione; non avrebbe comportato un dispendio di denari chissaché o comunque l'avremmo fatto per cercare di migliorare uno strumento tra quelli obsoleti, quelli che non ci sono e quelli che vanno migliorati e i costi sarebbero stati assolutamente contenuti.

Avremmo potuto comunque iniziare a prestare attenzione alle analisi sulle partecipate.

Noi sulle partecipate non sappiamo più nulla, in cinque anni l'Assessore Moro è riuscito a portarle una volta e a questo punto mi devo immaginare che davvero quella è stata una condizione virtuosa?

Io mi sarei aspettato che all'inizio della legislatura avremmo chiamato noi qua

tutte le partecipate e avremmo fatto Consiglio con le partecipate.

Avremmo voluto conoscere qual è l'aspetto della gestione delle partecipate legandolo a quelle che potevano essere tutte le posizioni positive di contributo all'attività delle partecipate.

Bene, sarebbe stato un anno in cui avremmo pianificato la conoscenza meticolosa, seria, sicura, decisa di quello che noi vogliamo sapere.

Noi vogliamo sapere questo perché gli altri quattro anni li avremmo completamente dedicati all'attività e all'Amministrazione.

Ci stiamo accontentando, caro Assessore, di gestire il quotidiano, di gestire la quotidianità, l'emergenza, che lo capisco è una cosa dura, difficile, e poi ci fa commettere degli errori, perché quando non c'è programmazione ci sono degli errori, purtroppo succede quando non c'è un'idea di città, perché questa è quella che manca.

Probabilmente non la conosciamo bene a fondo la macchina amministrativa o tutta la vita della città; non la conosciamo bene a fondo e neanche la vogliamo conoscere, perché non facciamo neanche i primi piccoli passi per conoscerla.

Una volta fatto questo, una volta sistemati i regolamenti avremmo potuto anche iniziare a dare qualche linea di programma, perché i programmi, quelli grandi, sono belli per leggerli, attuarli è diventato complicato, è diventato difficile, oggi lo riconosco è sempre più difficile.

A voglia di leggere tutti quei numeri, l'attività di questa Amministrazione è quella che guardano i cittadini, quelli che vivono il tessuto sociale, quelli che vivono non di quei numeri che lei legge Assessore, perché se volessi mettermi a smontarli quei numeri, quando dice che abbiamo assistito 1.223 disabili e poi parla di trasporti, lo stesso disabile che viene assistito e viene assistito anche con i trasporti è sempre uno, ma non sono due numeri insieme, è un servizio che viene dato e forse era meglio dire che abbiamo assistito...

Noi abbiamo erogato sicuro, però leggere i numeri è un'altra cosa.

L'abbiamo erogato e sono molto contento di poter mantenere anche quel trend, questo è sicuro, però diamoci da fare per dirci che quei numeri non sono più sufficienti, che quei numeri li possiamo migliorare, che quell'attività la possiamo mantenere e mantenere a testa alta e con la schiena dritta.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Annuncio fin da ora che parlo in qualità di Capogruppo, quindi mi avvalgo di tutte le sei ore che il regolamento mi mette a disposizione.

Io non posso non prendere le mosse dal ritardo con il quale il conto consuntivo arriva in quest'aula.

Ritardo sui termini di legge, che indicano il 30 aprile quale data ultima per l'approvazione del conto consuntivo; ritardo sull'anno scorso, siamo riusciti, anche se di poco, ad approvarlo prima; e ritardo sulle promesse che l'Assessore Daga ha fatto a questo Consiglio Comunale dal primo momento che è stato chiamato ad assumere il ruolo di Assessore.

Ha fatto bene Paolo Manca a ricordare prima la promessa della dottoressa... o meglio non è corretto parlare di promessa, l'annuncio della dottoressa Bullitta, che nel corso della commissione bilancio del 23 giugno disse ai commissari presenti in quella sede che il conto consuntivo sarebbe arrivato entro una settimana.

Devo dire con onestà che ai mancati impegni dell'Assessore Daga siamo evidentemente abituati, così come devo essere sincero diventa un'abitudine l'assenza del Sindaco quando parlano alcuni Consiglieri Comunali.

Sottolineo questo elemento non tanto perché questa assenza costituisca una mancanza di rispetto nei confronti di chi parla, ci mancherebbe altro, non interpreto così le uscite che il Sindaco fa dall'aula quando parlano alcuni esponenti dell'opposizione; è piuttosto vero che si tratta di una mancanza di rispetto nei confronti di quella parte di città che invece ha una posizione critica rispetto a quella Amministrazione.

Una parte di città che io, proprio dai cittadini nuoresi, sono stato chiamato a rappresentare in quest'aula.

Che il Consiglio Comunale di Nuoro non sia piazzetta del popolo, dove le maratone del dialogo sono maratone di dialogo senza contraddittorio, credo che sia una cosa alla quale sarebbe bene che il primo cittadino di tutti si abituasse.

Invece è lo spettacolo che questo Consiglio Comunale, che rappresenta tutta la città, chi chiamato nel ruolo di maggioranza, chi chiamato al ruolo di opposizione, deve svolgere.

Peraltro le mancanze di rispetto del Sindaco non sono nuove ai rappresentanti di questa città, lo sottolineava bene prima il Consigliere Seddone.

Chissà, magari dopo che avremo parlato tutto, senza possibilità di replica - perché questa sembra una cosettina che a Bianchi dà un po' fastidio - riceveremo le pagelle, quindi quello prenderà 4, quell'altro prenderà 3, noi del PDL in genere

prendiamo tra l'1 e mezzo e il 2.

Non posso non condividere quanto detto dal Consigliere Seddone ed unirmi alla sua critica, alla sua bacchettata.

Questa volta mi permetto io di dare una pagellina al primo cittadino, dopo averne prese tante, tutte largamente insufficienti, è un atteggiamento che merita una gravissima insufficienza: quello di assentarsi quando parla una voce non di un Consigliere Comunale, ma di un rappresentante di una parte importante di questa città.

E poi quando, dopo che tutti hanno espresso la loro opinione, addirittura da uno scranno, quello di professore, che nessuno gli ha dato, si permette di dare voti e voticini.

Mi ha sorpreso però - devo essere onesto - l'atteggiamento che l'Assessore Daga ha avuto con riferimento ai dipendenti del Comune, a coloro che lavorano nella struttura in particolare del settore finanziario.

Hanno detto bene i Consiglieri che mi hanno preceduto, Montesu e Manca, quando hanno riportato parole gravissime che l'Assessore ha detto in commissione bilancio, perché quando gli è stato chiesto conto di quel ritardo in commissione, l'Assessore disse, è facile da verificare: "il ritardo è dovuto ad una zona grigia nell'Amministrazione, che ci impedisce di far bene il nostro lavoro e coordinata da una regia occulta".

E' un'accusa gravissima, ha detto bene il Consigliere Montesu: se l'Assessore Daga ha contezza di una situazione di questo tipo deve correre, non dal Sindaco, che magari non trova perché occupato a scalare un'associazione di volontariato qua e là, non deve correre dal Sindaco, deve correre presso la Procura della Repubblica perché il danno che questa zona grigia provoca ai cittadini nuoresi - non all'Assessore Daga - è enorme.

Certo, l'Assessore Daga si è poi prodotto in un elenco nominativo che, al di là delle scaramanzie, ricordava un po' quello delle celebrazioni dell'11 settembre a New York; si è prodotto in un elenco nominativo citando una ventina, una trentina di dipendenti, non ne ho tenuto il conto preciso, dimenticandosi gli altri 300.

Non è che per caso quella zona grigia è così grande? non è che per caso quella zona grigia è fatta dagli altri 300 dipendenti?

Ce lo dica, ci rassicuri per favore, perché non stiamo parlando di un aspetto secondario.

Quando l'Assessore al Bilancio il Comune di Nuoro, che è qui dentro la persona

che più di tutte conosce la macchina dell'Amministrazione per quanto riguarda il bilancio e le finanze del Comune, lancia un'accusa di questo tipo, allora deve andare fino in fondo e rendere i Consiglieri edotti su quanto grande sia questa zona grigia se lo sa e soprattutto di chi è la regia occulta.

Non possiamo noi pensare che quei ringraziamenti servano a lavare un'accusa di questo tipo.

Ricordo che l'Assessore Daga una volta si indispettì un pochino perché io sul giornale, su La Nuova credo, lo accusai di poco coraggio, sono costretto a farlo di nuovo, a meno che anche lui quando non ci sarà più possibilità di replica mi dica che la zona grigia è fatta da tizio, caio e sempronio, che la regia occulta è del tale ingegner... Dottor... signor... chiunque sia e allora mi smentisca.

Però dopo avermi smentito corra subito in Procura della Repubblica, perché non c'è in ballo il portafoglio di un solo Assessore piuttosto che di un Consigliere, ci sono in gioco le finanze del Comune di Nuoro.

Sempre a mezzo stampa l'Assessore Daga ha accusato i rappresentanti dell'opposizione che sia in quest'aula che al di fuori... a proposito la scelta di non ascoltarci fisicamente è una scelta ipocrita, perché poi lo sappiamo tutti che il primo cittadino quando apre i giornali o guarda un telegiornale locale è costretto a sentire quello che dice l'opposizione e se non lo fa lui ha tre portavoce lautamente pagati per quel compito.

Quindi l'assenza, anche sotto questo profilo, di Bianchi è fortemente ipocrita.

Dicevo Assessore, lei ha accusato i rappresentanti dell'opposizione di essere dei bugiardi.

Quando io ho letto quel titolo sull'Unione Sarda effettivamente ho avuto un momento di... eccome?! Daga dà dei bugiardi a noi? E' come il bue che dà del cornuto all'asino.

A guardare tutte le promesse che ha fatto e che non ha mantenuto, qualunque persona minimamente di buon senso avrebbe avuto un motto di ilarità: non è possibile, ha promesso mari e monti, ci ha detto che avrebbe portato i bilanci in tempo, quando era Consigliere addirittura si indignava dicendo che quello sarebbe stato l'ultimo bilancio che avrebbe votato se non fossero arrivati nei tempi giusti e poi dice a noi che siamo dei bugiardi?!

Per fortuna però i numeri non mentono e allora qualcuna delle innocenti - diciamo così - bugie che l'Assessore Daga ha raccontato alla città nel corso di questo suo anno e poco più di mandato, è relativa proprio ai trasferimenti.

Sia in quest'aula che pubblicamente l'Assessore Daga è andato ripetendo più volte: lo Stato ci taglia i trasferimenti, la Regione ci taglia i trasferimenti, siamo con l'acqua alla gola, Berlusconi, Tremonti, Brunetta, Cappellacci delinquente che non è altro...!

Invece poi andiamo a vedere come è stato il trend, l'andamento dei trasferimenti.

E lo guardiamo però non paragonando previsioni sbagliate con dati effettivi, come è stato fatto prima, quanto era? meno di 17% non ricordo.

Lo facciamo paragonando i dati a consuntivo e quindi i trasferimenti a consuntivo nel 2008, nel 2009 e nel 2010 e scopriamo che la bugia di Daga che i trasferimenti dallo Stato sono diminuiti, ha le gambe corte, perché nel 2008 abbiamo 23.100.000 euro di trasferimenti, nel 2009, 25 milioni e mezzo e nel 2010, 26.700.000 euro.

Che l'Assessore al Bilancio non sappia leggere queste tendenze non ci credo; anch'io come Usula ho troppa stima di Daga per pensare che fosse distratto.

Così come non voglio pensare che fosse un bugiardo in malafede, quando andava a dire di qua e di là che lo Stato tagliava i trasferimenti.

Lo stesso deve dirsi per quanto riguarda le entrate da trasferimenti in conto capitale, anche queste passate dagli 11 milioni e mezzo del 2008, quasi 4 milioni del 2009, a 18 milioni e mezzo nel 2010.

Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato.

Quando noi dall'opposizione, che parliamo qui e parliamo fuori, diciamo che i trasferimenti sono aumentati, qualcuno dalla maggioranza, il nostro cosiddetto marcatore a uomo, ognuno di noi ne ha uno, dice: e no, è vero che sono aumentati i trasferimenti, ma quell'aumento non è dovuto all'aumento corrente, è dovuto alle nuove funzioni che sono state date dalla Regione in particolare.

Allora vediamo per quanto riguarda i trasferimenti correnti dello Stato anche qui, aumento di quasi 500.000 euro rispetto al 2009 e che anche i trasferimenti per le funzioni delegate dalla Regione sono aumentati, passando ad oltre un milione di euro rispetto ai quasi 800.000 euro del 2009.

Noi abbiamo un Assessore che piagnucola qua e là dicendo che i trasferimenti sono diminuiti e i trasferimenti non sono diminuiti e poi abbiamo un Assessore che, attraverso delle slide - per carità ben fatte, gli avranno portato via del tempo perché immagino le abbia fatte lui visto che sotto c'era la falce e il martello - ci dice che la spesa è stata contenuta.

Anche qui per fortuna i numeri non mentono, perché la spesa corrente passa dai 40 milioni e mezzo del 2008, ai 45 milioni e 7 del 2010.

C'è stato spiegato bene che pur essendo la spesa per il personale la spesa più rilevante, non è però con quella che si sono sprecati i denari, perché i dipendenti sono 332, quindi in diminuzione, anche se il costo medio per dipendente è aumentato, circa 38.000 euro.

Quindi non sono i dipendenti, non è quella zona grigia a cui faceva riferimento coraggiosamente l'Assessore Daga in commissione, salvo poi dimenticarsene pavidamente in Consiglio, che costano alla macchina dell'Amministrazione.

Crescono le spese per l'utilizzo di beni di terzi, più 90.000 euro rispetto all'esercizio precedente, l'esercizio 2009 e più 165.000 euro rispetto al 2008.

Anche qui altra bugietta: quei canoni di locazione che non paghiamo più perché abbiamo disdetto i contratti? 90.000 euro in più da un anno all'altro.

Per darvi l'idea di cosa stiamo parlando pensiamo sempre a quanto ci siamo indebitati per ristrutturare le scuole: 450.000 euro se non ricordo male.

Poco meno di un quarto di quella cifra noi l'abbiamo spesa in più per canoni di locazione evidentemente.

Ma la spesa grossa, il vero boom nella spesa è rappresentato dagli oneri straordinari della gestione corrente, che passano 2.692.455 euro, cioè 2.300.000 euro in più rispetto all'esercizio 2009.

Di cosa si tratta ci è dato sapere? graziosamente potrebbe risponderci qualcuno e dirci di cosa si tratta, cioè cosa sono questi 2.700.000? Non lo sappiamo.

Se poi andiamo a vedere la spesa per investimento vediamo che la spesa per investimento impegnata per funzioni nel 2010 è stata zero, non uno, due, zero per turismo - che l'Assessore Daga si stava dimenticando prima nelle slide - sviluppo economico e servizi produttivi.

Questa Amministrazione, se l'investimento è pari a zero, è capace di spiegarmi come intende dare risposta o almeno provare a dare risposta alla vera emergenza di questa città che è il lavoro?

Se io fossi al posto dell'Assessore Floris un perché sul mio ruolo me lo chiederei.

Assessore Floris, lei non penserà davvero, con quella manetta da 600.000 euro di cui ci ha parlato in commissione, di poter risolvere il problema del lavoro?

Questa Amministrazione le condizioni per creare il lavoro non le crea; non le crea perché non investe denaro.

Forse servirà a qualche clientela, non lo so, spero di no, ma se guardo quanto investe il Comune in turismo, sviluppo economico e servizi produttivi, la cifra zero mi sembra francamente mortificante.

E poi andiamo all'indebitamento: il debito è un altro di quei macigni che grava sulle spalle di questo comune.

L'indebitamento è cresciuto a quasi 40 milioni di euro e gli oneri finanziari per ammortamenti e interessi sfiorano i 2 milioni di euro. Sono cresciuti cioè, rispetto all'anno scorso, da 1.626.000 a un 1.931.000. Sono più di 300.000 euro.

Ricordiamoci che noi per interessi quest'anno pagheremo 300.000 euro in più!

Ce lo ricordiamo quanto spendiamo per le scuole? Quei 450.000 che abbiamo preso a mutuo? perché ancora di vedere interventi nelle nostre scuole non se ne parla.

Noi in un anno così, da un anno all'altro, paghiamo più di 300.000 euro di interessi.

E dovendo andare a guardare nella relazione tecnica l'andamento della velocità di riscossione delle entrate proprie, vediamo che nel rapporto tra riscossioni di competenza e accertamenti di competenza il dato percentuale crolla dal 63% del 2008 al 51% del 2010.

Cioè questo Comune non è più in grado di riscuotere. E non è in grado di riscuotere verosimilmente per tre ragioni.

La prima: questa città è una città stremata ormai, cioè i cittadini non ce la fanno più.

La seconda: le entrate previste sono entrate gonfiate, l'ha detto qualcuno, credo il Consigliere Montesu molto bene, e quindi qualche trucchetto sui bilanci forse questa percentuale la tradisce.

Oppure questa è un'Amministrazione che ha molti contenziosi con i cittadini e quindi, piuttosto che mettersi dalla parte del cittadino, questa Amministrazione gli si contrappone.

Uguualmente per quanto riguarda la gestione della spesa corrente, cioè il rapporto fra pagamenti nella competenza 2010 e gli impegni di competenza sempre 2010.

Anche in questo caso dal 71,50% del 2008 passiamo al 63,85. Cioè questo Comune non spende soldi.

Ne abbiamo voglia noi di abbaiare contro - a proposito di corvi, cagnolini che devono stare a caccia... - ne abbiamo voglia di abbaiare contro il Consigliere

Montesu quando dice che noi perdiamo i soldi perché non li spendiamo!

E qua lo riconoscete anche voi. Così come chi mi ha preceduto, in particolare Peppe Montesu e Paolo Manca, anche io non posso che meravigliarmi e rallegrarmi dell'efficienza con la quale i revisori dei conti hanno potuto esprimersi su un bilancio che hanno avuto modo di vedere solo per tre giorni.

Più che tre revisori qui parliamo di tre superrevisori! e quindi io forse a questo punto mi ricredo, perché quando insieme agli altri colleghi dell'opposizione in quest'aula ho fatto una battaglia perché i revisori venissero estratti e non eletti, mi sono sbagliato.

Cioè mentre io, forse malignamente, ho pensato che l'Amministrazione Comunale, che la maggioranza di Centrosinistra cercasse di fare di tutto per dare tre incarichi di sottogoverno e dunque conformarsi al trend per cui i revisori non sono organi di controllo e di collaborazione, ma sono incarichi di sottogoverno, forse mi sono sbagliato perché abbiamo scelto tre superuomini.

Però - quando si dice che la fretta è cattiva consigliera...! - sono stati così veloci nel redigere il loro parere che in testa, a pagina 2, si sono dimenticati di scrivere per quale Comune hanno reso il loro parere. C'è scritto "Comune di..." e puntini di sospensione. Comune di Nuoro, scriviamolo, non sarebbe male.

Però, ripeto, sarà la fretta che è cattiva Consigliera.

Così per quanto riguarda i temi che abbiamo trattato all'inizio di questa discussione, cioè i rendiconti degli agenti contabili e i residui.

Per quanto riguarda il riaccertamento dei residui io continuo ad avere qualche perplessità, non solo legata al fatto che il Consigliere Montesu sia andato a chiederli e non gli siano stati dati, mentre oggi quasi per magia sono comparsi, ma anche perché alla pagina 3 della relazione tecnica la dottoressa Bullita dice: "il riaccertamento dei residui consiste attività tuttora in corso..." al momento nel quale i revisori danno il loro parere.

"Tuttora in corso da parte dei dirigenti nominati nel corso del 2011, sulla base della documentazione disponibile presso gli uffici".

Allora c'è o non c'è? L'avete visto o non l'avete visto? E' in corso o non è in corso? Un po' di chiarezza in questo caso non farebbe assolutamente male.

Sorvoliamo - sarà perché sono nuovi, un po' come noi - sull'inventario, nessuno sente la necessità di dire che un inventario serve, lo dice Daga affermando che siamo a buon punto col lavoro però ancora manca; e soprattutto sulle strutture sportive.

Strutture sportive che, tranne in quattro occasioni, sono in regime di proroga.

Possibile che la Corte dei Conti abbia avuto da ridire e noi invece ce ne dimentichiamo?

Il momento di massimo divertimento, lo dico con sincerità, è stato quando dopo i freddi numeri, è arrivata la calda propaganda.

Cioè dopo averci detto più o meno come andava la spesa, come andavano le entrate, Daga ci ha spiegato cosa fanno gli Assessori.

Ha fatto bene, qualcuno di noi sicuramente lo ignorava, visto che ci sono alcuni Assessori fantasma di cui non ci siamo accorti né noi né evidentemente in città.

Però ha tenuto a specificare bene che voi Assessore, Daga, siete responsabili solo di 5/12 di quell'esercizio. Mi sarei aspettato un lavoro più puntuale.

Cioè quando sono stati illustrati i successi, avrei voluto sapere di quei successi quanti vanno ricondotti nei 5/12 e quanti negli altri.

Non c'è? Peccato, poteva essere una cosa carina.

Però era pieno anche in quel caso di innocenti bugie, sulla TARSU ne ha parlato benissimo Paolo Manca, io non dirò altro.

Però sulla pronuncia della Corte dei Conti io non posso che avere un'opinione radicalmente diversa dalla sua, perché lei dice: la Corte dei Conti ha rigettato la richiesta di parere, però sostanzialmente ci dice che siamo stati bravi.

No no, la Corte dei Conti vi dice primo che avete sbagliato a indirizzare la richiesta di parere a loro. Per prima cosa vi dice questo.

Seconda cosa: Presidente, credo che si possa dire che quasi sfotticchiandovi vi dice che, siccome conoscete così bene la materia, perché chiedete un parere?

Però se conoscete così bene la materia, chiedete alla Corte dei Conti un parere su un atto di gestione. Siamo sicuri che la Corte dei Conti ci dica che siamo stati bravi? Io ho un qualche dubbio.

Così come viene riportato tra i successi l'inventario. "E' stato avviato..."

Avviato? Cos'avete avviato? Siete da voi da 15 anni, 16 anni, cos'avete avviato? Lo dobbiamo ancora avviare? E quello è un successo?!

Quando in questo Consiglio Comunale approveremo un conto consuntivo che abbia come allegato l'inventario del patrimonio del Comune, allora potremo iscriverlo come un successo, nel frattempo rimane propaganda sulle slide che portano come sfondo la falce e il martello.

Sono stato talmente sommerso dai successi di questa Amministrazione - 5/12, 7/12 o 10/12... - talmente travolto, che me ne sono potuto segnare solo alcuni.

La casa di riposo.

Eh! Un successone! -Un tale successo che la Corte dei Conti ha annullato il bando, ha annullato lo strumento con il quale noi abbiamo assegnato la casa protetta a una società cooperativa di Udine!

Pratza de Janas. Altro successo clamoroso.

Lo dicevano bene sempre Montesu e Manca: io non vedo l'ora di andare a passeggiare con uno di voi, magari uno che mi sta simpatico sarebbe meglio, nel belvedere di viale Ciusa. Eppure non ne ho la possibilità.

È un successo quello? E' una roba di cui vi dovete vantare? Cioè voi vi vantate del fatto che avete concluso un'opera che secondo alcuni avrebbe già avuto due collaudi che sono andati male e vi vantate? E quello è un successo?

Ha detto bene Usula: la città vi ride dietro quando dite queste cose!

Non voglio parlare dei nonni vigile, un'altra questione sulla quale sarebbe meglio sorvolare se non per la ragione che la vostra mentalità, veramente legata alla falce e martello, ha trasformato un'attività di volontariato in un'attività integrativa del reddito.

Cioè voi oggi ai nonni vigile chiedete anche la certificazione ISEE!

Allora, mi chiedo e mi domando, se si tratta di un'attività di integrazione del reddito perché solo i nonni vigile? Perché non un giovane? Perché non un disoccupato?

Siete riusciti a snaturare una di quelle poche cose buone che ci sono in questa città, cioè un'attività di volontariato veramente prestata da persone che si mettono al servizio della città e avete detto: no, troppo comodo, tu prendi 250 euro, aspetta che magari se faccio un bel bando magari riesco a infilarci qualcuno che conosco io.

Complimentoni! Bravi!

Nei successi enunciati dall'Assessore Daga mi sono sfuggiti gli alpini. Dovevano essere 5.000.

Ha ragione, sono del 2011, quindi quando arriveremo nel 2013 o nel 2014, forse ad approvare il consuntivo relativo all'esercizio di quest'anno, parleremo dei 5.000 alpini che ci avete promesso, uno per uno.

Nominiamoli, come ha fatto Daga coi dipendenti bravi.

Gli Assessori fantasma. Non è che abbiamo portato le schede e le slide di tutti: come funziona? Alcuni erano simpatici e altri erano antipatici, o alcuni erano utili e altri no? Alcuni hanno lavorato e altri no?

Chiaritecela questa cosa, perché io degli Assessori che non sono stati nominati

in quelle slide non farò i nomi, voi lo sapete, è chiaro; però se io fossi stato al posto di un Assessore fantasma, cioè di quelli che già non si vedono in città ma non si vedono neanche nelle slide di un collega, qualche dubbio l'avrei avuto.

Non mettete neanche quale successo clamoroso la condizione delle scuole cittadine, mettete però la scuola delle competenze.

La scuola delle competenze è un caseggiato enorme dove c'è un caseificio, un laboratorio artigiano, una roba da milioni di euro, una roba enorme che viene utilizzata per una parte piccolissima come attività di sostegno a ragazzi disabili, a ragazzi sfortunati.

Però nasce come idea come incubatrice d'impresa.

Io non so tecnicamente cosa stia incubando lì dentro perché è vuota, è una struttura vuota, però certamente avrei qualche difficoltà a iscriverla fra i successi, in particolare dell'Assessore Pintori che, essendo dello stesso partito dell'Assessore Daga ed essendosi speso molte volte per difendere anche l'indifendibile a volte, credo che meritasse giustamente un ringraziamento; però avete scelto il ringraziamento sbagliato.

Questo conto consuntivo, diceva bene Seddone, è la fotografia sbiadita di come siete riusciti a trasformare questa città.

E dico "voi" perché la storiella che dal 5 luglio è iniziato un nuovo corso è un'altra di quelle storielle che ci raccontiamo qui, che ci raccontiamo al bar con gli amici, alla quale sembrano credere anche gli amici comunisti, però è una storiella: gli uomini sono gli stessi, gli incarichi sono gli stessi, le idee - anzi le non-idee - sono le stesse.

Io ho grande stima, e lo dico davvero senza ironia, di alcuni colleghi della maggioranza. Trovo francamente umiliante il silenzio al quale sono condotti e trovo paradossale che fra tante intelligenze che ci sono in questa maggioranza, nessuno trovi il coraggio di alzare la mano e dire: questa cosa non mi va bene.

Se privatamente sono in molti a farlo, io vorrei che, essendo rappresentanti pubblici di questa comunità avessero il coraggio di farlo anche qui in quest'aula.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

Sarò molto breve perché reputo che l'argomento non meriti un lungo intervento.

Credo anzi che il consuntivo abbia due grandi limiti: sotto molti profili diventa ed è una presa d'atto e sotto un altro profilo permette di fare molta dialettica, sotto un

aspetto in particolare che è quello dell'esuberante proposizione delle proprie posizioni. Così fa la maggioranza e così fa l'opposizione.

Mi colpisce in quello che ho sentito qualche lapsus linguistico. Ad esempio il Consigliere Saiu ha detto una frase che più o meno era testualmente questa: ci accusate di essere bugiardi, ma allora è come il bue che dice cornuto all'asino.

Se noi analizziamo la logica di questa affermazione, quindi vi è un riconoscimento di un'attività di allontanamento dalla verità che si riconosce esistente in noi stessi e quindi sostanzialmente confermando l'idea che io ho, e cioè che in realtà stiamo facendo molta propaganda.

Non fare propaganda quando si fa bilancio consuntivo è possibile.

Adesso dico una cosa che, semmai verrà raccolta da qualcuno, magari un domani potrebbe tramutare il consuntivo in un evento divertente, cioè in un vero atto politico, in una vera discussione.

Faccio un esempio: i Consiglieri possono fare degli emendamenti al consuntivo? Il problema è questo: si fa politica vera sul consuntivo, non chiacchiera.

Quando uno si alza e fa un emendamento e dice: signor Sindaco, signor Assessore, lei ha detto che abbiamo speso queste somme così. Bene, così non va bene - faccio un esempio astratto - abbiamo speso per dare questa somma a Sempronio e legittimamente noi votando confermiamo dal punto di vista logico-giuridico, e anche economico, che quella somma è stata data, sempre legittimamente, a Sempronio.

Se uno si alza e fa un emendamento... adesso nella testa di molti secondo me inizia a girare in meccanismo piano piano, magari per la prossima volta: la prossima volta magari uno si alza e dice: ma questi soldi che abbiamo dato legittimamente sono stati dati a Sempronio?

Perché potrebbe succedere - e io credo che purtroppo succederà, ve lo preannuncio, ma non in questo, nel prossimo - che ci saranno delle somme erogate illegittimamente perché il Consiglio Comunale dirà che Sempronio non aveva diritto ai soldi.

Allora qua succederà la bagarre, quella vera, non quella della dialettica. Succederà nel senso che magari qualcuno potrà ritenere che questo debba succedere.

Io sono sicuro che a qualcuno in testa verrà però, detto questo...

Consigliere Saiu, lei ha fatto un lungo intervento di attacco al Sindaco e all'Assessore Daga.

Io devo dire: stiamo vivendo tempi cupi, cioè tempi di politica fatta di polemica personale.

Ripeto una cosa che ho già detto: reputo che questo momento sia innanzitutto per le Amministrazioni Comunali un momento di sospensione.

La verità è che noi siamo in sospensione, stiamo aspettando di capire se la strambata che ci darà l'economia ci butterà tutti quanti in acqua e quindi abbiamo problemi, abbiamo paura.

E poi ci sono delle contingenze particolari perché la verità è che tutti stiamo aspettando non la politica - qui non siamo sotto l'egida della falce e del martello uniti così, qui siamo sotto l'egida della politica della falce e del martello tirata, quindi un meccanismo in realtà molto diverso e c'è attesa anche per questo.

Poi se l'Assessore Daga ha detto quella frase per cui il Consigliere Saiu ha fatto un lungo romanzo io, Assessore, me la caverei con una battuta, cioè tirerei la palla in angolo dicendo: va bene, sono daltonico, ho sbagliato, zona grigia... zona verde...

Il problema ovviamente non è questo.

Un elemento determinante della discussione per chiuderla oggi, io credo sia quello di prendere atto del fatto che qua, se non ci sono emendamenti, non stiamo dicendo niente che non potremmo dire sui giornali e che non abbiamo detto sui giornali.

Ho letto i giornali, più o meno tutti hanno detto tutto quello che dovevano dire, ci stiamo affaticando a mio avviso nella ripetizione di alcune questioni.

Non ha senso, non è tempo, avrei gradito di più ma molto di più che stasera si fosse passati all'altro punto all'ordine del giorno, perché l'altro punto all'ordine del giorno ci avrebbe consentito di affrontare un problema particolare e un problema generale, entrambi molto più seri di una presa d'atto.

PRESIDENTE

Chiede di intervenire il Consigliere Bagiella.

CONSIGLIERE BAGIELLA

Intanto a margine del mio intervento vorrei far notare che è più di un anno che per parlare mi devo spostare, quindi mi piacerebbe avere un microfono, anche piccolo, comunque il mio microfono.

Informo che sarò molto, molto breve perché parlo come vice-vice-vice Capogruppo.

Ho sentito e ho letto, perché purtroppo non vivo di Consiglio Comunale ma anche di un lavoro che cerco di tenermi stretto, come tutti i cittadini di Nuoro, cose

sempre affascinanti sul consuntivo.

Ha ragione il Consigliere Carboni: il consuntivo affascina, dimenticando che il consuntivo è il consuntivo del 2010, quindi che io oggi possa sventolare questo foglio di giornale di oggi dove il Sole 24 Ore informa che ci sono tagli sull'università è assolutamente inutile, perché stiamo parlando della gestione dell'anno 2010, di quello che è successo, di quello si è fatto, di quello che non si è fatto anche, giustamente.

Un'opposizione attenta ci deve sempre richiamare a questo.

Nel leggere gli interventi ho scoperto con un certo stupore che il professor Maninchedda si è accorto che Nuoro vive di terziario, quindi benvenuto fra di noi! Forse pensava che Nuoro fosse una città industriale, forse una città che viveva di agricoltura.

Invece vive di terziario, ha fatto una scoperta clamorosa della quale noi prenderemo atto come amministrazione perché è giusto anche seguire i consigli che vengono dall'esterno.

Si sono raccontate tante storie sul consuntivo, anch'io ho la mia perché anch'io ho vissuto dentro un partito storico, ho fatto la mia esperienza quand'ero giovane, ero anche molto più esuberante di alcuni giovani che c'erano qua, perché proprio avevo un'etichetta di "rompi" con le virgolette ben messe, e mi ricordo che la persona che mi ha formato sia al lavoro che in politica mi diceva sempre: quando si parla di consuntivo fregatene, perché è andato.

Cioè i soldi si sono spesi, non puoi tornare indietro, non puoi fare un emendamento. In politica ci si confronta sui preventivi.

Così quando si parla di consuntivo di solito ci si rincorre tremendamente nell'abilità di elaborare i numeri che ci sono forniti, facendo a gara a chi li sa interpretare meglio, a chi li sa mettere meglio in fila, chi sa trovare e scovare quel bottino di euro che sono stati nascosti, che sono stati tolti alle esigenze della città, che sono stati spostati per chissà quali interessi etc.

Ma, ripeto, parliamo di un anno, il 2010, che anche se può essere fastidioso da dire, abbiamo gestito per un pezzo.

Naturalmente siccome siamo stati "rompi" ma abbiamo anche un po' più di coraggio di quello che sembra, ci assumiamo la responsabilità anche per gli altri sette mesi, esattamente come abbiamo fatto quando ci siamo accollati l'onere di approvare il conto consuntivo del 2009.

Io credo che già da questo consuntivo si possa vedere qualcosa che ci

appartiene di più.

E così mi sento di dover ringraziare i Sindaci revisori che c'erano quando questo consuntivo attraversava il suo periodo amministrativo, ma mi sento molto di più in cuor mio di dover ringraziare i Sindaci revisori che ci sono adesso e che questo consuntivo hanno guardato, perché in fondo questo è il collegio dei Sindaci revisori di questo Consiglio.

E' il collegio dei Sindaci revisori che questo Consiglio tra gli esperti ha scelto per poter fare un pezzo di strada insieme e devo dire che, leggendo la relazione al consuntivo, corposa, voluminosa, faticosa anche per chi lavora e fa altro e ritaglia il tempo, si ha il conforto di dire: beh, abbiamo preso degli esperti ma degli esperti veri che ci mettono un bel bollino su questo bilancio, ci dicono: questo bilancio rispetto alle scelte che avete fatto voi è un bilancio che formalmente risponde a tutti i criteri e crismi che sono richiesti dalla legge.

Ho sentito poi una lunga discussione su una materia che a me è molto cara perché di fatto nel mio piccolo anch'io sono un tecnico; ricordo che avevo detto a marzo che l'avanzo di bilancio sarebbe stato molto più voluminoso di quello che prudentemente avevamo indicato nel preventivo, e ho sbagliato di circa 71.000, quindi non è che abbia sbagliato di tanto.

Però sulla quantità di questo avanzo vorrei spendere qualche parola.

Si fa in fretta a dire: c'è un milione e otto che non avete dedicato ai cittadini, che non avete speso, che non avete indirizzato, con il quale abbiamo privato... ed è facile anche pinzare qua e là e individuare le sofferenze di tutta la nostra città: giovani che non hanno lavoro, società sportive che non hanno soldi, anziani che non hanno assistenza, etc.

Dopo in questo voglio entrare sui numeri perché un po' di numeri li ho anch'io da leggere.

Vorrei semplicemente ricordare una norma che non è una norma del Comune di Nuoro, non è una norma dello statuto, non è il regolamento, ma è semplicemente la volontà di un'amministrazione di continuare ad avere gli stessi trasferimenti.

Si può fare così soltanto se si rimane dentro il patto di stabilità.

A volte velocizzare la spesa può essere un sistema con cui si esce dal patto di stabilità.

Per assurdo un'amministrazione molto virtuosa che fa opere pubbliche e spende immediatamente i soldi si può trovare come per incanto ad avere meno soldi l'anno dopo perché li ha spesi troppo in fretta.

Non siamo noi ad avere inventato questo, è lo stesso procedimento con il quale la Regione non trasferisce a soldi a noi, perché se velocizza la spesa loro escono dal patto di stabilità.

Ed è un circolo vizioso.

In un momento - come diceva il Consigliere Carboni - così difficile, uno Stato che ragiona, che legifera, che sui giornali si occupa non di piccolezze come la tenda nell'ufficio del Sindaco ma che sta a Roma per fare le leggi, si dovrebbe sicuramente occupare di dire: ma questo patto di stabilità quanto rende problema la vita dentro i Comuni?

Se noi velocizziamo la nostra spesa e quindi alimentiamo le nostre imprese usciamo dal patto di stabilità; una cosa strana ma vera.

Così sono andato anch'io nei miei cantucci a cercare un po' di quei numeri che - come dico sempre - non sono numeri rapportabili ai soldi, ma sono numeri rapportabili a quello che abbiamo fatto responsabilmente, prima la Giunta che ci ha preceduto, poi la nostra Amministrazione sotto il Sindaco Bianchi.

Sono stati invocati i servizi alla persona da alimentare, da finanziare con l'avanzo di amministrazione.

Abbiamo fornito 746 interventi alla persona con la legge 162.

In una città come la nostra che ha poco meno di 40.000 abitanti - gonfiamoci un po' - riusciamo a dare un servizio personalizzato, dentro le case, facendo entrare persone che lavorano dentro le case, a 746 persone.

Abbiamo distribuito 104 bonus alle famiglie che si trovano in condizioni di povertà.

Mi sarei aspettato che qualche Consigliere dell'opposizione si alzasse e chiedesse: ma che cosa s'intende per povertà in questo Comune? Chi ha meno di 5.000 euro all'anno? chi ha meno di 3.000 euro all'anno? chi ha meno di 100.000 euro all'anno? A chi li date questi 104 assegni per situazioni di povertà estrema?

Questo è un dibattito che si alza verso la politica, discutere del fatto che un'amministrazione in un periodo brutto come questo deve intervenire ma si deve dare delle regole, perché possiamo giudicare povero uno che non ha il pane o possiamo giudicare povero uno che non ha la carne o possiamo giudicare povero uno che il venerdì non mangia il pesce.

Bisogna darsi delle regole. Le nostre regole ci sono, tant'è vero che noi interveniamo.

Poi abbiamo parlato di lavoro, abbiamo espletato 208 pratiche per l'inserimento

di cittadini diversamente abili al lavoro, con un servizio che in questi giorni ha chiuso perché c'è una bizzarra legge, fatta da un deputato alto così, che ha deciso da oggi a domani che non gli andava più bene un certo coefficiente delle entrate correnti - qui gli specialisti si potrebbero sbizzarrire: il 23% del rapporto tra le entrate...

Beh, ha cambiato questo indice e quello che è un servizio per l'inserimento mirato dei lavoratori della nostra città - non del mondo, della nostra città dei nostri concittadini - che si chiama CESIL viene chiuso perché non ci sono i soldi, perché è una spesa corrente.

Quindi mettiamo quei lavoratori a casa e ci neghiamo la possibilità di vedere inseriti soggetti svantaggiati: 208 persone nel 2010!

Politiche del lavoro attive; ma più attiva di questa può essere una politica del lavoro?

Ci vogliono soldi per le politiche del lavoro? Oppure ci vuole gente che lavora, che ha competenza, che sa fare il suo lavoro, che sfrutta una struttura come il Cesil appunto, che è una struttura meravigliosa che hanno inventato purtroppo in Emilia Romagna"!

Ancora abbiamo 400 vecchi - io li chiamo così perché questo dice il nostro report dell'area anziani - che frequentano tutti i santi giorni il centro diurno; una struttura che non serve evidentemente perché dà occupazione, dà incentivi mentali, dà riferimenti soltanto a 400 persone anziane della nostra città.

Abbiamo 212 bambini da zero a tre anni che vanno nei nostri asili nido, di cui abbiamo descritto l'efficienza, la competenza, il servizio di eccellenza su tutti i giornali e di cui - ma stiamo parlando del 2010 - non abbiamo però sollevato la tariffa. Ci siamo tenuti le tariffe del 2008 anche nel 2011, quindi anche nel 2010, per fare andare all'asilo 212 bambini nostri, della nostra città, in un servizio di eccellenza che pagano meno di tutto il resto d'Italia.

Questa però è politica. A prescindere dal fatto che l'Assessore Serusi sia o meno veloce nel mandare a compimento un'opera pubblica oppure nel pagare un'impresa, queste sono cose che abbiamo fatto dentro la nostra città e cito le cose che da cittadino e da operatore del settore mi vengono in mente.

Immagino che se tutti gli Assessori si fossero alzati, ognuno avrebbe detto: io ho questa situazione nella scuola, io questa situazione nel lavoro, io ho questa situazione nella zona di Prato Sardo, perché i problemi si ereditano anche da amministrazioni che hanno lo stesso colore politico, però si cercano di risolvere e si cercano di portare a casa.

Tra le righe dico che abbiamo anche accompagnato 243 disabili a lavoro, a fare commissioni, dal parrucchiere, dal medico, a comprarsi le pastiglie, per dire che abbiamo anche servizi accessori, siamo una città che riesce a vivere e a far vivere una vita quasi decente anche a chi purtroppo è meno fortunato di noi.

C'è una cosa che mi preoccupa: un numero, l'ultimo che leggo perché è significativo.

Abbiamo fatto 143 interventi di assistenza economica primaria, gente che si presenta allo sportello e dice: io non ho i soldi per la luce, per l'acqua, per l'asilo di mio figlio, per il pane.

Credo che piuttosto che giocare con i numeri, costruire coefficienti, indici, pollici, e rimanere poi con un medio rivolto verso di noi, dovremmo in linea di principio identificare invece punti in cui ci possiamo un attimo riunire, un attimo combaciare per capire che non è colpa né dello Stato né della Regione né della Provincia né del Comune.

Qui non ci sono molti soldi, qui bisogna avere un po' di idee, un po' di voglia di sbattersi, un po' di voglia di muoversi per fare un po' di queste cose, forse anche cambiandole.

Però 143 persone che bussano alla porta di questo Comune avrebbero potuto bussare alla porta della Provincia, alla porta della Regione, alla porta di Palazzo Chigi, sarebbe stata la stessa persona; ci sono 143 persone in difficoltà in questa città e noi dobbiamo innanzitutto pensare a queste 143 persone e poi pensare magari che non ci sono i soldi per le società sportive.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Pintori.

CONSIGLIERE PINTORI

Nel mio lavoro per oltre trent'anni mi sono occupato di bilanci, di consuntivi, di ragioneria, pur non essendo comunque un ragioniere.

- Salutiamo il Consigliere Montesu che giustamente abbandona l'aula quando parla il comunista e arrivederci. Mi devo riferire alle vostre attività politiche in città, sarebbe interessante che anche voi ogni tanto ascoltiate qualche vostro avversario -

Ho quindi imparato, una volta divenuto Consigliere Comunale e Assessore, che anche questi rendiconti, questi bilanci che sono composti di cifre fondamentalmente hanno un significato politico, quindi come tali devono essere interpretati.

Invece, come stasera appunto il Consigliere Saiu non si è smentito - non nomino il Consigliere Montesu perché è andato via - utilizzano queste cifre nelle loro

elucubrazioni non tanto per fare politica ma, dal mio punto di vista, proprio per costruire dei pettegolezzi su quello che ciascuno di noi conta e fa in questa città.

Quindi proprio avvalendomi di questa facoltà io parlerò poco di numeri e mi riferirò invece in modo particolare a quelle che sono le escursioni pubblicitarie e giornalistiche che puntualmente il signor Saiu e il signor Montesu tengono sulla stampa locale.

Mi sono anche impegnato a scrivere quello che è il mio pensiero su questo proposito.

Signor Presidente, la maggioranza dei Consiglieri che siedono in questi banchi non fruisce degli spazi che la stampa locale riserva ai colleghi che la sparano più grossa.

Non voglio criticare le scelte editoriali delle cronache locali perché tali scelte sono libere e autonome e, come tali, pur non condivise vanno rispettate.

Ciò non toglie però che esse possono essere criticate nei contenuti, nella scelta delle notizie e nel modo in cui sono presentate al lettore.

Chi la spara più grossa è sempre il benvenuto. Sparare sul pianista purché si spari, senza soffermarsi sulla impostazione del pentagramma politico, ha i suoi spazi quasi personalizzati nelle cronache cittadine.

Perciò, signor Presidente, a noi Consiglieri della categoria "comuni mortali" resta solo lo spazio e il tempo concesso in quest'aula.

Ovviamente l'intenzione non è quella di trascurare l'ordine del giorno, ovvero l'approvazione del bilancio consuntivo 2010, ma sicuramente la circostanza mi permette di rispondere a certe gratuite affermazioni comparse sulla stampa locale a proposito dell'operato politico-amministrativo della maggioranza guidata dal Sindaco Bianchi, che ci ha portato alla discussione del rendiconto di cui stiamo trattando.

Gli esponenti della destra, Montesu e Saiu, con il solito fervore disfattista e fine a se stesso accusano di diletterismo, di insolvenza, di sprechi ingiustificati, visto che si spendono senza criterio e misura le disponibilità che lo Stato e la Regione erogano a piene mani.

E senza un minimo di pudore continuano a spararla grossa accennando ad un'ipotetica bolla che dovrebbe scoppiare e travolgerci tutti, nella considerazione di certe cifre che con falsa eloquenza espongono per giustificare una catastrofe finanziaria più desiderata che realmente possibile.

Sono semplici bolle, quelle auspicate dai due Consiglieri, le quali scoppiano solo a guardarle, come quella sul palazzetto dello sport ripetuta come un mantra per

poi dissolversi nella sua inconsistenza con le dichiarazioni ufficiali degli uffici tecnici della RAS.

Eppure con queste false notizie quanti spazi hanno ottenuto sui nostri quotidiani!

E nonostante l'inconsistenza di certe elucubrazioni, ciò che rende ancora meno credibili le performance dei due rappresentanti della destra è quella di essere stati accompagnati nell'ultima escursione giornalistica da un deputato della Repubblica Italiana.

Evidentemente questa è la conferma che i deputati berlusconiani sono veramente alla frutta quando avvallano fra gli sprechi denunciati anche l'abbonamento ad una rivista finanziaria del costo di 320 euro l'anno. Quale spesa!

"Che sta a di'?' - direbbe Alberto Sordi - non vedi le trovi che t'accecano e vedi solo le pagliuzze dei poveri cristi". Questo lo direbbe sicuramente Alberto Sordi.

Non so se il deputato Murgia, che rappresenta la nostra città nella corte berlusconiana, abbia sentito che da poco c'è stata una manifestazione di Sindaci, di destra e di sinistra, adunatasi nel Comune di Cagliari per contestare l'ennesima manovra tremontiana definita coralmemente e senza mezze misure brutale, devastante, indelebile sulla pelle e dentro le tasche.

Hanno ricordato che gli enti locali incidono sulla voragine del debito pubblico - quasi 2 miliardi di euro - solo per il 2,7%. Un'inezia, altro che classificare come sprechi gli abbonamenti a una rivista per 320 euro annui.

Lo sa l'Onorevole Murgia che in Sardegna ci sono 117 Comuni su 377 sotto i 1000 abitanti e questi costano alla comunità 1.684.000 euro, pari allo stipendio di 6/8 Consiglieri Regionali o di 4/6 deputati suoi colleghi?

Lo sa che tra un dirigente e un operaio ci sono 356 euro al giorno di differenza e che le donne sono ancora meno pagate dei colleghi maschi?

Lo sa che il 12% dei lavoratori sono irregolari, il 23% precari e gli invisibili del lavoro nero non si contano più?

Altro che sprechi con il noleggio delle auto, di cui sicuramente non conosce i vantaggi di questa procedura.

Viene a parlare di sprechi nella sua città e non dedica neanche un sospiro per aver votato quella manovra che taglia dai 45 ai 55 milioni di euro i trasferimenti per tutti i Comuni della Sardegna, lasciando i Sindaci a rispondere all'exasperazione delle comunità perché molti non saranno più in grado di garantire scuolabus, nettezza urbana, parchi, servizi sociali, asili, biblioteche, sport, cultura, sagre etc.

Altro che tutti comunisti coloro che non la pensano come lui, il Berlusconi!

Aspettiamo che anche la Marcegaglia e il Cardinal Bagnasco siano annoverati tra i comunisti infedeli, ipocriti, invidiosi delle ricchezze e delle fantomatiche quanto fantozziane escursioni sessuali del nostro premier. Bah...!

'Namo, 'namo, onorevole, pensi alla carneficina sociale, pensi al patto di stabilità, pensi al centralismo - altro che federalismo! - che ci schiaccerà negando alle nostre comunità anche un minimo garantito e umano dei servizi, grazie proprio alle manovre economiche da lei sostenute e votate.

Vede, Consigliere Saiu, non basta apparire tutti i giorni per avere ragione, molte volte la vanità politica gioca brutti scherzi perché non si sfugge dalle contraddizioni.

Non è detto che la vanità dell'apparire e di dire sempre la sua, giusta o sbagliata, opportuna o inopportuna, le garantisca una veloce e soddisfacente carriera politica a cui lei, legittimamente, sembra aspirare.

Ritengo molto infelice e priva di buon senso la sua uscita urbi et orbi per far conoscere al mondo l'uso che ha fatto del biglietto omaggio per lo spettacolo della Guzzanti.

Sembrerebbe un'inezia, questo fatto, se l'azione pubblicitaria a suo favore sostenuta dai quotidiani non avesse niente di offensivo.

Quanto lei ha voluto sventolare ai quattro venti, altri lo fanno in assoluto silenzio, con assoluta riservatezza e sobrietà.

L'offesa che lei ha mosso con il suo atto pubblicitario è stata manifestata da coloro che in assoluto anonimato dovevano fruire dell'omaggio, perché non in grado di sostenere il costo del biglietto d'ingresso.

Questi hanno rifiutato l'omaggio perché indirettamente non volevano essere etichettati come privilegiati, appartenenti ai non comuni mortali, come lei ha voluto identificare i Consiglieri, tra cui me, che hanno ritirato i biglietti omaggio non richiesti e tanto meno pretesi.

Detto questo - visto che si parla di privilegi e per essere in tema anche con l'ordine del giorno - voglio fare una proposta che potrebbe permetterci anche di risparmiare qualche euro: propongo che le commissioni consiliari siano rese operative nelle loro funzioni solo con la presenza del numero legale dei membri effettivi, i quali potranno essere sostituiti da altri Consiglieri del gruppo politico di appartenenza a titolo gratuito, cioè senza fruire del gettone di presenza.

In questo modo, Consigliere Saiu, operiamo dei risparmi e poniamo fine ai privilegi di certi Consiglieri che ritirano anche il doppio - e forse anche più - delle

indennità di presenza per avere sostituito, essendo sempre disponibili, uno o più colleghi nelle varie commissioni.

In questo modo sono sicuro che facciamo tacere certe malelingue che dicono che certi Consiglieri ci guazzano sul mercato delle sostituzioni.

Spero, Consigliere Saiu, che verrà a sostenere questa proposta, su questo non ho dubbi, anti-privilegio.

Per parlare del tema del rendiconto, merita ovviamente la dovuta attenzione perché si leggono tra quelle cifre l'impegno che questa Amministrazione ha dovuto investire per raggiungere i risultati in esso contenuti

Oggi l'esposizione dell'Assessore Daga è stata abbastanza eloquente e lo ringrazio da un lato; dall'altro no perché con la sua esposizione ha tolto a molti di noi argomenti che sicuramente avremmo voluto esporre in questa circostanza, però va bene così perché evidentemente quanto da lei esposto soddisfa molti dei Consiglieri della maggioranza.

Per quanto riguarda i revisori dei conti, ai quali do il benvenuto augurando a tutti un buon lavoro, non muovo nessuna critica per i tempi congrui che hanno utilizzato per presentarci questa lodevole relazione.

Sicuramente ciò non è dovuto a fatto che voi siate dei Nembo Kid della ragioneria o del conto, voi siete sicuramente persone non di primo pelo, che avete la vostra esperienza che sicuramente avete messo in campo in questa circostanza di emergenza.

Quindi solo per questo bisogna darvi atto e riconoscenza del vostro lavoro.

Ed è un lavoro che io ho apprezzato perché a leggere le cifre e tutto ciò che compone questo rendiconto i signori revisori hanno utilizzato delle parole che non sono parole che possono essere dette così, tanto per lisciare il pelo; le parole da loro usate evidentemente trovano corrispondenza in quello che è l'eredità avuta dai presenti amministratori e dal lavoro svolto dai precedenti amministratori: essi parlano di regolarità, di corrispondenza, di rispetto, di equivalenza, di corretta rappresentazione.

Questa relazione ritengo che sia resa molto accessibile, più facile nella sua comprensione, proprio perché è stata presentata nelle varie particolarità, nelle varie voci che compongono il rendiconto.

Quindi cosa dire su quello che sono i riscontri anche positivi in questo rendiconto?

Bene ha già fatto il Consigliere Bagiella che mi ha appena preceduto ricordando

quelli che sono i risultati e i valori raggiunti dai servizi sociali.

E questo obiettivo raggiunto non è un obiettivo che si decide dall'oggi al domani, ma è un obiettivo che ha radici nelle scelte politiche che le Amministrazioni evidentemente scelgono di fare.

Quindi tutte quelle cifre elencate hanno un significato. Hanno un significato altamente sociale, anche perché tendono a rendere coese quelle fasce sociali che si trovano in sofferenza in questa città, che non sono poche.

Proprio da quelle cifre possiamo dedurre che in questa città il 10/11% della popolazione si trova in questa condizione e quindi questa attenzione particolare e puntuale verso i bisogni di queste fasce sociali non fa altro che rendere più coesa la nostra politica cittadina o, meglio la politica cittadina risponde a questa esigenza.

Altro è quando parliamo di patto di stabilità, quando parliamo di cifre per debiti fuori bilancio.

Su queste due voci, seppur rispettate doverosamente da questa Amministrazione, bisogna anche dire il contrario di quello che dice l'opposizione, come per esempio è stato sottolineato anche dal Consigliere Manca.

Almeno dal suo punto di vista ritiene che questi debiti di bilancio - ma se non erro anche il Consigliere Montesu - pare che siano delle cose che piovono dall'oggi al domani senza che questa Amministrazione si renda conto effettivamente da chi e quando sono state generate, quasi che sia un'invenzione di questa Amministrazione per sparare grosso non so contro chi.

Siccome la faccenda è molto seria, sia per i debiti fuori bilancio che per il patto di stabilità, io mi sarei aspettato da parte della nostra Regione, da parte del governatore Cappellacci, un'attenzione più forte rispetto alla sofferenza dei 377 Comuni della Sardegna, perché proprio con la storia del patto di stabilità, da una parte, per chi ha i debiti fuori bilancio dovrebbero essere affrontati in modo diverso, cioè trovare quelle che sono le possibilità e le capacità da parte della Regione, di una Regione Autonoma, per cercare di alleviare quelli che sono gli effetti negativi di queste imposizioni, di queste ganasce - oserei dire - che ci vengono imposte dallo Stato, dal Governo centrale.

Invece su questo fronte il Governatore Cappellacci è completamente assente, evidentemente preferisce fare i suoi pranzi in quel di Oristano a porte chiuse con aragoste e quant'altro, lasciando che i Comuni continuino ad agonizzare nei loro problemi e senza che ci sia un minimo accenno per potergli dare un aiuto e uscirne da questo pantano.

Io mi fermo qui facendo mia quella che è una citazione ricordata dal collega Bagiella: il rendiconto è un atto definitivo, riporta quelli che sono gli impegni dell'Amministrazione, sono spese ormai già effettuate e quello che possiamo dire sul rendiconto è quello di tentare di fare meglio l'anno successivo, anziché demolire quello che ci proviene dal passato.

Quello che noi possiamo cogliere anche di positivo da questi rendiconti evidentemente viene ignorato completamente dall'opposizione, mentre invece sarebbe buon uso fare in modo che il passato possa darci la possibilità di apprendere nuovi modi e nuovi stili di governo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Soddu.

CONSIGLIERE SODDU

Non volevo intervenire però non voglio essere indicato come quegli obbedienti che vengono chiamati, in quanto militarizzati, ad obbedire.

Quindi dico subito che siccome non si può piangere sul latte versato, questa è la filosofia che mi piace, la giustificazione che mi do è la motivazione che mi convince a votare il consuntivo.

Un consuntivo che a me appartiene personalmente da Consigliere per dodici dodicesimi in quanto sono ripetente allo stato attuale.

Quello che vorrei dire all'Assessore Daga è che ha egregiamente dipinto il bilancio, ha raccontato una bella favola.

A me è piaciuto un sacco il bilancio descritto dall'Assessore, onestamente su molte cose non mi trovo in sintonia, non posso dire che è una vittoria aver costruito la struttura a Prato Sardo, una struttura che è efficiente tecnicamente ma che probabilmente dobbiamo volturare perché non riusciamo a darla e perché forse ce la prende un asilo che è fallimentare dall'inizio - a mio modesto parere, ma il mio è un modesto parere.

Probabilmente gli Assessori e chi si occupa di lavori e chi è impegnato in impiego e chi è impegnato a spendere dei soldi che secondo me sono già stati spesi e potrebbero essere semplicemente valorizzati...

Credo che questa Amministrazione possa fare tanto. Mi ha fatto piacere sentire che il protocollo d'intesa con le finanze sia stato definito.

Assessore Daga, adesso l'Assessore Angioi non c'è però mi farebbe molto piacere che si iniziasse a fare le verifiche proprio da quel bando che si chiama "Ore Preziose".

Lo cito perché il bando Ore Preziose consente al genitore di ottenere 200 euro e danno 200 euro anche ai genitori che ne hanno pagato 50.

Intanto chi ne ha pagato 50 bisogna capire se davvero meritava di pagarne 50 e poi bisogna valutare bene se chi ne ha investito 50 a fronte di un'agevolazione - perché è un'agevolazione portare il bambino in una struttura sicura, in una struttura che garantisce e collabora all'educazione dei nostri figli; però sapere che poi il figlio diventa un investimento, questa è una cosa che mi infastidisce un pochino.

E' vero che i 200 euro debbano essere riconosciuti a coloro che hanno...

Presidente, io annuncio il voto a favore, tanto è poco interessante quello che sto dicendo, comunque voterei a favore in ogni caso perché è un consuntivo e come ho detto non lo possiamo modificare in corsa.

Però sono una mina vagante, questo lo posso dire, e avrò l'occhio vigile, quindi se mi accorgerò di qualcosa che mi disturba particolarmente...

Non credo che ci siano grandi manovre in negativo, però mi farebbe piacere una politica più partecipata.

E' vero che ci siamo da poco, è vero che è passato poco tempo, ma questa finora non la ritengo partecipata.

Non intendo e non intenderò obbedire in futuro.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Daga.

ASSESSORE DAGA

Parto proprio dal suo intervento, Consigliere Usula.

Io non ho mai dismesso i panni della persona onesta, seria e corretta, né professionalmente laddove ho avuto in altre sedi modo di difendere la mia integrità, spuntarla ed essere risarcito moralmente ed economicamente dalla mia azienda; come non li dismetto quando faccio l'Assessore al Bilancio, perché agisco in nome e per conto della città e soprattutto agisco nell'interesse della città.

E siccome lei è bravo a fare la statistica degli aggettivi che uso, io ho utilizzato la parola "eccellenza" per tre volte: SUAP, il Centro Europa e l'ufficio di Presidenza.

Detto questo però...

Poi passo a lei, Consigliere Manca, non si preoccupi, ce n'è anche per lei.

Io non minaccio, io faccio politica, non l'ho interrotta, ho ascoltato con attenzione le fesserie che lei ha detto, lasci dire le mie di fesserie.

PRESIDENTE

Per cortesia, non era una minaccia, era un'anticipazione.

ASSESSORE DAGA

Detto questo, lei per ben tre volte Consigliere Usula ha affermato che non ha letto i bilanci e che quindi non è in grado di fare una verifica, un'analisi.

Per ben tre volte lei ha asserito in questa assise che non ha letto gli atti. Ha detto questo, se vuole glielo riporto.

E' compito del Consigliere leggere i bilanci, è compito del Consigliere approfondire, esattamente come hanno fatto il Consigliere Saiu, Montesu e Manca.

A me sta bene il confronto, anche acceso, ma parliamo di cose concrete e mi dispiace ma in quest'aula, al di là della polemica sterile e riduttiva, non ho sentito politica.

Il dibattito di oggi, almeno per quanto concerne l'opposizione, è povero di politica e ricco di polemica.

Dico e ribadisco che non solo siete nostalgici ma politicamente nichilisti.

Anzi l'unico intervento degno di nota è stato quello del Consigliere Seddone, che ascolto sempre con attenzione perché è un Consigliere che fa proposte, è un Consigliere che fa un'analisi critica dei bilanci.

Viceversa, per quanto attiene gli interventi dei Consiglieri Montesu, Saiu e Manca, intanto hanno poca memoria e distorcono la verità perché io non ho parlato di tagli in questo bilancio consuntivo; ho parlato di tagli solo nel previsionale 2011 e sono certi, certificati dal Ministero e ho citato la fonte, cosa che accadrà anche per il 2012 e per il 2013.

Quindi mettetevi il cuore in pace, non è questa Amministrazione che spreca i soldi, è lo Stato che non ci dà soldi neanche per programmare un minimo di attività amministrativa!

La Regione nel 2010 ha trasferito esattamente 516.000 euro, lo Stato 486.000 euro, cioè 1,17 euro al giorno per ciascun cittadino nuorese. Questo ha trasferito lo Stato, questo ha trasferito la Regione.

Il previsionale è stato presentato il 17 luglio, il 2 agosto ho presentato il consuntivo.

Non erano presenti neanche i revisori dei conti, quindi era necessario giustamente che i revisori dei conti fossero presenti e hanno fatto, contrariamente a quanto asserisce il Consigliere Montesu, un ottimo lavoro, responsabile, nel vostro interesse, nell'interesse del Consiglio, perché in pochi giorni hanno analizzato e letto i bilanci per dare una risposta e conforto al Consiglio; non a noi, al Consiglio.

Detto questo, cari Consiglieri Saiu, Montesu e Manca, la vostra visione politica

che influenza la vostra lettura politica e l'analisi che ne discende, è lucidamente delirante.

La vostra analisi politica infatti, sebbene strutturata e impostata, e oserei dire anche preconfezionata, è sistematizzata.

Ha un'evoluzione cronica quasi da patologia e si manifesta negli atteggiamenti non solo grotteschi, infantili e sterili, ma persiste nella convinzione assoluta influenzando in modo negativo e distorto la visione della politica e l'interpretazione della realtà dell'ambiente sociale ed economico di questa città.

E il tutto nasce da alcuni valori dei quali voi siete portatori, i valori del berlusconismo - posto che questi siano valori - distorti, di una politica che intanto discende dalla diffidenza, dall'insicurezza, da un orgoglio anche esagerato, da un eccessivo protagonismo, da una certa gelosia politica.

Perché? O da un lato questa Amministrazione, la precedente meglio, è stata in grado di creare un ente strutturalmente non deficitario, è stato elogiato nei giorni scorsi; oppure qua state prendendo delle cantonate, perché se è vero che quella Amministrazione non ha fatto sì che l'Ente fosse strutturalmente deficitario, quello che ho presentato oggi è la sintesi di quello, però oggi lo criticate senza neanche una ragione.

Allora mettetevi il cuore in pace: la città ha già scelto, ha già deciso; dovete fare politica e non polemica.

Caro Consigliere Manca, la città ha deciso che il Sindaco fosse un altro e sia un altro, non lei. Si metta il cuore in pace, se ne deve fare una ragione.

Se vuole ci sediamo davanti a un bicchiere di birra, ne parliamo e così si sfoga, d'accordo?

Detto questo c'è non solo una forma di gelosia, ma anche una certa persecuzione.

Ho sentito oggi di falce e martello, di comunisti. Se oggi qualcuno può liberamente esprimere il suo pensiero lo devono proprio ai comunisti, lo devono a quei partigiani che hanno lottato per la democrazia e la libertà in questo paese. Lo devono proprio a quei comunisti!

E poi passiamo alle manie di grandezza, smentite nei fatti e dalle cantonate che avete preso.

Ma come? Le cassandre - vuole un nome? Lei è una Cassandra, il Consigliere Saiu è una Cassandra, il Consigliere Montesu è una Cassandra - avete sempre sostenuto che noi non saremmo stati in grado di - faccia meno lo spiritoso - portare

questo ente a rispettare il patto di stabilità.

Ce l'abbiamo fatta.

E non è un crimine navigare a vista, non lo è affatto, è responsabilità, caro Consigliere Manca, caro Consigliere Saiu e caro Consigliere Montesu; è responsabilità perché quei tagli, 2.635.000 euro di risparmi per l'obiettivo programmatico 2011 e 1.800.000 di tagli fatti dal vostro Governo, dal Governo Berlusconi, da quello che sostenete; quei tagli avranno delle conseguenze negative nel 2011 e saranno raddoppiati nel 2012 e triplicati nel 2013.

Se le cose vanno male negli enti locali è colpa di un certo Governo miope e a denunciarlo, guarda caso, non sono solo i sindaci di sinistra ma anche quelli di destra.

Se poi il nostro Sindaco contemporaneamente non riveste la carica di Senatore o di Deputato, per cui può votare le leggi di questo Parlamento e ottenere esattamente 30 milioni di euro per il Comune di Catania, così elidono tutti i debiti che aveva il Comune di Catania, non è colpa nostra.

Noi ci adoperiamo con le magre risorse che lo Stato ci trasferisce e fino a prova contraria non siamo stati citati sui giornali come è avvenuto per la Giunta Vignali a Parma, dove è stato arrestato e messo in manette un Assessore della Giunta pidiellina; no, fino a prova contraria a noi le manette ancora non ce le hanno messe.

E tanto meno abbiamo utilizzato elicotteri della protezione civile per portare delle intrattenitrici dei locali notturni.

No, abbiamo speso quelle risorse, come diceva il Consigliere Bagiella, per assicurare e presidiare lo Stato sociale di cui questa città ha bisogno.

Allora, in ultima analisi, io credo che la vostra analisi politica abbia un deterioramento schizofrenico, che denota quantomeno una certa dissociazione di pensiero, perché dovete decidervi: o condannate questo Governo...

"Schizofrenico" in senso politico, Consigliere Manca. Lo so che le duole, come le duole le cantonate che ha preso sulla TARSU, sul patto di stabilità che abbiamo rispettato, sul fatto che la Corte dei Conti ancora non ha avuto niente di eccepire sui bilanci che abbiamo presentato.

Io parlo di visione politica e di analisi politica, non sto parlando dei vostri equilibri psicofisici; sto parlando di analisi politica, ribadisco: "di analisi politica".

PRESIDENTE

Consigliere Saiu, per cortesia!

ASSESSORE DAGA

Fa specie che la morale sulle spese venga fatta da chi poi spende 2,50 euro per pasto alla bouvette del Parlamento.

Fa specie, fa veramente specie, per che cosa? Per rivendicare che il Segretario Comunale fa un abbonamento a una rivista economico-finanziaria che è necessaria anche per l'esercizio delle sue funzioni, perché deve informarsi!?

Oppure in Italia abbiamo sancito il diritto di non informarci?

Oppure di una tenda, tra l'altro voluta dal datore di lavoro!?

Ma di cosa stiamo parlando? E' questa la politica? Questa è polemica sterile e riduttiva, che non fa onore a questa opposizione, anzi ad una certa opposizione.

PRESIDENTE

Fatto personale non ce n'è, Consigliere Manca.

Come Capogruppo può parlare, ma fatto personale non ce n'è, perché altrimenti diamo delle interpretazioni distorte.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Io credo che è meglio che esca l'Assessore perché così non sente e non ascolta quello che ho da dire ma, Presidente, la prima recriminazione ce l'ho nei suoi confronti.

Il primo disappunto ce l'ho nei suoi confronti, non foss'altro perché, Presidente, a sovrintendere nell'aula bisogna intervenire sempre, perché quando un Assessore usa affermazioni quali atteggiamento delirante, da patologia, gelosie politiche, Cassandra, atteggiamento schizofrenico, io credo che un suo intervento sarebbe stato quantomeno equilibrato per ristabilire un minimo di dialettica di buon senso.

PRESIDENTE

L'abbiamo inteso in senso politico.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Guardi, se lei vuole farmi credere che ha capito che questo era inteso solo in senso politico, io mi permetto di dissentire.

Mi permetto di farle osservare che non è la stessa visione che ho io ma questo poco importa.

Sappia che userò la stessa terminologia perché l'Assessore ha avuto un atteggiamento e uno stato d'animo polemico e delirante.

PRESIDENTE

In senso politico immagino.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Ha fatto osservazioni sul bilancio che sono da patologia, forse paventa una

necessità che guarda alla gelosia politica degli altri e ce l'ha lui la gelosia, e poi fa affermazioni che stabiliscono un deterioramento schizofrenico.

Ma le pare che noi dobbiamo camminare con una dialettica di questo livello?

Forse dovrebbe essere più di buon gusto, non dico valutare positivamente affermazioni dell'opposizione, ma forse bisogna anche accettare quella parte che guarda e ha una visione diversa delle cose, perché non siamo mica tutti omologati alle sigle che vedo comparire qua in aula e che non sono le sigle che altri hanno portato qua, di qualunque gruppo politico siano.

Ma le vedo soltanto da una parte e soltanto con una persona.

Con grande rispetto lo dico: non mi piacciono questi atteggiamenti, questi non mi piacciono, perché non ci danno nessun tipo di contributo e non aiutano assolutamente a stabilire un clima di civile convivenza e anche di lealtà.

Bene, io credo che per quanto possa essere vero che questa sia una condizione in cui ratificheremo, chi dovrà ratificarlo questo bilancio consuntivo.

Ma se si tratta di una fotografia, io vorrei dire anche se quella fotografia mi sarebbe piaciuta più in bianco e nero o a colori, se quella fotografia mi sarebbe piaciuta se la spostassimo un po' più in alto, se le avessimo dato un po' più di luce, se l'avessimo migliorata.

Allora in questo dibattito a che serve anche dirci, o suggerire, perché questo io ho fatto.

Io ho fatto l'analisi di un trend di un andamento di un anno.

Se poi qualcuno vuole cogliere soltanto spunti polemici, io di polemico non ho detto niente.

Ho fatto osservare le cose che convintamente non mi piacevano e non mi piacciono, ma sicuramente ho perso tempo davanti a un Assessore che si esprime in questi modi ho sicuramente perso tempo, perché non ha saputo cogliere tutta una serie di indicazioni che gli ho dato su quello che sarebbe potuto essere.

Vede, c'è un altro aspetto che volevo sottolineare, Presidente.

Quando un Assessore non risponde a un Consigliere, non dà una risposta a un Consigliere volutamente, non dà una risposta alla città; non dà una risposta a quei cittadini che non l'hanno votato.

E lo sapete perché non l'hanno votato? Perché è questo il modo di governare e il modo di rispondere?

Quella parte di cittadini vanta lo stesso diritto: il diritto di una risposta, il diritto di una spiegazione, il diritto di chiarire a chi evidentemente non ha potuto apprendere

completamente una materia che non gli è propria.

Allora questa è quell'interfaccia che a noi piace. A me non piace questo tipo di interfaccia, a me piace quando dice e racconta la sua parte, e lo ascolto.

Ma quello che non condivido, lo dico con grande serenità, cercando di cambiare, di dare un orientamento di tipo diverso, cercando di trovare anche alternative di pensiero e filosofie per questa città, perché con i numeri non andiamo molto d'accordo.

Ma non sono i numeri che voglio discutere, perché i numeri ci sono altri che li guardano, altri che li verificano e via dicendo.

Guardo all'azione politica, l'ho detto prima nell'intervento.

La gestione del quotidiano è una gestione difficile e complicata per chiunque.

E' davvero terribile e per ora questo abbiamo fatto. Dico "abbiamo" fatto.

La gestione del quotidiano, la gestione dell'emergenza, un'alluvione, un muro che crolla.

Di questo ci si è dovuti occupare, però non è questo il disegno di questa città.

Allora perché non iniziamo a pensare, a virare, credendo che questa città possa essere guardata anche in modo diverso... quello che è il programma, una programmazione della nostra vita e delle nostre attività.

Segnalare che siamo sei anni, questo lo ricordo, che non c'è conto patrimoniale, che non abbiamo conto dal patrimonio, non significa soltanto ricordare che questa è una criticità ereditata da altri che a loro volta l'hanno ereditata e via dicendo.

Non è questo il problema.

Ma vogliamo fare il monitoraggio di quelle che sono tutte le abitazioni dismesse, di tutti quelli che sono le condizioni patrimoniali dismesse, di quelle che vorremmo vendere, regalare, liberarci, offrire?

Lo spunto è questo, non è un altro. Quando ho chiesto qualcosa sui contenziosi, mica la mia è una verve polemica per sapere dei contenziosi! Perché il concetto è anche quello che i contenziosi di cui ho sentito parlare qualcuno è da 16.000, pagati 10 ne mancano 6, ma mica è un contenzioso quello, ma comunque non è una cifra da contenzioso importante, però una cifra da 3 milioni e passa mila euro è un contenzioso importante.

Ma se ne abbiamo uno è un dato, ma se di quelle cifre ne abbiamo molti è un altro dato.

Questa è analisi, non è polemica.

Questo è sviluppare un ragionamento che ci serve a creare un punto di

osservazione e di attenzione particolari, perché questo aspetto non sfugga a chi amministrativamente oggi deve prendere le decisioni.

Perché non dire anche le cose che vanno bene?

Ho detto anche le cose che vanno bene, non ho mica detto che il patto di stabilità è una cosa che a noi crea... non crea nessun vantaggio, assolutamente no, perché noi stiamo pensando alla città.

A questo stiamo pensando e solo a questo.

Quando sento che ancora ci sono delle difficoltà, che ancora emergono delle criticità che racconta, signori, un pochino più di attenzione, un pochino più di rispetto, un puntino più di possibilità dialettica, un pochino più di risposte, un pochino più di chiarimenti, un pochino più di trasparenza.

PRESIDENTE

Poi dirò qualcosa anche anch'io magari più tardi, su alcuni momenti di gestione dell'aula.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Ho assistito nell'intervento dell'Assessore Daga a una vera e propria evoluzione medica, quantomeno nel linguaggio: ha citato patologie che francamente tradiscono uno studio, una conoscenza, una competenza medica che avrà fatto sicuramente impallidire molti dei professionisti della medicina che siedono in questo Consiglio.

Sarà forse la vicinanza politica, fisica, intellettuale con qualche medico ad aver instillato nell'Assessore Daga la passione per la medicina.

PRESIDENTE

Era in termini politici, l'abbiamo già asserito questo. Andiamo avanti.

CONSIGLIERE SAIU

Termini medico-politici.

Io che non ho attitudine alla professione medica, né competenza alcuna, ne capisco meno di bilancio, però da profano mi è sembrato che l'Assessore Daga sia stato quasi contagiato non da una patologia ma da un'abitudine, da un vizio, quasi un virus, che è quello delle pagelline.

Forse oggi ne prenderemo due di pagelline, a sorpresa. I nostri dibattiti sono sempre... uno pensa che il Consiglio si sia espresso in tutte le articolazioni e poi "bum!" alla fine, anche dopo le dichiarazioni di voto, arriva qualcuno che ci dice se abbiamo parlato bene o se abbiamo parlato male.

Questa volta invece Daga che, pur essendo assente, quindi sottraendosi in

certa parte al dibattito, comunque brandisce un certo coraggio, un po' per le cose che ha detto, un po' comunque per essersi esposto alla replica del Consigliere Manca piuttosto che mia.

Però devo osservare che ha utilizzato una terminologia in senso politico, come dice lei, che francamente in quest'aula io non vorrei sentire.

Un insulto, un'offesa, rimane tale anche se ammantata di valore politico. Anzi, forse è più grave.

Se io dicessi all'Assessore Daga: sei un impotente politico, in senso politico, glielo potrei dire?

No, non sarebbe corretto, per il rispetto che si deve a quest'aula, per il rispetto che la nostra funzione ci impone di avere, e perché noi non dovremmo avere mai, mai e mai dimenticarci che qui in quest'aula non è una contesa personale fra me e Daga, fra me e Bianchi, fra Bianchi e Manca, fra Moro e Mannironi.

Ciascuno di noi qui rappresenta posizioni politiche e dovrebbe, al di là della polemica, utilizzare un linguaggio adatto al luogo nel quale si esprime e alla funzione a cui è chiamato.

Mi dispiace rilevare come l'Assessore Daga ancora una volta abbia abdicato a un atteggiamento rispettoso nei confronti degli interlocutori.

Perché si può anche essere aspramente critici, io lo sono e mi aspetto, così come è stato fatto per esempio dal Consigliere Pintori. La polemica politica dura, vivace.

L'ha fatto il Consigliere Bagiella, espressa però sempre con correttezza e nel rispetto delle persone e delle rappresentanze che vengono portate qui in quest'aula.

Credo che, ripeto, così come Manca, Presidente Salis, mi associo al suo appello: in quest'aula accuse di atteggiamenti grotteschi, schizofrenici, ancorché in senso politico, spero di non doverli sentire più da nessuno, da me per primo, che onestamente non me ne sono mai reso artefice, e tanto meno dall'Assessore Daga.

L'Assessore Daga ha detto a me, a Manca e a Montesu che siamo delle Cassandre.

Questo mi fa pensare che non conosca bene la figura mitologica di Cassandra, perché Cassandra era una profetessa inascoltata.

Ci azzecava Cassandra, sbagliavano quelli che non le davano retta.

Quindi fra i tanti e clamorosi autogol che l'Assessore Daga ha realizzato nel corso della sua replica, questo forse è il più divertente, visto che anche lui, come tutti noi, è umano e sbaglia e dovrebbe riconoscere che anche la sua conoscenza è

limitata, dovrebbe rivolgersi a chi magari ha avuto modo o ha avuto la fortuna di studiare un po' di mitologia, ne ha molti colleghi in Giunta o in Consiglio, e utilizzare meglio le metafore e gli appellativi che affibbia ai suoi interlocutori dell'opposizione.

Trovo francamente sgradevole che ogni volta, che sia Daga o che sia Bianchi, ci si rivolga, a Paolo Manca o a un rappresentante dell'opposizione, si dica "voi le elezioni le avete perse".

Ce ne siamo accorti, con vostra grande sorpresa, Bianchi e Daga, ce ne siamo accorti.

E che voi ce lo ricordate ogni volta non è un modo per mostrare i muscoli, è un modo per manifestare una propria debolezza, perché quando non si hanno argomentazioni sufficienti da ribaltare quanto dicono i rappresentanti dell'opposizione, una volta messi all'angolo si possono dire due cose: o "stai a cuccia", un'altra cosa che in quest'aula preferirei non sentire più, oppure "hai perso, ricordatene".

Noi ce ne ricordiamo, ricordatevi voi che fra quattro anni, se non prima, ci saranno nuove elezioni e non potrete vincere quelle elezioni dicendo: beh, abbiamo vinto anche le altre.

Dovrete andare in città e possibilmente dire ai cittadini cos'avete fatto, che in questo Consiglio Comunale ci siano delle voci che esprimono critiche - non offese, critiche - al vostro modo di governare l'Amministrazione Comunale, fa parte della dialettica politica, prima lo accettiamo e meglio è per tutti.

Prima noi ci convertiamo a un rispetto istituzionale che noi come opposizione dobbiamo a chi è maggioranza, ma che la maggioranza deve certamente a noi che siamo opposizione, e meglio sarà per tutti, perché in quest'aula non c'è nessuno che rema contro il bene di Nuoro.

Quando sulla stampa qualcuno di noi lancia l'allarme che i soldi del palazzetto sono persi - ed erano persi - o che per la Pedemontana sono persi - ed è così - non lo facciamo per un malcelato sentimento di orgoglio o di egocentrismo, lo facciamo con l'ambizione piccola, umile, di fare il bene della nostra città.

Voi lo fate nella vostra posizione, noi lo facciamo per quella parte di mandato che ci è stata affidata dai cittadini, che è quella di controllo dell'attività svolta dalla maggioranza.

E credo che, se un merito ha quest'opposizione, è di portare avanti la sua attività appunto di controllo dell'attività della maggioranza in maniera coscienziosa e costante.

Se poi questo a qualcuno non va bene, ne abbiamo voglia di citare i partigiani e i comunisti che ci hanno dato la democrazia, perché se quella lezione non l'abbiamo imparata, se non abbiamo imparato la prima lezione della democrazia che è l'ascolto dell'avversario politico e dell'interlocutore, allora falce e martello, resistenza, sono concetti inutili, sono concetti vuoti.

Ghandi diceva: siate il cambiamento che volete vedere negli altri.

Ecco, io questo insegnamento lo faccio mio e per queste ragioni, nonostante Daga esca o Bianchi talvolta esca quando qualcuno di noi parla, ritengo sia giusto invece rimanere qui per ascoltare la voce di chi governa questa città nella speranza di ascoltare non insulti ma proposte e azioni concrete per la città.

PRESIDENTE

Chiudiamo la discussione e andiamo alle dichiarazioni di voto.

Prima delle dichiarazioni di voto volevo semplicemente esprimere invece la riconoscenza nei confronti dei revisori dei conti che non hanno fatto un lavoro in fretta ma hanno fatto un lavoro rapidamente, e questo nell'interesse del Consiglio, quindi lo dico come Presidente del Consiglio: nell'interesse del Consiglio.

Ho invitato i Consiglieri di maggioranza e minoranza a utilizzare le competenze dei revisori dei conti perché il loro primo obbligo, come abbiamo detto altre volte, è quello di essere i consulenti e i cooperatori del Consiglio Comunale.

Quindi questo è il loro primo dovere e ho avuto l'occasione, quando li ho chiamati, di avere una delle risposte pronte e quindi di questo li voglio ringraziare pubblicamente.

Ho sentito dire: lavoro fatto in tre giorni.

Non è vero, è un lavoro fatto in 15 giorni, sono un po' meno di 20 giorni ma probabilmente era il tempo che serviva per permetterci di fare alcuni passaggi che sono importanti nell'interesse della città.

Per quanto riguarda poi le parole che sono state dette in questa assemblea, io non voglio ulteriormente stigmatizzare alcune espressioni che sono eccessive.

Ho interpretato in un caso e nell'altro, sempre in senso lato la terminologia utilizzata, spero che ci sia un'autocensura perché il metodo migliore per raggiungere quell'obiettivo che diceva anche adesso Saiu è quello che ciascuno di noi abbia il massimo rispetto dell'altro e si autocensuri in alcune espressioni che possono essere male interpretate, diciamo così.

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Murgia.

CONSIGLIERE MURGIA

Sono molto perplesso sulla reazione di Tore Daga, perché l'ho sempre conosciuto come una persona corretta, equilibrata ed educata.

Mi dispiace che si sia arrivati a questo tipo di linguaggio.

Posso solo scusarlo con la stanchezza che non faccio fatica a immaginare.

Spero che non succeda più, perché continuo a pensarlo come una persona educata, corretta, preparata.

Veramente sono rimasto molto perplesso, come sono rimasto perplesso del fatto che non si sia capito che quello che veniva detto veniva detto in senso costruttivo.

Purtroppo ci si ritrova a ripetere le stesse cose, le stesse obiezioni, le stesse sottolineature per troppe volte, è veramente noioso anche per chi lo dice.

Però non si tratta di far polemica per far polemica, certe cose non vanno bene semplicemente e non siamo i soli a dirlo: lo dice la Corte dei Conti, lo dicono i revisori.

E comunque non va bene questo modo di reagire a quelle che io vedo comunque come delle critiche costruttive.

E anche se non lo fossero sarebbe legittimo pensarla comunque in maniera diversa ed esprimerlo, anzi si ha il dovere di esprimere un parere contrario se si pensa che le cose stiano in quei termini.

Ho trovato anche poco elegante che i ringraziamenti fossero per gli amministrativi, per gli impiegati per la struttura, fossero riservati a pochi e non a tutti, perché immagino che tutti abbiano lavorato sul bilancio, sui diversi progetti degli Assessorati.

Quindi da parte mia posso dire: come ho ringraziato Tore Daga, l'Assessore Daga, cerchiamo di essere più formali, per il lavoro da lui svolto e per la presentazione per la quale sicuramente ha messo tempo, fatica e impegno, così ringrazio tutti gli impiegati del Comune, tutti i dirigenti e tutti gli amministrativi, perché immagino che ognuno nella sua parte abbia dato un contributo, anche critico, perché a volte il contributo può essere critico.

E anche questo non è un remare contro, è semplicemente dire: occhio che la realtà non è fatta di bianco e nero, stiamo attenti anche alle sfumature.

Può essere successo questo, le zone grigie non sono semplicemente il regno dei mestatori, è semplicemente regno della sfumatura tra il bianco e nero, tant'è che di bianco e nero ne abbiamo uno per parte, di grigi possiamo averne un numero

infinito, perché infinite sono le sfumature.

Penso che sia importante stare attenti alle sfumature del grigio, perché poi succede che anche nelle dinamiche di maggioranza poi il non rispetto delle sfumature del grigio porta a malumori che abbiamo vissuto in questi mesi passati.

Direte: sono affari nostri di maggioranza, bene.

Però tutto sommato cinque, sei o sette mesi di paralisi, insomma, hanno avuto delle conseguenze anche per la città.

PRESIDENTE

Il Consigliere Murgia ci deve dire come vota, perché queste si chiamano dichiarazioni di voto perché dobbiamo sentire come vota.

CONSIGLIERE MURGIA

Voteremo contro, perché questo è un bilancio che purtroppo ha delle pecche sostanziali, e non per colpa dell'Assessore Daga chiaramente, e in secondo luogo perché credo che sia inaccettabile, con tutte le scusanti del caso che, ripeto, continuo a mantenere perché voglio continuare a mantenere la stima per la persona e per l'Assessore, però dico che una reazione di questo genere, fatta di insulti e di cose del genere sia inaccettabile.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Manca per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MANCA P. (CIC)

Prendo atto che, nonostante i solleciti che ho fatto relativamente ad alcune domande che ho fatto prima del mio intervento e anche dopo, relativamente agli accertamenti della TARSU, relativamente anche alle dichiarazioni alla Cassa Depositi e Prestiti di non avere avanzo di amministrazione, e nessuno ha potuto darmi una risposta, ritengo che quella parte di cittadini che io rappresento non abbia assolutamente gradito e non gradirà non aver avuto risposte, non aver avuto chiarimenti, consapevole che non era una verve polemica la mia ma aveva la tendenza in entrambi i casi di rispettare quelle che sono le norme e di rispettare quelli che sono i protocolli legati agli accertamenti, legati ai parametri delle tasse.

Di contro, non c'era nessuna volontà specifica e questo lo ritengo un atto particolarmente grave.

Vorrei che il Sindaco ne prendesse coscienza, che ne prendesse coscienza lei, Presidente del Consiglio: non ho avuto risposte né dall'Assessore né dalla dirigente del servizio bilancio né dai revisori dei conti, non c'è stato nessun contributo per chiarire questi aspetti.

Oltre questo, rispetto alle dichiarazioni di grande bontà di intenti da parte di questa Amministrazione per quello che è stato possibile, ritengo insufficienti i chiarimenti legati alle attività della parte ultima dell'Amministrazione - non ultima in senso stretto ma ultima degli ultimi cinque mesi - perché tanti vuoti sono stati lasciati dal punto di vista della conoscenza dell'attività svolta.

Ritengo che questa città non abbia visto attraverso questo inizio di Amministrazione, pur collocato purtroppo in un arco temporale abbastanza breve ma che vanta e vantava comunque esperienze amministrative assolutamente importanti che conoscevano la macchina amministrativa, aver visto un'efficacia, davvero quell'auspicato cambiamento che è stato fatto cogliere probabilmente dagli elettori di questa maggioranza.

Cambiamento che avrebbe potuto portare pur nelle mille difficoltà, mi rendo conto purtroppo - che non questa Amministrazione, ma anche questa Amministrazione sta affrontando. Non è l'unica Amministrazione che sta affrontando questa serie di condizioni problematiche davvero particolarmente severe e difficili non dico da superare ma anche da accettare.

Io ho sentito parlare di bilancio lacrime e sangue e questo certamente mi aspettavo; ma mi aspettavo almeno una pianificazione di programmi un attimino più attenta e un'azione anche un pochino più importante.

Non ho ravvisato non tanto un impegno; l'impegno mi pare che ci sia stato, ma alla fine la fotografia che ho visto prima, al termine dell'Amministrazione passata e quella attuale, mi pare che non lasci dubbi sul piano della continuità purtroppo negativa e purtroppo difficile.

Per questa ragione comunque non approverò questo bilancio e voterò contro.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Usula.

CONSIGLIERE USULA

Sarà una dichiarazione di voto molto breve. C'è qualcuno che insiste per farla più lunga, forse per allungare il brodo, ma non è nelle mie intenzioni e neanche nel mio stile.

Sono rimasto assolutamente perplesso e anche dispiaciuto per la reazione dell'Assessore Daga.

Ci conosciamo, abbiamo fatto un bel percorso politico durante la campagna elettorale insieme, lungi da me il pensiero di dargli del disonesto né umanamente e tanto meno politicamente.

Però, debbo dire la verità, forse ho anche equivocato un passo della reazione, che continuo a definire scomposta, di Tore Daga.

Era un equivoco sgradevolissimo, abbiamo avuto occasione un attimo di chiarirci adesso e diciamo che le cose sono più serene di quanto avessi interpretato. Ma sono cose che abbiamo avuto modo di chiarire io e lui direttamente.

Non gli ho mai dato del disonesto, non ho mai pensato questo né professionalmente e tanto meno politicamente.

Continuo a criticare l'operato di questa Amministrazione per quanto riguarda anche quel bilancio consuntivo presentato oggi.

Continuo a dire e ribadisco che la parola eccellenza è stata usata nove volte; la parola "eccellenza", non le situazioni di eccellenza.

Io non ho detto che ha elencato nove situazioni di eccellenza e continuo a dire che ha usato troppo poche volte la parola "criticità".

Era questo il senso del mio intervento. Cioè una critica politica, una non presa d'atto di situazioni che davvero questa città sta aspettando di vedere risolte o vedere affrontate anche diversamente. Questo era il senso del mio discorso.

Ho detto prima ancora di intervenire che per questo bilancio, data la difficoltà mia - e l'ho ammesso onestamente - di non essere riuscito a leggerlo del tutto, ad approfondirlo, avevo già deciso di astenermi.

Dopo la reazione scomposta di Tore Daga mi stava venendo voglia di dire che voto contro ma, siccome non si va a dispetti, continuo a ribadire la mia astensione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Seddone.

CONSIGLIERE SEDDONE

Io ho saputo di essere l'unico indenne dalla relazione dell'Assessore Daga.

Nonostante questo il mio giudizio sulla politica di questa Giunta, per i dodicesimi che gli competono, rimane quello che avevo espresso l'anno scorso, quando avevo votato contro al bilancio di previsione.

Oggi, come ho detto prima, stiamo prendendo atto dei conti del 2010, per cui non ratifichiamo quel giudizio negativo, per cui anche oggi io voterò contro l'approvazione del consuntivo non perché ravveda dei profili di illegittimità per cui l'approvazione del rendiconto comporterebbe dei problemi per l'Ente; semplicemente un voto contro l'attuale gestione dell'Amministrazione Comunale.

Annuncio quindi il mio voto contrario.

PRESIDENTE

Ricordo a qualche Consigliere che i dirigenti non è che intervengono di loro spontanea volontà, intervengono soltanto su un input preciso, per cui non vorrei che diventassero un bersaglio.

Questo a norma di regolamento, lo volevo precisare.

La parola al Consigliere Carroni.

CONSIGLIERE CARRONI

Intervengo per dichiarazione di voto e per rappresentare - chiedo scusa per i toni che appariranno sicuramente moralistici, ma mi sento di farlo, questo intervento - un senso di disagio che ho provato in alcuni momenti della discussione di stasera, pure importante, rispetto ai toni usati e alle parole.

Io sono convinta che tutti noi dobbiamo avere rispetto del ruolo che rappresentiamo per la città e che la maggioranza e l'opposizione o la minoranza abbiano il diritto-dovere di esprimere nel modo migliore possibile le loro diverse posizioni, anche assumendo talvolta una distanza forte, decisa rispetto alla proposta che può venire dalla maggioranza.

E noi della maggioranza abbiamo il dovere di ascoltare e di rappresentare, di riflettere, di tener conto di quanto ci viene detto anche laddove le proposte, le critiche o le osservazioni dovessero suonare ai nostri orecchi poco gradite.

Quindi davvero dobbiamo provare ad elevare il tono del dibattito e non cadere nella facile trappola di accettare provocazioni e a volte strumentalizzazioni che gettano una cattiva luce secondo me su tutta l'assise, su tutto il Consiglio Comunale.

Io ricordo sì in quest'aula dibattiti accesi con toni aspri, ma raramente mi è capitato di assistere - è successo certamente e succedeva anche più di dieci anni fa - che i toni scivolassero su livello poco raccomandabile.

Però credo che dobbiamo fare davvero tutti uno sforzo per andare al di là dell'attacco personale, dei riferimenti familiari.

Cioè i nostri discorsi devono secondo me essere sempre improntati al rispetto reciproco, al fatto che abbiamo di fronte delle persone e quindi non siamo autorizzati a usare toni lesivi della rispettabilità e della onorabilità di ciascuno.

Lo dico prima di tutto per me, chiedo scusa di tutto questo che ho appena detto ma noi siamo qui a rappresentare la città e i cittadini che ci hanno liberamente eletto e dobbiamo cercare di rappresentarli nel migliore dei modi.

Detto questo, certamente il gruppo del partito che rappresento, il PD, voterà a favore di questo consuntivo ringraziando immediatamente - e lo faccio davvero senza piaggeria, sempre nel rispetto dei ruoli - i revisori per il lavoro che hanno dovuto fare

analizzando uno strumento che evidentemente non avevano contribuito ad analizzare in precedenza, che non avevano seguito nel suo iter; quindi credo che questo li abbia sottoposti a un lavoro intenso e molto impegnativo.

Le osservazioni fatte dei revisori che sono compendiate nella relazione credo che ci dicano chiaramente che questo consuntivo - che come è stato ricordato ci appartiene parzialmente, ma comunque ci appartiene se non altro per la continuità amministrativa - va licenziato positivamente poiché intanto è stato rispettato il patto di stabilità, che è la spada di Damocle con la quale tutti i Comuni grandi e piccoli oggi, tutti gli enti locali direi devono fare i conti.

Il rispetto del patto di stabilità non è una cosa che arriva per grazia ricevuta, arriva perché l'Amministrazione evidentemente si è impegnata ad agire, a comportarsi, a portare avanti la sua azione politica tenendo conto di questo dato così difficile da rispettare, perché spesso significa dilazionare i pagamenti, significa non onorare rapidamente gli impegni presi, far aspettare le imprese, far aspettare i professionisti e sappiamo quanto questo, in un momento di grande difficoltà qual è quello nel quale viviamo, provochi malumore e direi anche risentimento nei confronti dell'Amministrazione.

Questo significa grande responsabilità da parte di questa Amministrazione, responsabilità che si può leggere dentro le carte e nella relazione...

PRESIDENTE

Consigliera, le devo chiedere di concludere, le dichiarazioni di voto sono di cinque minuti. E' Capogruppo ma sono sempre cinque minuti. Ha un minuto.

CONSIGLIERE CARRONI

Va bene, chiuderò in un minuto.

Vorrei sottolineare almeno due aspetti che mi sembrano importanti e che sono stati già ricordati in altri momenti.

Intanto il presidio dei servizi sociali. La relazione dell'Assessore ha rappresentato secondo me in maniera molto significativa il lavoro svolto in questo settore mettendo in evidenza i finanziamenti molti dei quali, si evince chiaramente, lo sappiamo, sono finalizzati.

Tuttavia l'ente locale è chiamato a istruire le pratiche, a tenere i contatti con gli utenti, comunque è un carico di responsabilità non di poco conto.

Non sono state toccate le tariffe - anche nell'anno in corso abbiamo fatto questa scelta - dei cosiddetti servizi a domanda individuale, che è vero che non sono obbligatori ma se dovessimo sottrarci, se dovessimo non onorare, non dare risposta

a questi servizi a domanda individuale, credo che le cose in questa città peggiorerebbero notevolmente, proprio perché come è stato - direi in modo pleonastico - ricordato siamo una città di servizi, una città di terziario e direi purtroppo non di un terziario avanzato.

Sicuramente quindi questo aspetto è stato onorato a mio avviso nel migliore dei modi.

L'altro, che mi sembra ugualmente importante, riguarda un altro tema, che è il tema della raccolta differenziata, che pure tanta polemica ha suscitato in città.

PRESIDENTE

Consigliera, deve chiudere.

CONSIGLIERE CARRONI

Va bene, finisco con questo.

Gli aspetti positivi presenti nel consuntivo 2010 sono notevoli: esiste un avanzo di amministrazione che prudenzialmente per il momento non viene utilizzato, ma più avanti spero avremo la possibilità di avanzare delle proposte, se sarà possibile, sull'utilizzo di quei 404.000 euro circa che sono a nostra disposizione.

Il nostro voto è senz'altro favorevole.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Carboni.

CONSIGLIERE CARBONI

In modo brevissimo, veramente breve, come atto d'amicizia per dire che la parte iniziale, quella non tecnica dell'intervento del Consigliere Carroni è più che condivisibile.

Io credo che sarà una necessità, mi auguro che sia una necessità ripristinare un rispetto personale che sta venendo a mancare.

Quando un processo di questo genere si innesca, poi diventa molto, molto difficile tornare indietro e noi stiamo arrivando secondo me a un punto di non ritorno, a scapito della capacità di analisi, a scapito della ragionevolezza nell'affrontare i problemi.

Si uniscono alle parole anche i comportamenti da parte di molti che non sono accettabili; io ad esempio vedo nei miei, nel mio scherzare, nel fare battute certo qualcosa che può dar fastidio, ma molto spesso è rivolto agli amici più che alle persone con cui ho contesa.

Altre condotte fisiche, anche gesti, in realtà lasciano secondo me danno più che le parole.

Spero, mi auguro che si possa tornare indietro e iniziare a comportarsi tutti in modo un po' diverso, ognuno per la parte che tocca.

Dichiaro il mio voto favorevole a questo atto, così come avevo votato favorevolmente al bilancio di previsione, con le stesse motivazioni che avevo dato quella volta.

Discuteremo spero in avanti delle cose che faremo, che fa, che ha fatto questa Amministrazione, mi auguro sempre più in positivo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Soddu per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SODDU

Non l'ho fatto prima, anch'io mi unisco al coro dei ringraziamenti rivolti ai revisori per il lavoro svolto.

Prima di dire come voterò vorrei parlare di chiarezza.

La chiarezza è un ingrediente necessario affinché tra le persone ci sia e nasca la stima e il rispetto.

L'Assessore al Bilancio probabilmente è stato troppo chiaro; credo che oltre i revisori, l'Assessore abbia lavorato in maniera anche abbastanza pesante e sostenuta, però riconosco che scivolare in considerazioni che possono infuocare chi ascolta sia inutile e poco produttivo.

Tendendo quindi la mano all'Assessore, che è una persona che stimo, che vedo all'interno della barricata e non al di fuori e che ritengo un amico e non un nemico, credo che siamo nelle condizioni di ristabilire il giusto dialogo perché è l'ingrediente ed è ciò che serve a questa città perché questa città vada avanti.

La litigiosità non ci porterà lontano e, siccome la voglia di produrre c'è, la volontà di lavorare pure e qua, al di là della mezzanotte prima o mezzanotte dopo, ci siamo, siamo presenti e questo è sintomo di chi ha voglia di lavorare, unendoci a quel gruppo di dipendenti che lei ha citato noi non ci sentiamo meno di loro: siamo delle persone che hanno voglia di lavorare, che si vogliono spendere e che si sono candidate per lavorare.

Quindi senza parlare di bianchi e di neri mi invoco al rispetto, mi faccio una colpa e farò analisi personalmente di ciò che ho detto e di quanto posso aver detto nei confronti dei colleghi.

Farò il possibile per rispettare quelle regole di buon senso e quel codice di educazione che ci deve contraddistinguere, perché da quest'aula deve uscire un lavoro finito di amore e non di odio.

Passatemi il termine di amore naturalmente, ma vorrei uscire da qui sereno e senza odi né di fronte né alle spalle.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Esprimo intanto il mio favore per le dichiarazioni dei Consiglieri della maggioranza che mi hanno preceduto: Franca Carroni, Francesco Carboni e Cosimo Soddu.

Mi sento di condividere e di fare mio l'appello a un atteggiamento più responsabile e rispettoso per quanto riguarda i rapporti tra le parti politiche, la mia e la vostra, e quindi di poter inaugurare il mio auspicio già dalle prossime sedute di Consiglio Comunale con fronti certamente accesi come continueranno ad essere, ma più rispettosi di quelli che per certi versi abbiamo visto stasera.

Io posso arrivare anche a comprendere che alcune reazioni scomposte siano determinate da nervosismo, non le giustifico ma posso arrivare a comprenderle.

Certo è che mi ha fatto piacere il richiamo ad abbassare i toni da parte dei Consiglieri della maggioranza e ritengo sia giusto raccogliarlo in prima persona, augurandomi di poter concludere questo Consiglio Comunale andando via e stringere la mano all'Assessore al Bilancio e al Sindaco di Nuoro, così come si fa tra avversari e non tra nemici.

Sul merito del punto all'ordine del giorno ritengo di aver parlato a sufficienza questa sera.

Il mio voto a nome del PDL non potrà che essere negativo per la ragione che il Consigliere Seddone ha spiegato fin troppo bene: quando noi abbiamo votato il bilancio di previsione abbiamo votato contro; oggi scattiamo una fotografia che corrisponde a quel bilancio: visto che non condividevamo quelle scelte prima, non possiamo evidentemente condividere le conseguenze di quelle azioni.

Quindi per quanto mi riguarda a nome del Popolo della Libertà esprimo voto negativo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Patteri.

CONSIGLIERE PATERI

Mi associo anch'io all'appello fatto dalla maggioranza sui toni, che sicuramente non rendono onore a quest'aula, che si sono utilizzati, anche se comunque capisco che molte volte è difficile mantenere la calma e moderare i termini quando si è

attaccati in tanti modi e da tante parti, quando si è sotto pressione per via della mole di lavoro che si deve portare avanti, così come lo è stato sicuramente l'Assessore Daga.

Però questo non giustifica alcune parole utilizzate, anche se in senso politico, e quindi gradirei anch'io che ci fosse una moderazione dei termini.

Faccio anch'io i ringraziamenti a nome della Federazione della Sinistra al lavoro svolto nel breve tempo dai revisori dei conti, che sicuramente non è stato semplice.

Questo atto, il consuntivo, è comunque un atto che questa Amministrazione deve approvare, anche se diciamo che ci compete soltanto per 5/12 ma è un atto che bisogna approvare.

Ringrazio a nome di tutti quanti e sono contento che si sia riusciti a rispettare il patto di stabilità che era, come è stato detto anche di altri Consiglieri, la spada di Damocle che ci pendeva sulla testa.

Quindi in maniera breve annuncio il voto favorevole della Federazione di Sinistra.

PRESIDENTE

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, per cui chiudiamo le dichiarazioni e diamo la parola al Sindaco.

SINDACO

Presidente, colleghi Consiglieri, io non volevo intervenire per non dare un dispiacere al Consigliere Seddone, ma ho sentito l'esigenza e il dovere di intervenire anche perché diffido sempre delle svolte buoniste, perché sono nella maggior parte dei casi finte, palesemente false.

Ci tenevo peraltro a denunciare questo finto atto d'accusa all'Assessore Daga, che peraltro non mi sembra abbia usato espressioni da censurare così come ho sentito negli ultimi interventi.

Qualcuno ha detto che è stato offensivo perché ha parlato di schizofrenia politica; l'espressione "schizofrenia politica" è un termine comunemente usato nel dibattito politico, non è una cosa che giudicherei offensiva.

Altre volte magari nel nostro argomentare, nel nostro confrontarci e scontrarci, siamo andati fuori dalle righe, ma usare l'espressione "schizofrenia politica" credo che chiunque di voi abbia in mano un telefonino e metta su Google "schizofrenia politica" vedrà quante volte il termine viene citato nelle dichiarazioni di politici di tutti i livelli, di destra e di sinistra, da riviste di destra e di sinistra.

Io ho qua il mio telefonino, ci sono dichiarazioni in questo senso di esponenti

politici dell'Italia dei Valori, de La Destra, del Partito Democratico; il termine "schizofrenia politica" sta ad indicare dei comportamenti, delle azioni politiche che vanno in senso e in direzioni contrastanti.

Una testimonianza di schizofrenia politica è l'ultima manovra finanziaria licenziata dal Governo, in cui al mattino interveniva sulle pensioni e alla sera cancellava questo intervento.

Questa è schizofrenia politica e non credo che questo voglia dire né offendere i malati di schizofrenia o coloro che soffrono di schizofrenia, né tanto meno chi è protagonista.

E' un giudizio politico, non un giudizio personale. Da questo punto di vista avrei quindi un atteggiamento più equilibrato.

Daga ha risposto a delle critiche utilizzando delle espressioni che nel gergo politico sono abbastanza comuni, senza che nessuno debba sentirsi per questo colpito.

Dico due cose molto rapide, senza dare pagelle perché non ne ho voglia stasera. Vorrei invece dire due cose rapidissime, uno spot sul conto consuntivo 2010.

Credo che appellandosi al buon senso, nessuno onesto intellettualmente possa dire che il consuntivo del 2010 è un documento attraverso cui si possa giudicare l'azione amministrativa della mia Giunta, della nostra Amministrazione, del Governo di questa maggioranza. E' evidente che è così, il resto sono sciocchezze.

Il bilancio consuntivo 2010 è un documento che noi difendiamo, è nostro, però non può neanche negarsi che rappresenta un'azione della nostra Amministrazione riferibile soltanto a cinque mesi di mandato.

E' un documento quadrato, come peraltro è stato detto in maniera molto chiara dai revisori dei conti che approfitto per ringraziare perché, pur essendo al primo bilancio in questa Amministrazione, in tempi molto contenuti, molto ristretti e con grande disponibilità, lavorando il sabato e la domenica, si sono messi a esaminare e a licenziare con un giudizio sostanzialmente positivo.

Un documento quadrato senza grandi criticità comunque lo si voglia guardare, dove ci sono elementi importanti dell'azione amministrativa di chi governa la città da anni, con risultati; e sui risultati la severità è quella dei cittadini, se i cittadini premiano evidentemente il giudizio non può essere che positivo.

Ma come al solito è un documento in cui i risultati possono anche essere letti come migliorabili, è un conto consuntivo che benché quadrato con questi elementi non è un documento su cui ci si può adagiare, è uno stimolo a fare sicuramente

meglio.

Si è detto di debiti fuori bilancio, si è fatto il discorso sui residui; anche qui secondo me un po' di strumentalità esiste, non possiamo negarcelo. I debiti fuori bilancio noi li ereditiamo dal passato, poi ognuno nel gioco delle parti li carica sulle spalle del Sindaco Banchi, anche se li ereditiamo dal 1980.

Il discorso dei residui ugualmente: è un ragionamento che ritiene un'azione per governarli che evidentemente è lunga, non può essere né di 5 mesi né di 15 mesi.

I debiti quindi li riconosciamo come si fa, senza scappare dall'aula come invece succede, e i residui sono un'eredità importante che richiederanno tempo per essere governati.

Si diceva peraltro - questo magari non in molti interventi - ma in qualche intervento ricorreva questa cosa dell'Amministrazione che naviga a vista.

Oggi chi finge di non sapere che gli enti locali sono costretti a navigare a vista è un politico stolto, oppure è proprio uno stolto, non è neanche un politico perché le manovre ripetute, contraddittorie, schizofreniche, vessatorie, inique che il Governo sforna mese dopo mese per l'incapacità di governare una crisi che sta affondando l'Italia e l'Italia sta diventando protagonista dell'affondamento dell'Europa, costringe e costringerà gli enti locali a navigare a vista.

I tagli previsti per la nostra Amministrazione per il 2012 saranno ancora più pesanti, con un peggioramento importante del saldo obiettivo ed un incremento ulteriore dei tagli ai trasferimenti. Quindi come si fa?

Ma non è il Comune di Nuoro, sono i Comuni d'Italia che navigano a vista in un mare agitato, è così.

Dobbiamo cercare di portare a casa o portare in salvo quanto più carico è possibile, questa è la situazione e non si può neanche far finta di non vederle queste cose.

Mi potrei anche fermare qui, magari qualcuno si aspetterebbe che io commentassi, e qui torno anche all'ipocrisia di sollecitare al buonismo dell'aula.

Io sono per una politica di confronto ma anche di scontro quando c'è bisogno di scontrarsi su cose importanti, su cose di sostanza, su valori. E i valori che abbiamo dentro quest'aula non sono gli stessi.

Magari c'è qualcuno che vorrebbe farci apparire uguali a loro, ma noi siamo molto diversi da loro, siamo un'altra cosa, abbiamo valori completamente diversi e questi valori sappiamo di non poterli condividere con loro.

Qualcuno si aspetterebbe che mi mettessi qui stasera a rispondere e a

commentare le bugie, ma io alle bugie non rispondo, ai miei tempi i bugiardi venivano sculacciati dalla mamma, qui siamo grandi, io non sono la mamma di nessuno fortunatamente e quindi alle bugie non rispondo.

C'è un dato politico però che non posso trascurare, perché leggevo stamattina di un'area politica non ben definita che si candida a governare nel futuro questa città.

E' un'area politica direi assolutamente marginale fortunatamente nella nostra città, ho anche scoperto che l'elemento portante della prossima campagna elettorale saranno le tende e quindi mi è venuto un dubbio da stamattina e ho continuato a coltivarlo stasera: non so se si presenteranno come il partito della tenda o se il loro motto elettorale sarà "una tenda per tutti", infatti ad ogni elezione ne presentano uno diverso.

Per il momento mi sembra che si tratti soprattutto di politici da tendone.

PRESIDENTE

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno.

Esito della votazione: voti favorevoli 26; contrari 5; astenuti 1.

Votazione: approvato.

LA SEDUTA È SCIOLTA